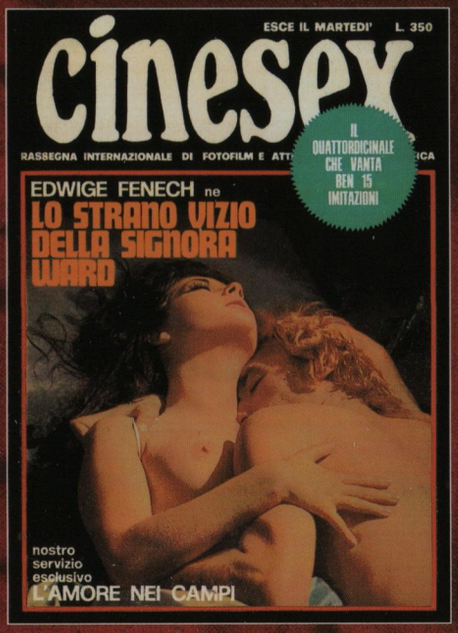
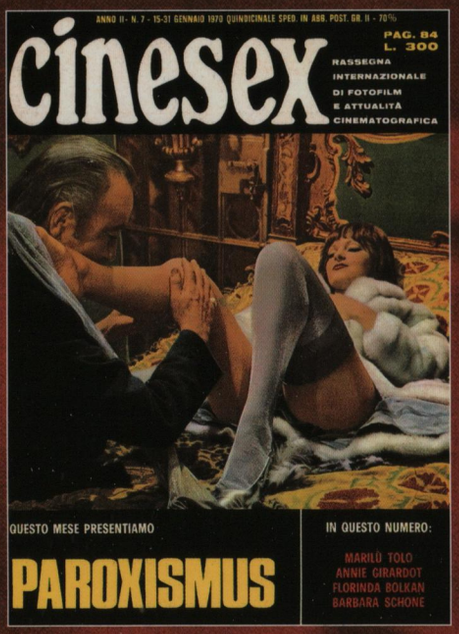
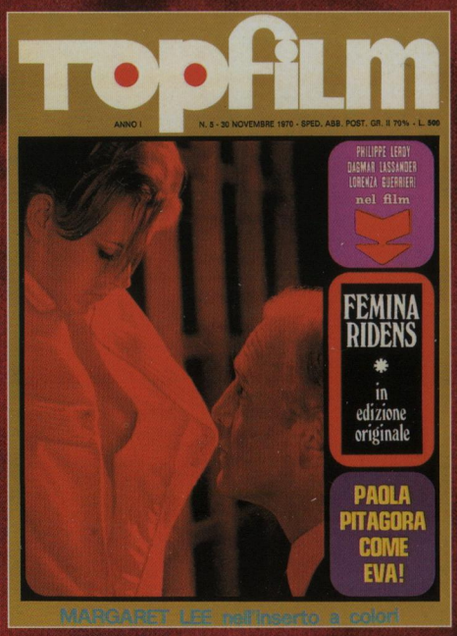
PSYCHOPATHIA SEXUALIS IN ITALIAN SINEMA

Incredibly strange movie fantasies from "cineromanzi" 1968-1972

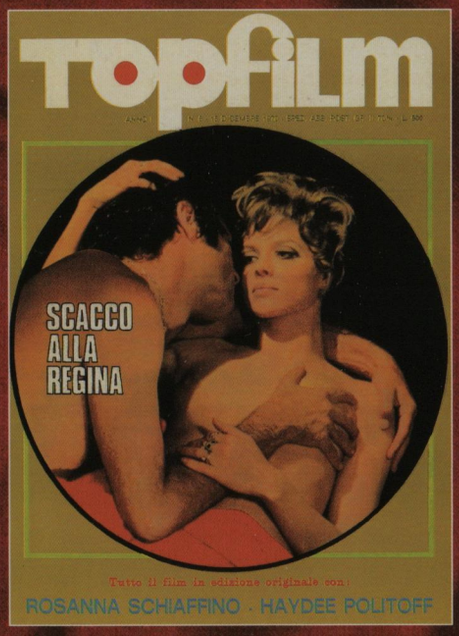
cinesex
L. 350
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FOTOFILM E ATTUALITÀ CINEMATOGRAFICA
pubblichiamo integralmente
L'ASSOLUTO NATURALE
i servizi
L'AVVENIRE E' DEI GRUPPI
•
TU MI DAI TUA MOGLIE IO TI DO LA MIA


cinesex
ESCE IL MARTEDI'
L. 350
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FOTOFILM E ATT
IL QUATTORDICINALE CHE VANTA BEN 15 IMITAZIONI
EDWIGE FENECH ne
LO STRANO VIZIO DELLA SIGNORA WARD
nostro servizio esclusivo
L'AMORE NEI CAMPI


ANNO II - N. 7 - 15-31 GENNAIO 1970 QUINDICINALE SPED. IN ABB. POST. GR. II - 70%
cinesex
PAG. 84
L. 300
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FOTOFILM E ATTUALITÀ CINEMATOGRAFICA
QUESTO MESE PRESENTIAMO
PAROXISMUS
IN QUESTO NUMERO:
MARILÙ TOLO
ANNIE GIRARDOT
FLORINDA BOLKAN
BARBARA SCHONE


TOPFILM
ANNO I
N. 5 - 30 NOVEMBRE 1970 - SPED. ABB. POST. GR. II 70% - L. 500
PHILIPPE LEROY
DAGMAR LASSANDER
LORENZA GUERRIERI
nel film
FEMINA RIDENS
in edizione originale
PAOLA PITAGORA COME EVA!
MARGARET LEE nell'inserto a colori

TOPFILM
LA MATRIARCA
IN EDIZIONE ORIGINALE
MARILÙ TOLO
nell'inserto a colori
CATHERINE SPAAK
•
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT


TOPFILM
SCACCO ALLA REGINA
Tutto il film in edizione originale con:
ROSANNA SCHIAFFINO - HAYDEE POLITOFF

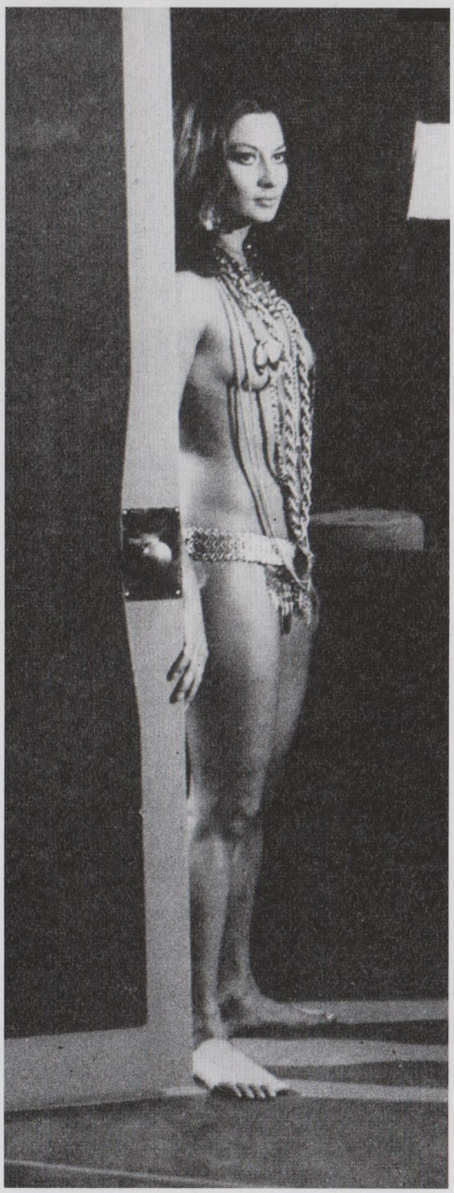
bigfilm EXTRA
PER SOLI ADULTI
L. 600
IN OMAGGIO! IL «POSTER» DELLE LESBICHE
LISA GASTONI TRADITA DA SUA FIGLIA!
PAOLA SENATORE in
A.A.A. MASSAGGIATRICE BELLA PRESENZA OFFRESI

cinestop
DA CANNES I FILM EROTICI DI DOMANI
•
IL SEXY-ORROR S'ISPIRA A POE
RITA CALDERONI
nel
il vangelo secondo satana

cinesex
L. 350
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FOTOFILM E ATTUALITÀ CINEMATOGRAFICA
in esclusiva
EROS THANATOS
i servizi
VOGLIO LA VAMPIRA CHE MI PIACE TANTO
•
TRITTICO TRA SYLVA KOSCINA E ROSSANO BRAZZI

Bizarre Sinema!

ARCHIVES



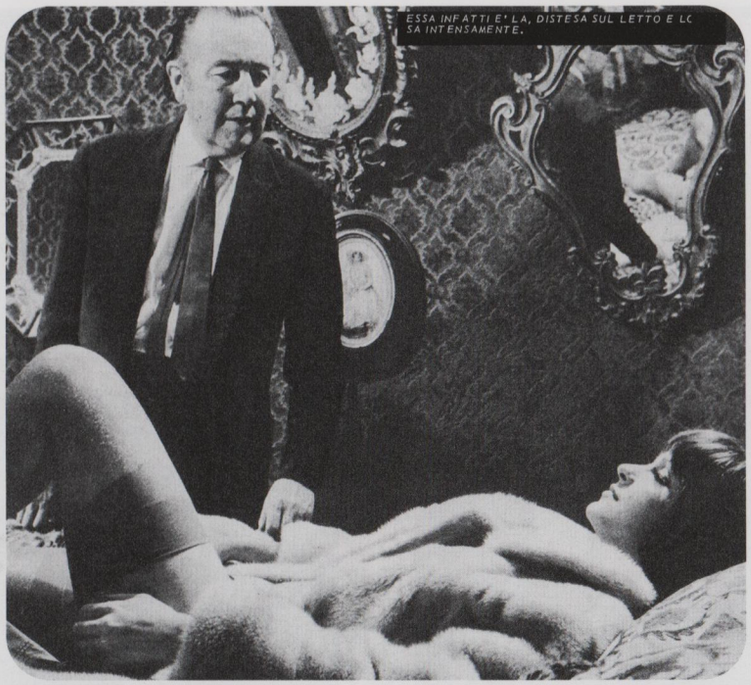
PSYCHOPATHIA SEXUALIS IN ITALIAN SINEMA

Incredibly strange movie fantasies from "cineromanzi" 1968-1972

Edited and text by
Stefano Piselli & Riccardo Morrocchi

GLITTERING IMAGES
edizioni d'essai
FIRENZE

Above: Romolo Valli as Valdman and Haidée Politoff as masochistic Silvia in *Scacco alla regina* (1969). **Opposite**: Dennis Price as necrophiliac Percival and Maria Röhm as vengeful Wanda Reed in *Venus in Furs / Paroxismus* (1969). **Half-title page**: Rosalba Neri as Lesbian Paula in *Top sensation* (1969). **Counter-frontispiece**: Klaus Kinski as vicious Ahmed Kortobawi with Maria Röhm in *Venus in Furs / Paroxismus*. **Frontispiece**: Rita Calderoni as Marcia in *Delirio caldo* (1972). All pictures are drawn from Italian "cineromanzi" magazines.



Il Dottore, il Marchese e i film di carta
The Doctor, the Marquis and the "fumetti"

«In sostanza si può perciò considerare la *Psychopathia sexualis* del Krafft-Ebing come una straordinaria enciclopedia che offre allo psicologo, al filosofo, al moralista, all'artista, allo storico del costume, una inesauribile fonte di informazioni sugli aspetti più segreti della natura umana, su tutti quei fatti che la morale tradizionale e l'ipocrisia collettiva o individuale hanno sempre tentato di celare; sino all'assurdo di negarne addirittura l'esistenza.»

Enrico de Boccard - Rolando Jotti
Introduzione a *Psychopathia sexualis*

Sadismo, masochismo, feticismo, esibizionismo, omosessualità, autoerotismo, scopofilia... Sono queste alcune delle "perversioni" presenti nei casi riportati, esaminati e commentati da uno psichiatra-neurologo-criminologo tedesco, il barone Richard Freiherr von Krafft-Ebing (1840-1902), nella sua monumentale opera, la notissima *Psychopathia sexualis*. Pubblicato a Stoccarda nel 1886 e più volte ampliato (1), l'importante «studio medico-legale ad uso dei medici e dei giuristi» cataloga per la prima volta una lunga serie di manie, devianze, manifestazioni bizzarre, stravaganti o criminali collegate alla sessualità, fino ad allora tabù. Tra l'altro, il noto professore, cattedratico alle Università di Strasburgo, Graz e Vienna, coniò per l'occasione due neologismi, da più di un secolo entrati nel parlare comune, SADISMO e MASOCHISMO, ispirandosi ai cognomi di due scrittori "singolari", il Divin Marchese e lo Schiavo Felice, al secolo D.A.F. de Sade e Leopold von Sacher-Masoch (2). Solo per questo, il libro in questione sarebbe degno di entrare nel novero delle opere fondamentali sui costumi sessuali, anche se il moralismo ottocentesco del Dottore gli conferisce un tono distaccato da patologo, curiosamente morboso, che non esita ad associare il "perverso" ad un mostro demente o ad un folle criminale. La sua analisi presenta inoltre inevitabili inesattezze e appare indubbiamente superata; tutto questo però rende la sua lettura affascinante, ma anche involontariamente divertente, per noi lettori della post-Rivoluzione Sessuale. Krafft-Ebing resta comunque uno dei massimi studiosi di sessuologia, ed il suo libro è ancora valido per il metodo clinico di osservazione diretta e di documentazione fondata su un'ampia casistica, rapportato soprattutto all'epoca in cui fu concepito e applicato (3). Validità confermata dal padre della psicanalisi, Sigmund Freud, che lesse la *Psychopathia sexualis* quando indagò le perversioni nei suoi *Tre saggi sulla teoria della sessualità* (4).

Ma era davvero la prima volta che venivano elencati gli aspetti meno ortodossi della voluttà? Noi condividiamo la tesi del dottor Iwan Bloch. Sotto questo pseudonimo si nasconde Eugen Dühren, uno dei primi estimatori di Sade e della sua opera, che curò inoltre la prima edizione del leggendario rotolo delle *120 giornate* (5). La tesi di Dühren è quella che «Sade, con i suoi romanzi, e in particolare con *Le 120 giornate di Sodoma*, ci avrebbe dato, cento anni prima di Krafft-Ebing, il primo catalogo, ed anche più completo della *Psychopathia sexualis*, delle condotte perverse dell'uomo» (6). Convincimento condiviso da un altro sadiano, Georges Bataille, secondo il quale questo romanzo analizza i comportamenti umani da un punto di vista naturale e coglie la «profonda verità rivelata da questi comportamenti. Tale verità è quella del desiderio su cui si fondano i comportamenti e che esclude l'enumerazione ragionata di un Krafft-Ebing» (7). Sade stesso, nella sua ossessiva maniacalità descrittiva, era consapevole di quello che si accingeva a fare, prigioniero alla Bastiglia (8), con la sua doviziosa catalogazione di pratiche sessuali atipiche: «[...] dopo essersi circondati di tutto ciò che lascivamente potesse meglio appagare gli altri sensi, si facevano raccontare tutte le deviazioni del vizio e le varianti di ciò che nel linguaggio libertino è denominato passione, ma in ordine e con la maggior dovizia possibile di particolari. Non è nemmeno possibile immaginare fino a che punto l'uomo, spinto dalla fantasia eccitata, le renda ricche e varie; la diversità straordinaria che esiste tra tutte le manie, tra ogni loro tipo di tendenza, è così accentuata, e chi fosse in grado di fissare e di esporre in ogni particolare queste deviazioni forse realizzerebbe il più splendido e uno dei più interessanti lavori che sia possibile concepire sullo stato dei costumi. Il problema consisteva quindi nel trovare, prima di tutto, persone in grado di raccontare ogni sorta di mostruosità, di analizzarle, di esasperarle, di graduarle e di descriverle a tinte vivaci».

Probabilmente alcuni sceneggiatori e registi cinematografici sono riusciti nell'intento, in particolare durante quella straordinaria stagione che va dal 1968 alla primà metà degli anni '70 e coincide con la maggiore libertà dei costumi generata dalla Rivoluzione Sessuale, nonostante le censure, i sequestri e i processi fossero sempre in agguato. Anche un Paese moralista come l'Italia fu investito da questa ondata liberatrice, che oltre al cinema contaminò i fumetti, le riviste, i fotoromanzi e l'editoria in genere (9). Cineromanzi compresi. Nate negli anni '50 sulla scia del successo dei fotoromanzi (il settimanale *Grand Hôtel* su tutti), queste pubblicazioni (10) presentavano, sotto una sfavillante copertina a colori, alcune sequenze in bianco e nero che raccontavano tutto il film con l'aiuto di nuvolette e didascalie, proprio come nei fumetti e nei fotoromanzi.

Above: «Nothing unites two persons more than a vice they share, Julie... You're still mine.» Ivan Rassimov as perverse Jean and Edwige Fenech as masochistic Julie Wardh in a scene of brutal sex from *Lo strano vizio della signora Wardh* (1971), a cultish "thrilling all'italiana" directed by Sergio Martino.
Left: «You're my slave, man!» Carla Gravina as Delfina and Silvano Tranquilli as Andrea in a sado-masochistic game in *La donna invisibile* (1969), directed by Paolo Spinola, inspired to an Alberto Moravia tale about the sexual relationships in the Italian middle class of the late sixties.

Alle prime collane dedicate ai film melodrammatici, avventurosi, horror e western (11), si affiancarono poi nuovi periodici che si interessavano esclusivamente di cinema erotico con rubriche e cineromanzi. Il primo fu il mitico *Cinesex*, che esordì nelle edicole italiane nel settembre 1969 con il cineromanzo di *Brucia ragazzo, brucia*, un dramma erotico scritto e diretto da Fernando Di Leo. Seguirono, nell'ordine, testate come *Big Film*, *Topfilm* e *Cinestop*, pubblicate dal 1970 al 1974 (12). Erano tutte rigorosamente in bianco e nero (se si esclude il posterino centrale a colori con l'attrice o la modella di turno completamente nuda), eccettuate *Erosfilm* e *Sexirama*, che tentarono con scarsa fortuna la via del cineromanzo a colori (13). Sfogliando le loro pagine ci si può imbattere in un sexploitation americano (magari inedito nelle sale italiane) con le regine del nudie Uschi Digart, Marsha Jordan, Rene Bond e Sharon Kelly, un torrido melodramma argentino con la sinuosa Isabel Sarli, misconosciute pellicole softcore greche, tedesche o svedesi, thrilling e horror all'italiana con Edwige Fenech, Rita Calderoni o Rosalba Neri, "decamerotici" con Femi Benussi, commedie sexy, drammi erotici d'autore...

Se al tempo i cineromanzi erotici rappresentavano un passatempo prevalentemente voyeuristico, oggi, con la rivalutazione (venata di nostalgia) del cinema bis, queste pubblicazioni sono diventate ricercatissime in tutto il mondo, perché i film pubblicati sono di difficile reperibilità (sia in VHS che in DVD), oppure perché sono diventati degli autentici cult. E possedere una di queste "reliquie d'epoca", dal sapore particolare, è un autentico appagamento per il collezionista. Un altro merito di queste riviste fu quello di pubblicare anche sequenze "calde", ricche di nudi, sesso e sane perversioni, invedibili al cinema (o nei più moderni supporti home video) perché inevitabilmente tagliate dalla censura o preventivamente escluse dalla produzione dalle pellicole in circolazione. Molti di questi film subirono comunque sequestri per ordine della magistratura, anche se poi venivano regolarmente dissequestrati, come avvenne per *L'assoluto naturale*, *Femina ridens*, *Eros e Thanatos* e *Bella di giorno, moglie di notte*.

Complessivamente le varie testate collezionarono più di 250 film erotici in forma di cineromanzo, dove non poteva mancare la rappresentazione del sesso nelle sue varie fantasie. Insomma una piccola enciclopedia sessuale per immagini, un vero e proprio catalogo di scene d'amore orgiastico, lesbico, sadomaso, feticistico, eccetera eccetera (14).

Da questo favoloso scrigno abbiamo estratto dieci gioielli di produzione e regia italiana, ad eccezione di due co-produzioni (*Venus in Furs / Paroxismus* e *The Lickerish Quartet / Esotika erotika psicotika*) dirette dai registi culto Jess Franco e Radley Metzger. Di ogni singolo cineromanzo abbiamo scelto poi una o più sequenze "perverse", concentrando la nostra attenzione sul "denegerato" (o i "degenerati") di turno: dal libertino Franco della *Matriarca* alla ninfomane Ella dell'*Assoluto naturale*, dal sadico omicida Gilberto di *Eros e Thanatos* al sadico raffinato Sayer di *Femina ridens*, dal playboy assassino e involontario masochista Ahmed di *Paroxismus* all'onorevole e al pretore viziosi di

Three original Italian "locandina": *L'assoluto naturale* (1969), *A.A.A. Massaggiatrice bella presenza offresi...* (1972) and *Delirio caldo* (1972).

Bella di giorno, moglie di notte, dal feticista Santino di *A.A.A. Massaggiatrice bella presenza offresi...* alle strane lesbiche Kay e Greta di *Esotika erotika psicotika*, per finire con la coppia sadomaso formata da Herbert e Marcia di *Delirio caldo* e il duo lesbo-sadomaso Diana e Yanita della *Verità secondo Satana*. Due pellicole queste ultime dirette da Renato Polselli, in arte Ralph Brown, uno dei più incredibili e bizzarri filmmaker del cinema di genere italiano. Abbiamo deciso di privilegiare esclusivamente quei film la cui azione fosse contemporanea al periodo esaminato, escludendo pellicole "in costume" come *Isabella Duchessa dei Diavoli*, *Zenabel* o *Justine*. Mentre altre, come *Scacco alla regina*, *Lo strano vizio della Signora Wardh*, *Top Sensation* e *La donna invisibile*, dove il sadomasolesbofeticismo è comunque ben presente, sono state citate in queste pagine introduttive. Ci è sembrato infine curioso e divertente riunire il tutto rievocando nel titolo l'opera del dottor Krafft-Ebing. Naturalmente, senza dimenticare l'immancabile presenza del Divin Marchese.

S.P. - R.M.

NOTE

1) Il volume passò da poco più di 100 pagine a quasi 600 nell'edizione definitiva del 1895. Successivamente, venne arricchito da note e appendici a cura di altri studiosi, tra cui Albert Moll, collega e amico dell'autore. La prima traduzione italiana fu curata, all'inizio del '900, dall'editore Bocca di Torino.

2) Dei due autori Krafft-Ebing cita anche le opere letterarie per suffragare le tesi espresse nel suo studio.

3) Qui di seguito riportiamo un paio di esempi parziali di descrizione del Krafft-Ebing. «Caso 41. - X., tarato ereditariamente, originale, marito di una signora di rara bellezza e di temperamento vivace. La pulizia e la finezza della pelle di sua moglie, nonché l'elegante abbigliamento di lei, lo disgustavano e lo rendevano impotente, mentre il contrario si verificava se poteva aver rapporti con una persona addirittura sudicia (feticismo). D'altra parte capitava questo: che essendo a spasso con la moglie in luoghi solitari la sollecitava all'amplesso, e come essa rifiutava la buttava a terra e lì, ad esempio, su un tratto d'erba dietro un cespuglio, sfogava la sua brama. Quanto più la donna resisteva, tanto più egli si eccitava. [...]».
«Caso 144. - X., funzionario, 29 anni, di madre neuropatica e padre diabetico. Psichicamente ben dotato, di temperamento nervoso, non ha subito malattie nervose, non presenta segni di degenerazione. Ricorda con certezza che già all'età di 6 anni la vista di donne a piedi nudi lo eccitava sessualmente [...]. Già ad 8 anni imparava da solo a masturbarsi, compiendo l'atto mentre immaginava piedi femminili nudi. A 16 anni portava spesso in letto con sé scarpe e calze di donne di servizio, e quindi manipolandole si eccitava sessualmente e si masturbava. [...]» (da *Psychopathia sexualis*, Milano, Carlo Manfredi Editore, 1957).

4) S. Freud, *Drei Abhandlungen zur Sexualtheorie*, 1905 (*Tre saggi sulla teoria della sessualità*, Milano, Dall'Oglio Editore, 1950).

5) D.A.F. de Sade, *Les Cent vingt journées de Sodome, ou l'Ecole du libertinage*, Paris [Berlin], Club des Bibliophiles [Max Harrwitz], 1904. Si tratta, purtroppo, di un'edizione imprecisa e lacunosa; per un'edizione critica e completa si dovette aspettare gli anni '30, con i tre volumi curati dal lodevole Maurice Heine (Paris, Stendhal et Compagnie, Aux dépens des Bibliophiles souscripteurs, 1931-1935).

Per quanto riguarda l'Italia, la prima traduzione uscì (e fu subito sequestrata) nel 1968 per i tipi della casa editrice romana L'Arcadia.

6) Dr. Iwan Bloch [E. Dühren], *Der Marquis de Sade und seine Zeit...*, Berlin, H. Barsdorf, 1900.

7) G. Bataille, *Sade*, in *La Littérature et le mal*, Paris, Gallimard, 1954 (*La letteratura e il male*, Milano, SE, 1987).

8) La stesura fu completata il 28 novembre 1785.

9) Per una visione generale del fenomeno, vedi *Diva Archives: Esotika Erotika Psicotika. Kaleidoscopic Sexy Italia 1964-1973*, Firenze, Glittering Images edizioni d'essai, 2000.

10) Fenomeno inizialmente tutto italiano, il cineromanzo divenne molto popolare anche in Francia, grazie soprattutto all'editore romano Franco Bozzesi.

11) Edite tra gli anni '50 e i '60, le più interessanti e popolari furono *Roman Film Color*, *Cinefotoromanzo*, *Superstar*, *Cinefoto*, *I Vostri Film*, *Cineromanzo per Tutti* e *Malia*. Quest'ultima è probabilmente la più ricercata e quotata tra i collezionisti per la sua particolarità di ospitare solo cineromanzi dell'orrore con bellissime copertine dipinte, tipiche del periodo.

12) Gli editori erano la romana Edi.Gra.F. (*Big Film*, *Cinesex*, *Cinesex Mese* e *Cinestop*) e la milanese Edifilm (*Topfilm*).

13) Entrambe uscirono per i tipi della Edimax di Milano tra il novembre 1971 e il maggio 1973.

14) A questo proposito, ci piace segnalare due divertenti film-catalogo di perversioni sessuali, all'insegna di Freud, Jung, Ellis e via psicanalizzando, contraddistinti da un'esplicita componente erotica: *Nel labirinto del sesso* (1969) di Alfonso Brescia (addirittura con la consulenza scientifica dello psichiatra Emilio Servadio e la voce narrante di Nando Gazzolo) e, soprattutto, il bizzarro e delirante *Rivelazioni di uno psichiatra sul mondo perverso del sesso* (1973) di Renato Polselli.

La verità secondo Satana (1970-1972), directed by Ralph Brown aka Renato Polselli, the most unusual Italian filmmaker: Rita Calderoni as Princess Diana Altoborghi in bondage. She will be tortured by ambiguous Tortoletto (Sergio Ammirata), who will place on her naked body a series of small meat morcels, having a dog eat them (above). Diana with her coloured servant and sexual slave Yanita (Marie-Paule Bastin). The two women share a sado-masochistic relationship where the roles of dominatrix and submissive slave are switched (top).

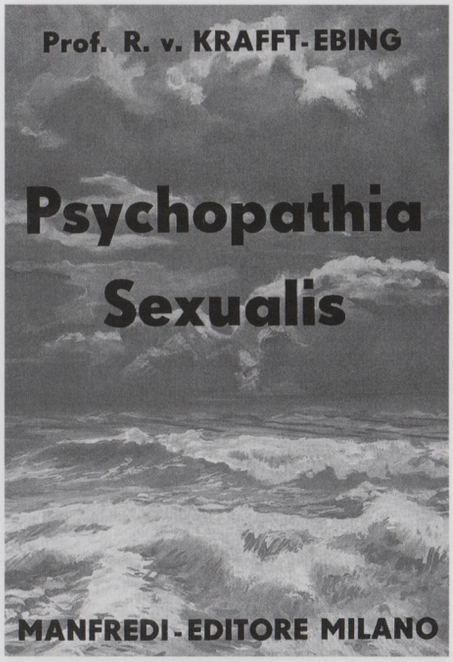
Cover from the first Italian edition (1968) of Marquis de Sade's *Les 120 journées de Sodome*. Published in Rome, this edition was immediately sequestered.

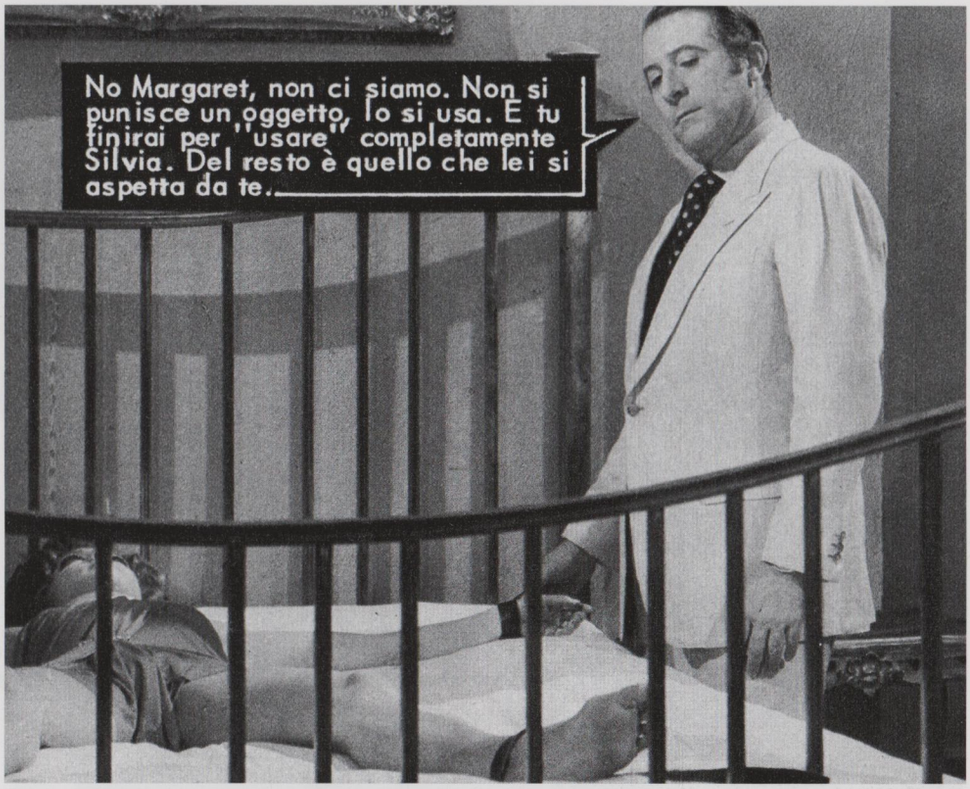
«All in all we can, therefore, consider Krafft-Ebing's *Psychopathia Sexualis* as an extraordinary encyclopedia providing the psychologist, the philosopher, the moralist, the artist, the custom historian with an endless source of informations dealing with the most secret aspects of human nature, concerning all those facts which traditional morals and collective or individual hypocrisy have always attempted to conceal coming as far as denying, in an utterly absurd manner, their very existence.»

Enrico de Boccard - Rolando Jotti
Introduction to *Psychopathia Sexualis*

Sadism, masochism, fetishism, exhibitionism, homosexuality, self-eroticism, voyeurism...

These are some of the "perversions" featured in the cases reported, examined and expounded by a German psychiatrist-neurologist-criminologist, Baron Richard Freiherr von Krafft-Ebing (1840-1902), in his mammoth work, the renowned *Psychopathia Sexualis*. Published in Stuttgart in 1886 and expanded several times (1), the important «medico-legal essay for the benefit of doctors and jurists» lists, for the first time, a long series of manias, aberrations, bizarre, extravagant or criminal manifestations closely linked together with sexuality, which were, up until then, taboo. Among other things, the well-known authoritative professor of the Universities of Strasbourg, Graz and Vienna, coined for the occasion two neologisms which have been frequently used in our spoken language for more than a century, SADISM and MASOCHISM, drawing his inpiration from the surnames of two (in)famous writers, the Divine Marquis and the Happy Slave, aka D.A.F. de Sade and Leopold von Sacher-Masoch (2). This fact alone would be reason enough to number this book among the fundamental works about sexual practices, even though the Doctor's 19th century moralism bestows upon it a curiously

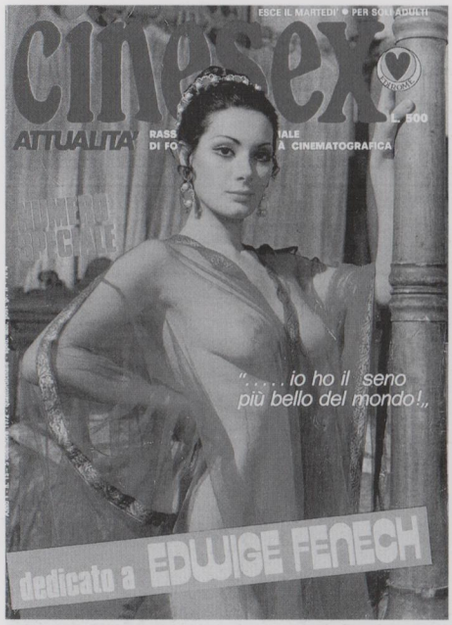


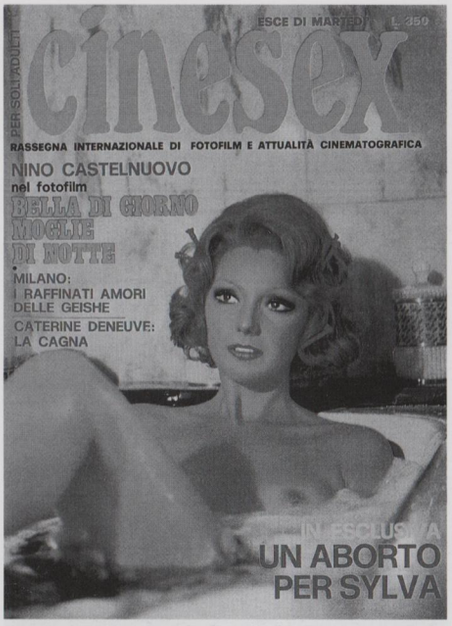


Above: Cover from an Italian edition (1957) of Dr. Krafft-Ebing's *Psichopathia sexualis*. Right: Haidée Politoff and Romolo Valli in a bondage scene from *Scacco alla regina*.

morbid and detached pathologist-like tone, which, more often than not, associates the "pervert" with a demented monster or a mad criminal. Moreover, this analysis features several unavoidable inaccuracies and appears undubitably old-fashioned; all these flaws, however, make for an extremely fascinating reading, yet also unintentionally funny, for the readers of the post-Sexual Revolution. Dr. Krafft-Ebing remains, nonetheless, one of sexuology's biggest scholars, while his book is still a valid example of clinical study thanks to its method of direct observation and documentation well-grounded on a wide array of cases, above all taking into account the age and times during which it was conceived and put into practice (3). A validity also confirmed by the father of psycho-analysis himself, Sigmund Freud, who read *Psychopathia Sexualis* while making his inquiries on the different types of perversion with his *Three Contributions to the Theory of Sex* (4). Were the less orthodox aspects of voluptuousness really being listed for the first time? We, on the other hand, have chosen to share the theory of Doctor Iwan Bloch. Under this assumed-name hides Eugen Dühren, one of the first estimators of Sade and his works who also edited the first printing of the legendary "roll" of the *120 Days of Sodom* (5). Dühren's theory states that «Sade, with his novels, particularly *120 Days of Sodom*, would have provided us, 100 years before Krafft-Ebing's time, with the first and also most complete catalogue of *Psychopathia Sexualis*, of man's perverted ways of behaviour» (6). A conviction shared by another Sadeian intellectual, Georges Bataille, according to whom this novel analyzes human behaviour from a natural point of view while also pointing out the «profound truth revealed by said ways of behaviour. Such truth is that of desire, upon which those manners of behaving are founded, one which excludes Krafft-Ebing's reasoned enumeration» (7). Sade himself, in his obsessive descriptive maniacal fury, was well aware of that which he was going to do, while imprisoned in the Bastille (8), with his cataloguing of unusual sexual practices: «After having surrounded themselves with all that which could best satisfy the other senses through lust, they'd manage to get someone to describe them in due order and in the greatest detail, all the debaucheries of vice, the variant of that which in libertine language is termed passion. It isn't even possible to imagine the degree to which man varies and enriches them when his imagination grows enflamed; the extraordinary diversity which differentiates the various types of manias, every kind of tendency, is so acute that he who should succeed in isolating and categorizing these follies would

Rosanna Schiaffino as mistress Margaret and Haidée Politoff as her masochistic slave in Pasquale Festa Campanile's *Scacco alla regina*, based on a novel by Renato Ghiotto.





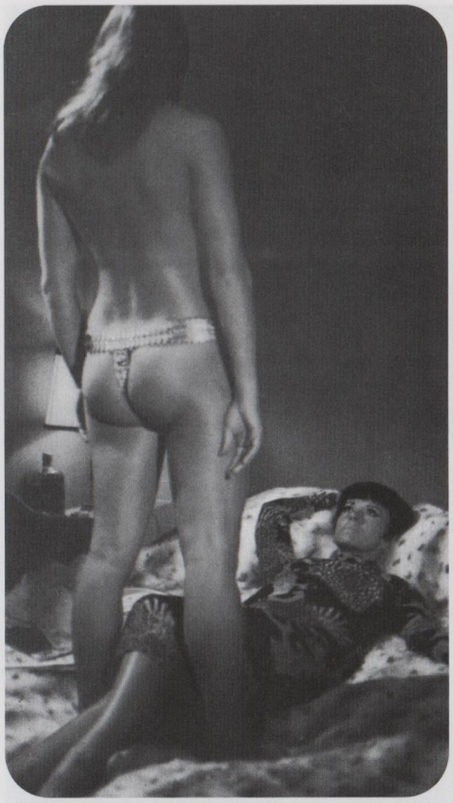
Edwige Fenech, Rita Calderoni and Sylva Koscina featured on three covers from *Cinesex*, the long-lived Italian sexy "cineromanzo" magazine. These issues include the "cineromanzo" version of *Lo strano vizio della signora Wardh*, *Top sensation* and *Bella di giorno, moglie di notte*.

perhaps perform one of the most interesting works in the study of manners. It was therefore a question of finding some individuals capable of providing an account of all these monstrosities of sorts, then of analysing them, of itemizing them, of graduating them, describing them at last in a lively and colorful manner.»

Probably, several screenwriters and movie directors managed to hit the mark, particularly during that extraordinary season between 1968 and the early-'70s, born in the wake of the greater freedom in morals caused by the Sexual Revolution, despite the ever-threatening shadow of censorship, sequestration and lawsuits lurking by. Even a moralist country like Italy was "overrun" by this libertarian wave which, in addition to cinema, "infected" also the comics, the magazines, the "fotoromanzi" (fumetti) and the whole book industry (9). Including the so-called "cineromanzi". Born in the '50s in the wake of the success of the fumetti (above all *Grand Hôtel* weekly magazine), these publications (10) would feature, under a sparkling full-color cover, several b&w sequences which would chronicle the whole movie with the aid of balloons and captions, just like the comics and the fumetti. The first collections devoted to drama, adventure, horror and western movies (11) were soon followed by new magazines which took an interest exclusively in erotic cinema, featuring surveys and "cineromanzi" alike. The first one was the legendary *Cinesex*, which made its debut in Italian newstands on September 1969 with the "cineromanzo" adaptation of *Brucia Ragazzo, Brucia*, an erotic drama written and directed by Fernando Di Leo. There followed such magazines as *Big Film*, *Topfilm* and *Cinestop*, published from 1970 to 1974. They were all strictly in b&w (featuring, however, a full-color centerfold, with the inevitable nude female model), with the exception of *Erosfilm* and *Sexirama* (sic) which tried, with little success, to launch the full-color "cineromanzo" magazine (13). While turning over the pages of these magazines one can run across an American sexploitation (maybe even one that never reached Italian movie-halls!) featuring such queens of nudie as Uschi Digart, Marsha Jordan, Rene Bond and Sharon Kelly, a morbid Argentine melodrama starring the curvaceous Isabel Sarli, several little-known Greek, German or Swedish softcore films, Italian horrors and thrillers interpreted by Edwige Fenech, Rita Calderoni or Rosalba Neri, "Decamerotici" movies starring Femi Benussi, sexy comedies, erotic "art & d'essai" dramas...

If, at the time, the erotic "cineromanzi" represented a prevalently voyeuristic pastime, today, with the revaluation (full of nostalgia) of cinema bis, these publications have become highly sought-after collector's items the world over, either because the films published therein are extremely difficult to find in another form (in both VHS and DVD) or because they have reached a veritable cult status. Therefore, the fact of "possessing"one of these "tasty" vintage relics is extremely gratifying for the collector. Another merit of these magazines was that of publishing several "hot" sequences, full of nudity, sex and healthy perversions, never seen in movie-halls (or in the more modern home video systems), courtesy of the inevitable cuts imposed by censorship or deleted in advance by the producers of said films. Many of these movies would be regularly subjected to sequestration by order of the Judges, even though

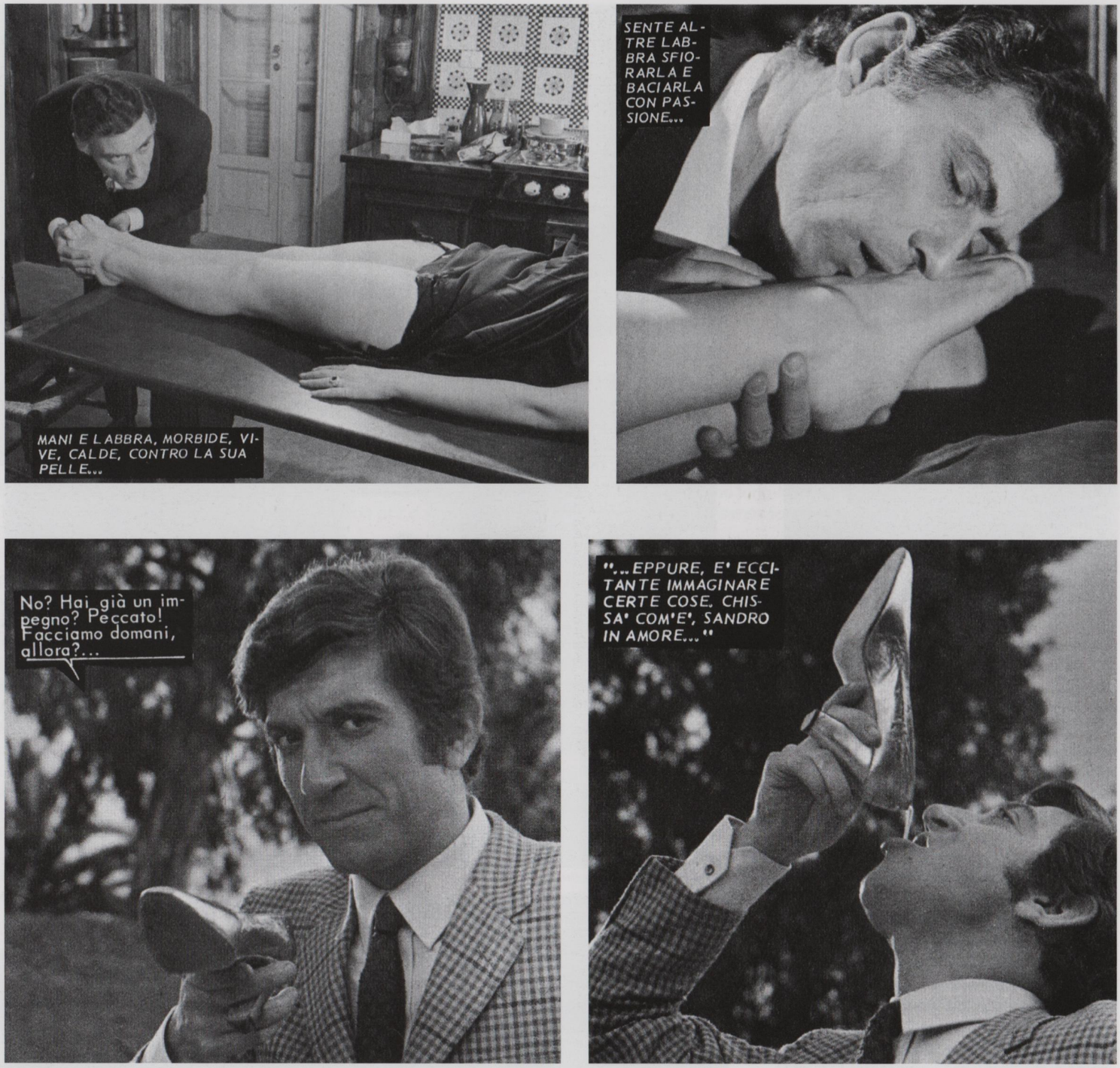
A Sapphic relationship: Rita Calderoni and Marie-Paule Bastin in *La verità secondo Satana*.



Paula's Sapphic encounter with Mudy, played respectively by actress Rosalba Neri and lady-writer Maud Sacquard de Belleroche, authoress of the provocative autobiography *L'Ordinatrice? Mémoires d'une femme de quarante ans* (Paris, Editions de la Jeune Parque, 1968). Scene from *Top sensation* (1969), an erotic thriller by Ottavio Alessi.

they'd finally end up by being released as in the case of *L'Assoluto Naturale*, *Femina Ridens* (*The Laughing Woman*), *Eros & Thanatos* and *Bella di Giorno, Moglie di Notte*. On the whole, the various magazines collected more than 250 erotic movies under the guise of "cineromanzo", where sex, in all its various fantasies, couldn't help but being represented. All in all, a small visual encyclopaedia, a veritable catalogue of scenes of orgiastic, Lesbian, sadomasochistic, fetishistic (and whatever you have it...) love (14).

From this fabulous jewel-case, we have drawn out ten gems produced and directed in Italy, with the exception of two co-productions (*Venus in Furs*/*Paroxismus* and *The Lickerish Quartet*/*Esotika Erotika Psicotika*) helmed by cult directors Jess Franco and Radley Metzger. Out of every "cineromanzo", we have chosen one or more "perverted" sequences, focusing our attention on the inevitable depraved man/men, woman/women: from the libertine Franco of *La Matriarca* (*The Libertine*) to the nymphomaniac Ella of *L'Assoluto Naturale*, from the sadistic killer Gilberto of *Eros & Thanatos* to the refined sadistic Sayer of *Femina Ridens* (*The Laughing Woman*), from the murderous and unintentionally masochistic playboy Ahmed of *Venus in Furs* to the vicious politician and judge of *Bella di Giorno, Moglie di Notte* (*Wife by Night*), from the fetishistic Santino of *A.A.A. Massaggiatrice, Bella Presenza Offresi...* to the odd Lesbians Kay and Greta of *The Lickerish Quartet*, ending up with the sadomasochistic couple formed by Herbert and Marcia of *Delirio Caldo* (*Delirium*) and the lesbian sadomasochistic duo Diana and Yanita of *La Verità Secondo Satana*. These last two films were directed by Ralph Brown, aka Renato Polselli, one of Italian genre movies' most incredible and bizarre filmmakers. We



Female barefoot and footwear fetishism: Gigi Proietti as Sandro drinks from a shoe in an erotic daydream of Mimi, the female protagonist of *La matriarca* (1968); Andrea (Silvano Tranquilli) kisses the feet of his wife Laura (Giovanna Ralli) in *La donna invisibile* (1969).

have chosen to privilege only those films whose setting was contemporary to the period analysed herein, excluding such period (pardon the pun...) pieces as *Isabella Duchessa dei Diavoli*, *Zenabel* or *Justine*. While other such as *Scacco alla Regina*, *Lo Strano Vizio della Signora Wardh* (*Blade of the Ripper*), *Top Sensation* (*Seducers*) and *La Donna Invisibile* (*The Fantasies of a Sensuous Woman*), where the sadomasochistic-fetishistic element is however well represented, have been mentioned in these preliminary pages. Lastly, we found the idea of collecting it all re-using the title of Dr. Krafft-Ebing's work irresistibly curious and amusing. Naurally all this without forgetting the inevitable presence of the Divine Marquis.

S.P. - R.M.

NOTES

1) The volume went from a little more than 100 pages to almost 600 in the definitive edition of 1895. Later on, it was enriched by notes and appendixes edited by other scholars, among whom Professor Albert Moll, a friend and colleague of the author.

2) Krafft-Ebing also quotes the literary works of these two authors in order to support the theses expounded in his essay.

3) The following are a couple of incomplete examples of Krafft-Ebing's descriptions.

«Case 41. - X., hereditarily vicious, original, husband to a dame of rare beauty and lively temper. The cleannes and delicacy of his wife's skin, as well as the elegance of her attire, disgusted him and made him impotent, while the opposite would take place if he were allowed to have sexual intercourses with a quite dirty person (fetishism). On the other hand the following would happen: while going for a walk with his wife in lonely places, he would press her to have sex with him and, to her refuse, he would knock her down and there, for example on a stretch of grass behind a bush, he would give vent to his lust. The more the woman would resist, the more excitement he would get [...].»

«Case 144. - X., government official, age 29, born of a neuropathic mother and a diabetic father. Psychically gifted, short-tempered, he suffered no nervous ailments of sorts, he doesn't present any sign of degeneration. He clearly remembers that, when he was 6 years old, the mere sight of barefooted women would already arouse him sexually [...]. At the age of 8 he taught himself to masturbate, accomplishing the deed while imagining bare female feet. At the age of 16 he would often bring to bed shoes and stockings belonging to various housemaidens, consequently, while touching those he would arouse his sexual libido and masturbate. [...]»

Ulla (Edwige Fenech) and Paula (Rosalba Neri) seduce naive Beba (Eva Thulin) initiating her in Sapphic love in *Top sensation.*

4) S. Freud, *Drei Abhandlungen zur Sexualtheorie*, 1905.
5) D.A.F. de Sade, *Les Cent Vingt Journées de Sodome, ou l'Ecole du Libertinage*, Paris [Berlin], Club des Bibliophiles [Max Harrwitz], 1904. This is, unfortunately, a quite imprecise and incomplete edition; the complete and critical edition was published only in the 1930s, with the three volumes edited by the commendable Maurice Heine (Paris, Stendhal et Compagnie, Aux dépens des Bibliophiles souscripteurs, 1931-1935).
6) Dr. Iwan Bloch [E. Dühren], *Der Marquis de Sade und seine Zeit...*, Berlin, H. Barsdorf, 1900.
7) G. Bataille, *Sade*, in *La Littérature et le Mal*, Paris, Gallimard, 1954.
8) The final draft was completed on November 28 1785.
9) For a general view of this phenomenon, see *Diva Archives: Esotika Erotika Psicotika. Kaleidoscopic Sexy Italia 1964-1973*, Florence, Glittering Images edizioni d'essai, 2000.
10) Initially an exclusively Italian phenomenon, the "cineromanzo" became very popular also in France, mainly due to Roman publisher Franco Bozzesi.
11) Published between the '50s and the '60s, the most popular and interesting of which were *Roman Film Color*, *Cinefotoromanzo*, *Superstar*, *Cinefoto*, *I Vostri Film*, *Cineromanzo per Tutti* and *Malia*. The latter is probably the most sought-after and highly-prized among collectors for its peculiarity of featuring only horror "cineromanzi" with beautiful full-painted covers, typical of that era.
12) The publishers were: the Roman Edi.Gra.F. (*Big Film*, *Cinestop*, *Cinesex* and *Cinesex Mese*) and the Milan-based Edifilm (*Topfilm*).
13) Both magazines were published by Edimax, Milan, between November 1971 and May 1973.
14) On this subject, we'd like to point out two extremely entertaining movies which display a veritable catalogue of Freud, Jung, Ellis and so on psycho-analitically-inspired sexual perversions, marked by an explicit erotic component: *Nel Labirinto del Sesso* (*The Labyrinth of Sex*, 1969), by Alfonso Brescia – featuring, incredibly so, the scientific advice of Dr. Emilio Servadio – and, above all, the delirious *Rivelazioni di uno Psichiatra sul Mondo Perverso del Sesso* (1973), by Renato Polselli.

SCHEDE DEI FILM CITATI / CARDS OF THE MOVIE MENTIONED HEREIN

La donna invisibile (ITA 1969)
(*The Fantasies of a Sensuous Woman*)
D: Paolo Spinola; P: Clesi Cinematografica San Marco; S/SC: Dacia Maraini, Paolo Spinola, Ottavio Jemma, da un racconto di Alberto Moravia; PH: Silvano Ippoliti; M: Ennio Morricone; C: Giovanna Ralli, Carla Gravina, Anita Sanders, Silvano Tranquilli, Gigi Rizzi, Raul Martinez; COL; 92 min.
CINEROMANZO: *Topfilm* no. 4, novembre 1970.

Nel labirinto del sesso (Psichidion) (ITA 1969)
(*The Labyrinth of Sex* / *Sesso* / *Sexual Inadequacies*)
D: Alfonso Brescia; P: Roas Produzioni; S: Giorgio Carlo Rossi; SC: Giacinto Ciaccio, Massimo D'Avack; PH: Fausto Rossi; M: Italo Fischietti; C: Orchidea De Santis, Franco Ressel, Susy Andersen, Edgardo Siroli, Maria Pia Conte, Elisabetta Fanti, Gioia Desideri, Sergio Doria, Willy Van der Valle, Massimo Foschi, Evar Maran; COL; 95 min.

Top sensation (ITA 1969)
(*Seducers* / *Swinging Young Seductresses*)
D: Ottavio Alessi; P: Aica Film; S: Lorenzo Ricciardi; SC: Lorenzo Ricciardi, Ottavio Alessi, Nelda Minucci; PH: Alessandro D'Eva; M: Sante M. Romitelli; C: Maud de Belleroche, Maurizio Bonuglia, Edwige Fenech, Ruggero Miti, Rosalba Neri, Eva Thulin, Salvatore Puntillo; COL; 89 min.
CINEROMANZO: *Cinesex* no. 27, novembre 1970.

Scacco alla regina (ITA 1969)
D: Pasquale Festa Campanile; P: Finarco; S/SC: Tullio Pinelli, Brunello Rondi, dal romanzo di Renato Ghiotto; PH: Roberto Gerardi; M: Piero Piccioni; C: Rosanna Schiaffino, Haidée Politoff, Romolo Valli, Aldo Giuffré, Daniela Surina, Gabriele Tinti, Elvira Tonelli, Ileana Rigano, Mario Erpichini, Edda Ferronao, Giorgio Gruden; COL; 98 min.
CINEROMANZO: *Topfilm* no. 6, dicembre 1970.

Lo strano vizio della signora Wardh / La perversa señora Ward (ITA/SPA 1971)
(*Blade of the Ripper* / *The Next Victim!* / *L'Etrange vice de Madame Wardh*)
D: Sergio Martino; P: Devon Film / Copercines; S: Eduardo Maria Brochero; SC: Eduardo Maria Brochero, Ernesto Gastaldi, Vittorio Caronia; PH: Emilio Foriscot; M: Nora Orlandi; C: George Hilton, Edwige Fenech, Cristina Airoldi, Manuel Gil, Carlo Alighiero, Ivan Rassimov, Alberto de Mendoza, Bruno Corazzari, Marella Corbi; COL; 98 min.
CINEROMANZO: *Cinesex* no. 47, ottobre 1971.

Rivelazioni di uno psichiatra sul mondo perverso del sesso (ITA 1973)
D: Ralph Brown [Renato Polselli]; P: G.R.P. Cinematografica; S/SC: Renato Polselli; PH: Ugo Brunelli; M: Gianfranco Reverberi; C: Isarco Ravaioli, Franca Gonella, Bruna Beani, Mirella Rossi, Melissa Chimenti, Anna Rita Fodde, Tony Fusaro, Steven Tedd, Sergio Ammirata, Anna Maria Ardizzone; COL; 80 min.

Caso / Case no. 1: Franco & Margherita

La matriarca

Alla morte del marito Franco, la giovane Margherita detta Mimi, ereditando l'azienda e i beni del defunto, scopre l'esistenza di una lussuosa garçonnière à la page che il coniuge utilizzava per i suoi incontri erotici clandestini, dove dava libero sfogo alle sue segrete perversioni. Incuriosita, la ricca vedova acquista una copia della *Psychopathia sexualis* e scopre una realtà sessuale a lei sconosciuta, della quale subisce il fascino. Dopo una serie di esperienze libertine, vissute per spirito di rivalsa verso il marito che l'aveva esclusa dalle sue bizzarrie sessuali, scopre la sua mania: cavalcare l'uomo. Successivamente conosce un affascinante radiologo, il dottor Carlo De Marchi. Innamoratosi di lei, l'uomo non si scandalizza per la sua condotta trasgressiva e le chiede comunque di sposarlo, dimostrandosi ben felice di assecondarla nella sua particolare fantasia.

NOTE: Il film affronta con leggerezza, eleganza e ironia temi "scabrosi", al tempo di gran moda in Italia. Le *120 giornate* di Sade e l'*Histoire de l'œil* di Bataille erano state appena tradotte, le riviste e i fumetti per adulti riempivano le edicole, i saggi sulla sessualità di Freud, Ellis e Reich erano facilmente reperibili in libreria. Per documentarsi sugli aspetti a lei sconosciuti dell'amore, la nostra eroina sceglie la *Psychopathia sexualis* tra i libri di una bancarella, il cui gestore è impersonato da Vittorio Caprioli in un breve, gustoso cameo: «Interessa? Questa è roba scientifica, ma se la signora vuole avrei anche qualche altro esemplare più eccitante... con le figure...». Anche la brillante musica di Trovajoli e gli ambienti trasudano il gusto del tempo, soprattutto l'arredamento pop-futuribile dell'alcova segreta, curato dallo scenografo Flavio Mogherini.

SEQUENZE SCELTE: Entrata nel misterioso appartamento, Mimi si ritrova in un ambiente arredato per incontri sessuali. Involontariamente, scopre uno schermo sul quale vengono proiettate le "imprese" sadiche del marito Franco e della sua amante Claudia.

La prima notte di nozze, Mimi confessa a Carlo la sua mania, che lo sposino dimostra di apprezzare e voler serenamente condividere per la felicità della loro unione coniugale.

Soon after her husband's death, young Margherita (nicknamed Mimi), inherits the firm and property of her late consort. She discovers the existence of a luxurious garçonnière which her husband would use for his erotic meetings, where he would give vent to his secret perversions. Made curious by all that, the rich widow buys a copy of *Psychopathia Sexualis* and discovers a sexual reality unknown to her, finding it all extremely fascinating. After a series of libertine experiences, lived as a sort of revenge on her husband, who had left her out of his sexual eccentricities, she discovers her own personal mania: riding men. Then she meets a fascinating radiologist, Dr. Carlo De Marchi. The man falls for her and isn't at all shocked by her transgressive behaviour. As a matter of fact, he asks her to marry him anyway, proving himself to be quite happy to comply with her particular fantasy.

NOTES: The film deals with scabrous subjects, which were all the rage in Italy, at the time, with a lightness of touch, displaying elegance and irony. Sade's *120 Days of Sodom* and Bataille's *Histoire de l'Oeil* had just been translated, the magazines and the comics for mature readers were filling the newstands, Freud's, Ellis' and Reich's essays on sexuality were easy to find in many book-stores. In order to document herself on the aspects of sexuality unknown to her, our heroine chooses *Psychopathia Sexualis* among the volumes of a bookstall, whose owner is portrayed by Vittorio Caprioli in a brief, extremely enjoyable cameo. Even Trovajoli's effective music and the settings give off the "scent" of the time, above all the extremely fashionale pop-science fiction décor of the secret alcove, designed by scenographer Flavio Mogherini.

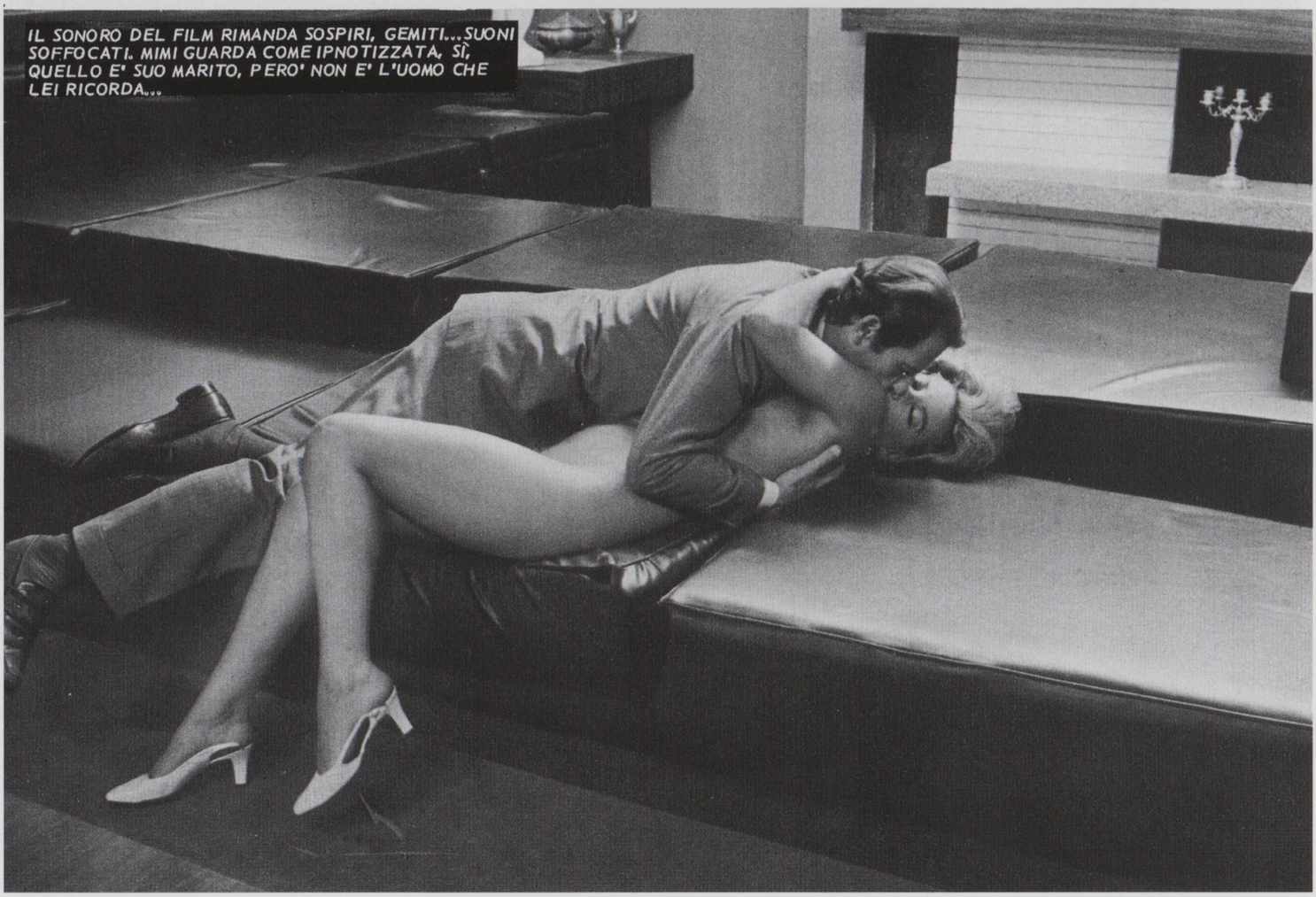
CHOSEN SEQUENCES: After having entered the mysterious apartment, Mimi finds herself in an environment specifically furnished for sexual meetings. She, almost by accident, discovers a screen on which the sadistic "deeds" of her husband Franco and his mistress Claudia, her best friend, are being projected.

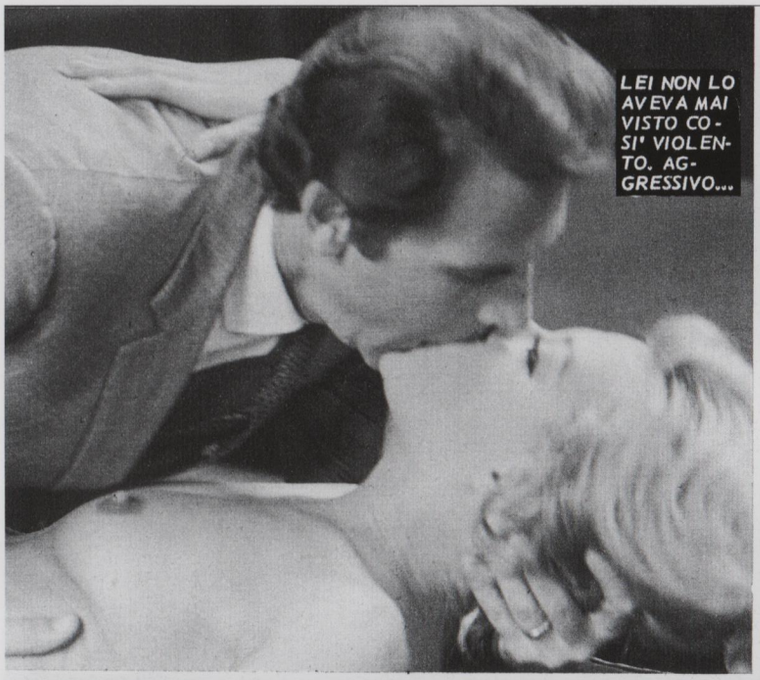
On her wedding night, Mimi confesses her mania to Carlo, something which the bridegroom shows his appreciation for, eager to share it with her for the happiness of their married life.

La matriarca (ITA 1968)
(*The Libertine*)
D: Pasquale Festa Campanile; P: Clesi Cinematografica / Finanziaria San Marco; S/SC: Ottavio Jemma, Nicolò Ferrari; PH: Alfio Contini; M: Armando Trovajoli; C: Catherine Spaak (Margherita, detta Mimi), Jean-Louis Trintignant (dottor Carlo De Marchi), Luigi Proietti (avvocato Sandro Maldini), Frank Wolff (Giulio il dentista), Philippe Leroy (maestro di tennis), Paolo Stoppa (professor Zauri), Luigi Pistilli (Otto Franz), Renzo Montagnani (Fabrizio), Fabienne Dali (Claudia), Nora Ricci (madre di Margherita), Edda Ferronao (Maria), Vittorio Caprioli (il libraio), Gabriele Tinti, Venantino Venantini (l'idraulico), Mario Erpichini (Franco, marito di Margherita); COL; 92 min.
CINEROMANZO: *Topfilm* no. 3, October 1970.

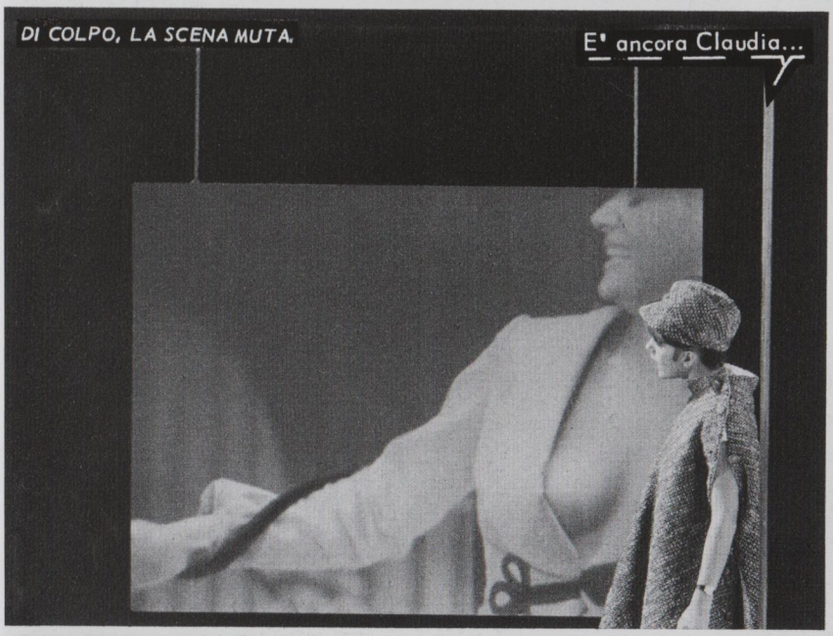
LE FIGURE SI MUOVONO. ECCO QUELLA DI UNA AMICA DI MIMI ENTRARE IN CAMPO...
Claudia?... Nuda! ...
SUO MARITO, LA SUA MIGLIORE AMICA. MA COSA FANNO? FRANCO SI LANCIA CONTRO LA DONNA, LA PRENDE A SCHIAFFI...

LEI NON SI DIFENDE, RIDE...L'UOMO LE E' SOPRA, VIBRANTE APPASSIONATO...


IL SONORO DEL FILM RIMANDA SOSPIRI, GEMITI...SUONI SOFFOCATI. MIMI GUARDA COME IPNOTIZZATA, SÌ, QUELLO E' SUO MARITO, PERO' NON E' L'UOMO CHE LEI RICORDA...


LEI NON LO AVEVA MAI VISTO COSI' VIOLENTO. AGGRESSIVO...

NON GLI AVEVA MAI VISTO TANTO FUOCO ADDOSSO...

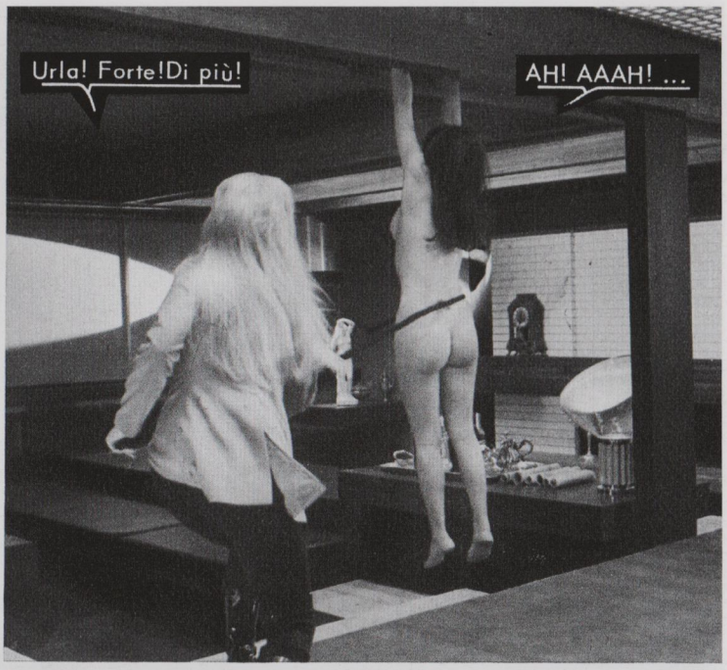

DI COLPO, LA SCENA MUTA.
E' ancora Claudia...

SI', CLAUDIA. QUESTA VOLTA INDOSSA UN COSTUME, SEMBRA, DA DOMATRICE. CALZA STIVALI, PANTALONI ADERENTI...
Ma cos'ha in mano? Una frusta?...

C'E' ANCORA FRANCO CON LEI, ED UNA GIOVANETTA.
Ma...cosa le fanno?...

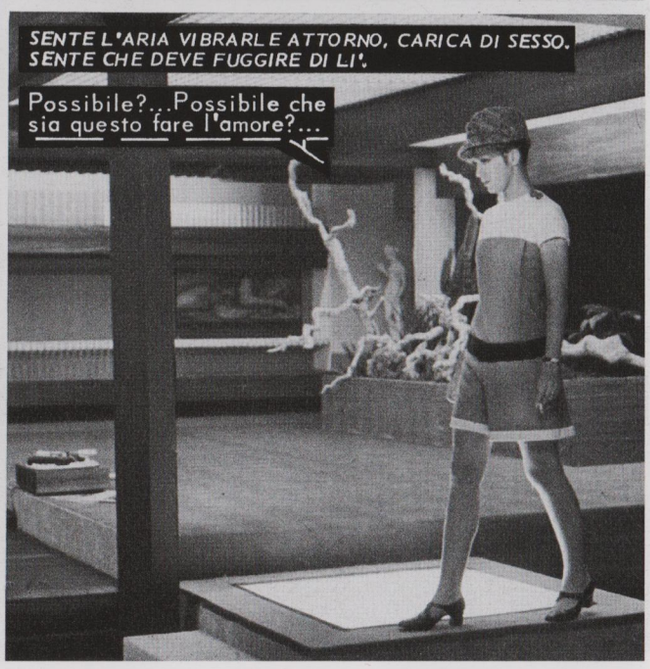
LA FRUSTA SIBILA. IL CORPO NUDO E BIANCO GUIZZA COME UN PESCE D'ARGENTO...
Ma Franco che fa? Sta' a guardare?
Più forte! Più forte! Mettici più vita! ...
Avanti, bambina! Hai sentito? Facciamogli vedere qualcosa...

URLA! ...


Urla! Forte!Di più!
AH! AAAH! ...

GRIDA, GEMITI SOSPIRI. LA STANZA NE ECHEGGIA, MIMI SI SENTE GIRARE LA TESTA. LASCIA LO SCHERMO, TRONCA LA PROIEZIONE.
Sono pazzi...

SOLO ORA, S'ACCORGE DI ESSERE PIENA DI SUDORE. E DI TREMORE.
Ma questo...è un luogo di orge.


SENTE L'ARIA VIBRARLE ATTORNO, CARICA DI SESSO. SENTE CHE DEVE FUGGIRE DI LI'.
Possibile?...Possibile che sia questo fare l'amore?...

E COSI', CIO' CHE L'OSSESSIONAVA, CHE MINACCIAVA DI SFALSARE TUTTA LA SUA VITA, SI TRAMUTA ORA IN UN GIOCO...
Coraggio, monta...!

Oh, tesoro! Sei l'uomo più meraviglioso del mondo...
Per tanto poco...!

IL GIOCO INNOCENTE DI UNA GIOVANE COPPIA INNAMORATA...
Tutte le mattine, ti porterò a fare un giretto; purché tu sia soddisfatta, e non vada a cavalluccio che su di me...
Te lo giuro! Oh, sì, Carlo, te lo giuro, non ti tradirò mai! Oh, com'è bello! ...

Com'è bello, tesoro mio, com'è bello! Avanti, Carlo... ancora, non fermarti... io sono... felice...
fine

Caso / Case no. 2: Ella

L'ASSOLUTO NATURALE

L'idealista Peter, malinconico fotografo inglese in vacanza in Italia, incontra casualmente l'affascinante Ella, una borghese della bella società. L'attrazione fisica tra i due dà vita ad un rapporto passionale, ma contrastato: mentre l'uomo è sentimentalmente coinvolto, la donna ricerca solo l'appagamento dei sensi. Per guarire Peter dal suo sentimentalismo e fargli capire chi è realmente la donna di cui si è innamorato, Ella si concede ad altri uomini, riuscendo solo a suscitare la sua gelosia. La donna persevera nei suoi atteggiamenti da filosofia sadiana, ma non riesce a cambiare la mentalità dell'uomo. Inevitabilmente, la relazione entra in crisi. Peter abbandona Ella e medita il suicidio, ma l'amante lo investe con l'auto uccidendolo.

NOTE: Estremamente elegante e raffinato, sia nella messa in scena che nei cromatismi dal gusto estetizzante (ma anche le soffuse musiche di Morricone danno il loro contributo), il film coniuga erotismo cerebrale, sesso, amore, morte in una storia di alienazione da salotto letterario. Goffredo Parise, già autore del soggetto dell'*Ape regina* (diretto da Marco Ferreri nel 1963), ci regala un'altra vicenda di misoginia e matriarcato trionfante, con la sostituzione della ninfomania al sesso procreativo. Il tema trainante è l'opposizione e l'inconciliabilità tra idealismo maschile e concretezza femminile. In questa occasione la sensuale e statuaria Sylva Koscina, allora trentacinquenne, accettò di spogliarsi senza inibizioni e mostrare il suo corpo nudo per la prima volta sullo schermo. Naturalmente, non mancarono i problemi con la censura e il film fu prontamente sequestrato. L'affascinante attrice slava sarebbe stata presente in altre pellicole erotiche di quel periodo, come *Justine ovvero le disavventure della virtù* (1969), *Il sesso del diavolo - Trittico* (1971), *Sette scialli di seta gialla* (1972) e *Lisa e il diavolo* (1972).

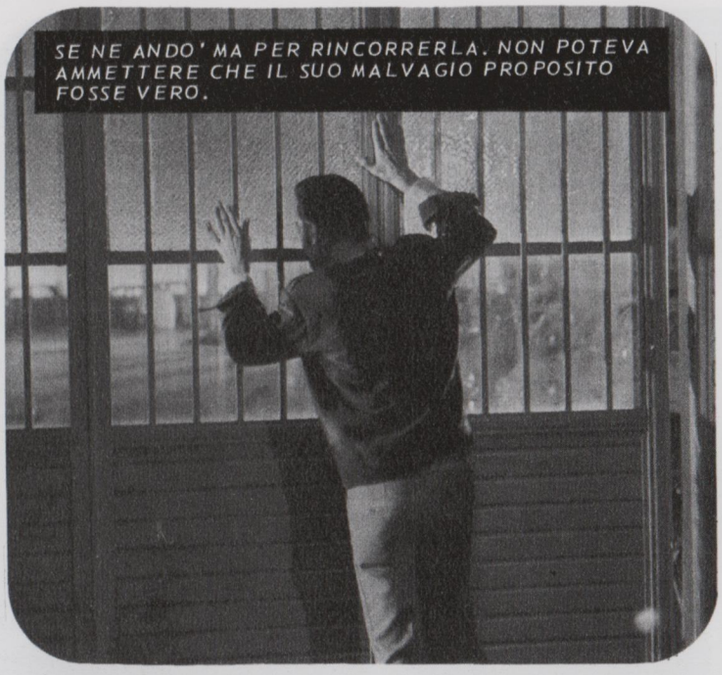
SEQUENZA SCELTA: Sotto gli occhi di un incredulo Peter, Ella si concede voluttuosamente a due giovani meccanici, in un vortice di sesso e piacere, in un autentico delirio dei sensi che la conduce all'estasi.

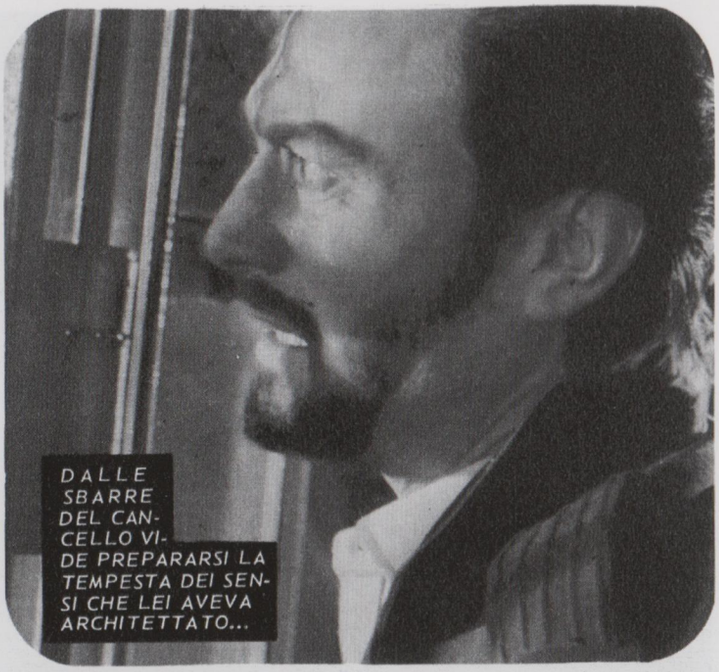
Peter, an idealistic, melancholic English photographer on vacation in Italy, meets by accident the fascinating Ella, a wealthy middle-class woman. The physical attraction they feel for each-other gives life to a passionate relationship, yet also full of conflict: while the man's sentiment are sincere, the woman's sole purpose seems that of satisfying her sexual lust. In order to "heal" Peter from his sentimentalism and make him realize who the woman he has fallen in love with really is, Ella gives herself to other men, making him jealous in the process. The woman persists in her Sadeian philosophy-influenced attitudes, but she doesn't succeed in changing the man's way of thinking. Inevitably, their relationship deteriorates. Peter abandons his woman and contemplates the possibility of committing suicide when his love interest runs him over with a car, killing him.

NOTES: Extremely elegant and refined in both its execution and use of colors, sporting a decidedly aestheticsm-inspired taste (emphasized by Ennio Morricone's soft music score), the movie is a compelling mixture of cerebral eroticism, sex, love, death, in a story of literary drawing-room-styled alienation. Goffredo Parise, the author of the script of *L'Ape Regina* (directed by Marco Ferreri in 1963), brings us another story of misoginy and triumphant matriarchy, with nymphomania replacing procreative sex. The movie's leitmotiv is represented by the opposition and the irreconcilability between male idealism and female concreteness. For the occasion, the sensual and statuary Sylva Koscina, then 35 years old, accepted to undress without inhibitions, showing her naked body for the first time on the screen. Naturally, certain problems arose with censorship and the movie was immediately sequestered. The fascinating Slav actress was to be featured in other erotic films of that era, such as *Justine and Juliet* (1969), *Il Sesso del Diavolo - Trittico* (1971), *Sette Scialli di Seta Gialla* (1972) and *Lisa and the Devil* (1972).

CHOSEN SEQUENCE:Before Peter's incredulous eyes, Ella gives herself voluptuously to two young mechanics, in a vortex of sex and pleasure, in a veritable sexual frenzy leading her to ecstasy.

L'assoluto naturale (ITA 1969)
D: Mauro Bolognini; P: Tirrenia Studios; S/SC: Ottavio Jemma, Vittorio Schiraldi, Mauro Bolognini, dallo scritto teatrale di Goffredo Parise; PH: Ennio Guarnieri; M: Ennio Morricone; C: Laurence Harwey (Peter), Sylva Koscina (Ella), Isa Miranda (madre di Ella), Gina Sammarco (una vecchia), Franca Sciutto (la donna dell'incidente), Guido Mannari (primo meccanico), Nella Tessieri Frediani (la bisnonna), Amalia Carrara (la trisnonna), Felicity Mason (la zia), Isabella Digerini Nuti Tolomei Cini (la nonna), Giorgio Tavaroli (secondo meccanico), Vanni Castellani (il veterinario); COL; 90 min.
CINEROMANZO: *Cinesex* no. 37, April 1971.


SE NE ANDO' MA PER RINCORRERLA. NON POTEVA AMMETTERE CHE IL SUO MALVAGIO PROPOSITO FOSSE VERO.


DALLE SBARRE DEL CANCELLO VIDE PREPARARSI LA TEMPESTA DEI SENSI CHE LEI AVEVA ARCHITETTATO...

LA SUA DONNA (MA ERA STATA SUA?) STAVA FACENDOSI SPOGLIARE DA UNO DI QUEI GIOVANI.
GEOMETRIA DELLE RUOTE

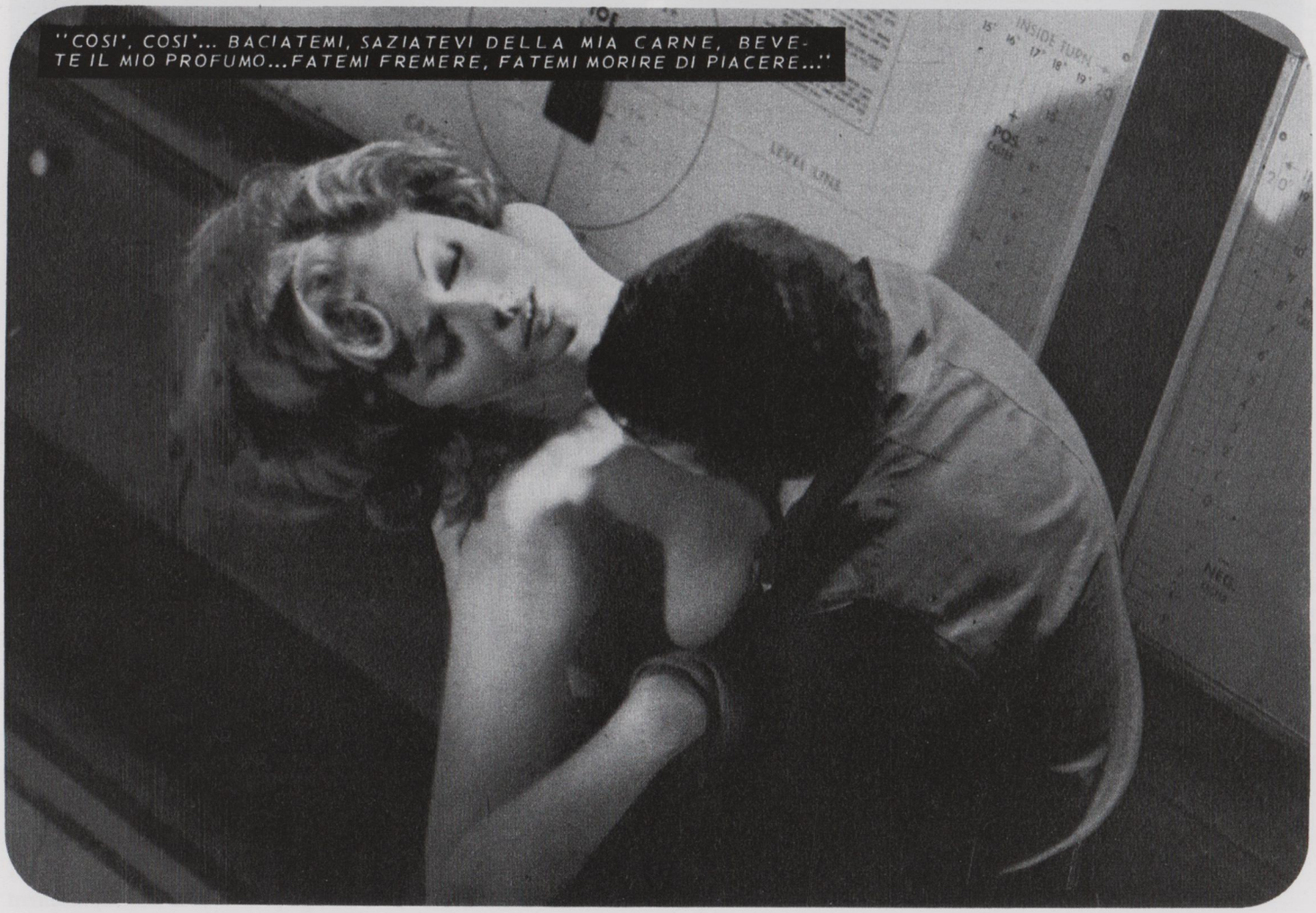
LE CUI MANI VELOCI SI INTRUFOLARONO SOTTO LA STOFFA DELL'ABITO, MENTRE LA BOCCA VOGLIOSA PREMEVA SUL COLLO E LE STRAPPAVA UN GEMITO...

ERANO LI', SENZA PAROLE, ANSANTI, FUORI DEL MONDO...

ANCHE L'ALTRO UOMO VOLLE LA SUA PARTE. IN DUE LA STRINSERO, LA PALPEGGIARONO, COME UNA COSA...

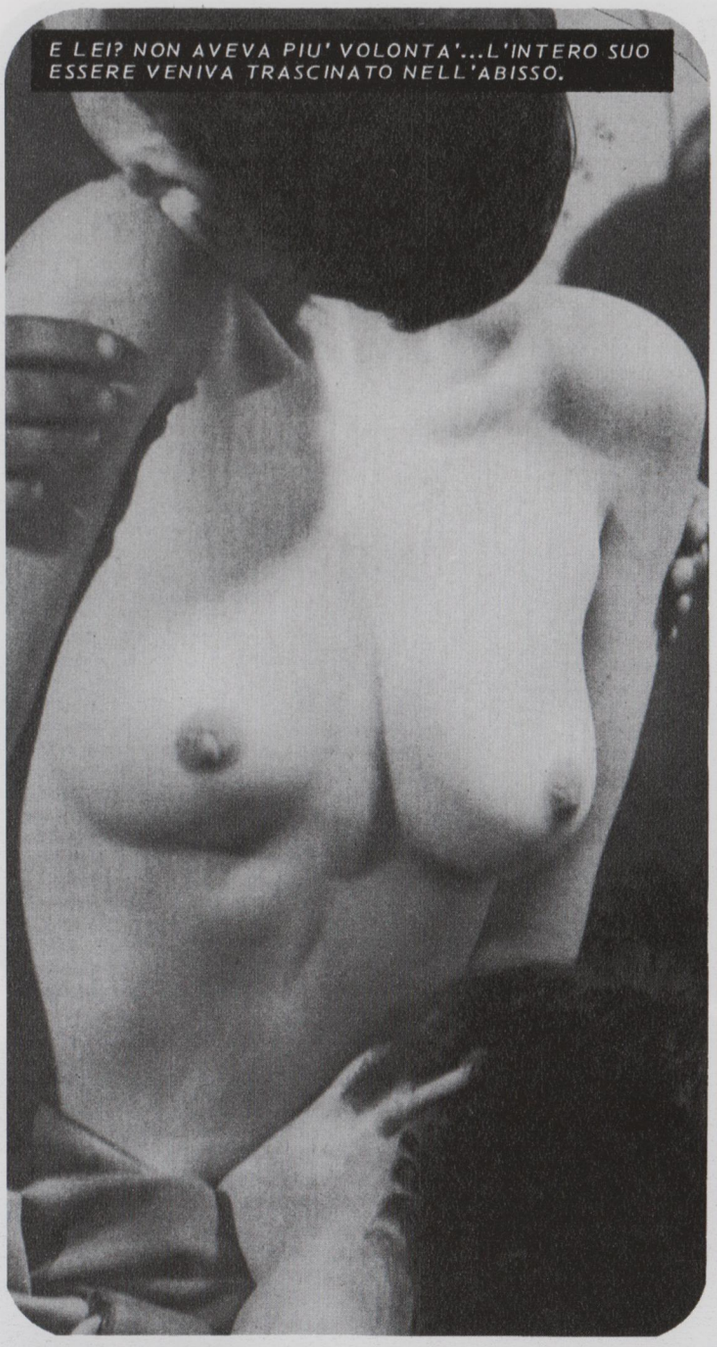
COME UNA COSA INFATTI, LEI VOLEVA ESSERE...

UNA DONNA INVESTITA DALLA VIOLENZA DEI SENSI FINO A RESTARE PRIVA DI FORZE.


"COSI', COSI'... BACIATEMI, SAZIATEVI DELLA MIA CARNE, BEVETE IL MIO PROFUMO...FATEMI FREMERE, FATEMI MORIRE DI PIACERE..."

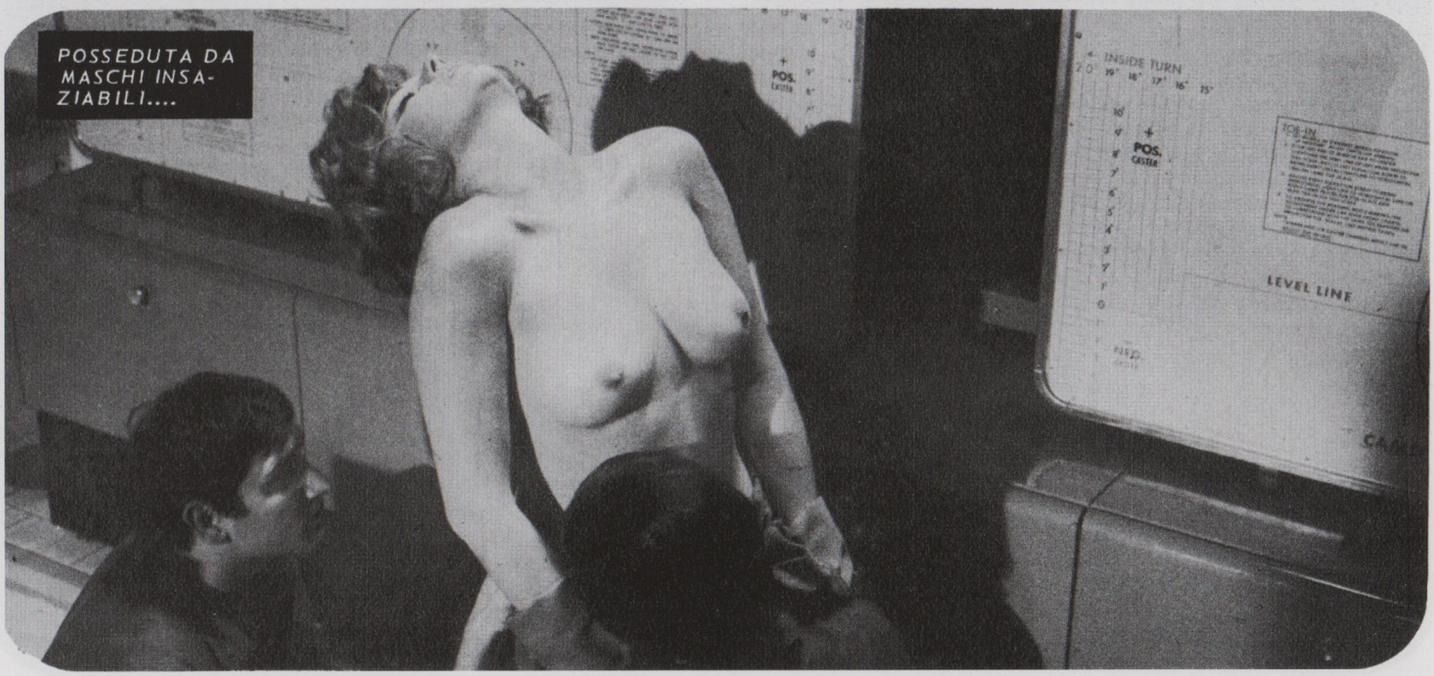
"COSI', COSI'...PER VOI TUTTE LE MIE GIOIE...PER FARVI DELIRARE....", SEMBRAVA DIRE.
RESTO' NUDA IN ATTESA CHE LE MANI INDURITE DAL LAVORO GIOCASSERO CON I SUOI SENI E CON IL SUO VENTRE.

QUELL'INCONTRO, DIETRO LA SELVA DELLE MACCHINE, RUBATO AL LAVORO, CON UNA DONNA PAZZA DI SESSO, NON ERA MAI CAPITATO AI DUE.
NEG.


E LEI? NON AVEVA PIU' VOLONTA'...L'INTERO SUO ESSERE VENIVA TRASCINATO NELL'ABISSO.

LUI SAREBBE POTUTO ENTRARE PER FAR CESSARE QUELLA VERGOGNA, MA AVEVA ANCORA UNA SPERANZA: CHE LEI CONTINUASSE AD AMARLO PROPRIO PERCHE' NON RIUSCIVA A PIEGARLO.

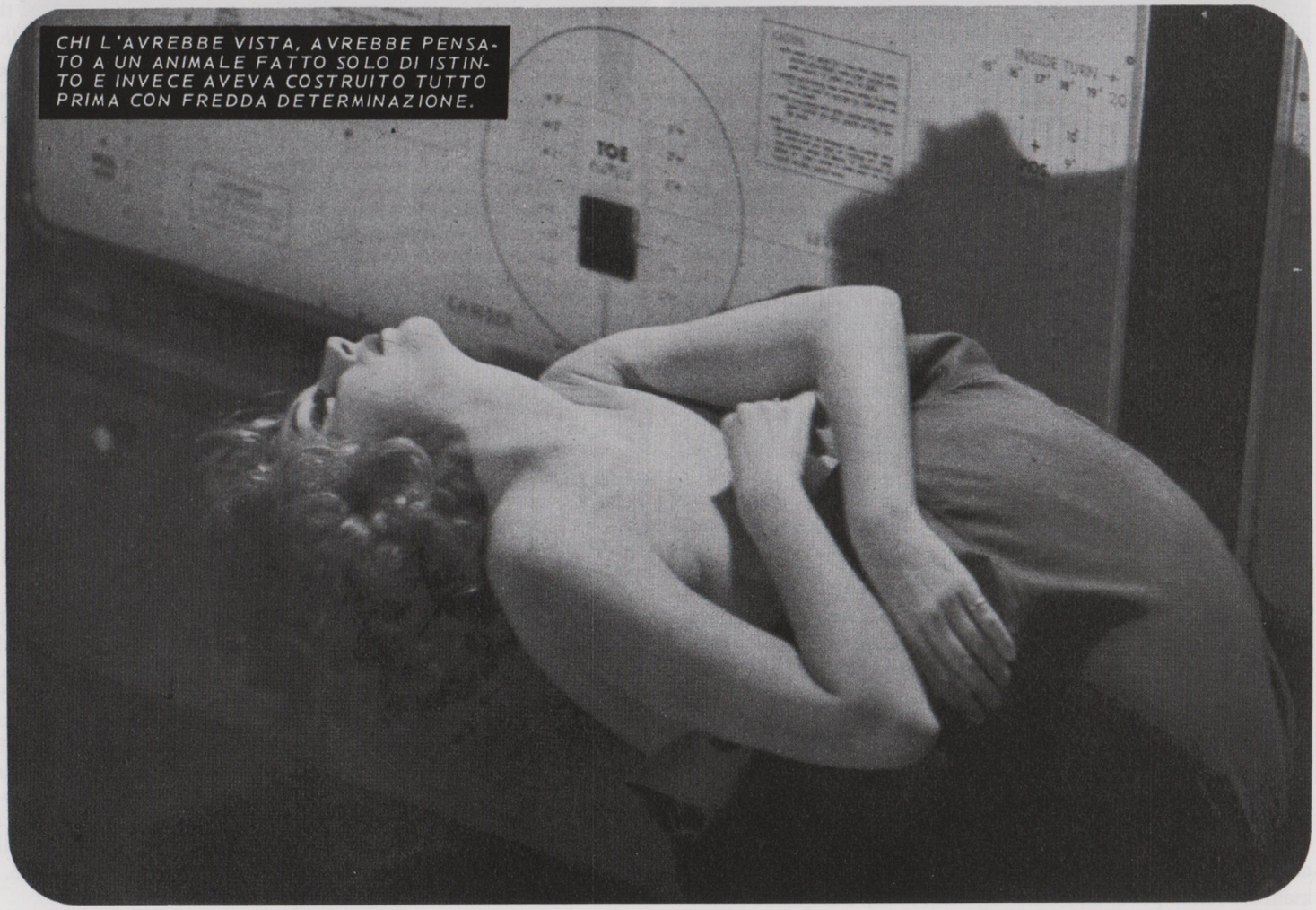
MA ADESSO LEI ERA AMATA CON VOLUTTA...


POSSEDUTA DA MASCHI INSAZIABILI....
INSIDE TURN
POS.
LEVEL LINE

E CHE L'APPAGAVANO IN OGNI PARTE DEL SUO CORPO...

MAI COME ADESSO ERA STATA PRESA,
IN QUEL TURBINE DI SENSI....

MAI L'AVEVANO AMATA CON QUEL VIGORE PESANTE.


CHI L'AVREBBE VISTA, AVREBBE PENSATO A UN ANIMALE FATTO SOLO DI ISTINTO E INVECE AVEVA COSTRUITO TUTTO PRIMA CON FREDDA DETERMINAZIONE.

Caso / Case no. 3: Gilberto

EROS E THANATOS

Il giovane Franco Adami, sadico fotografo amatoriale, provoca involontariamente la morte per dissanguamento di una giovane prostituta. Denunciato da un guardone, rischia l'ergastolo per l'inettitudine del suo avvocato e per una feroce campagna stampa, orchestrata contro di lui dal quotidiano locale. Ma l'intervento di un nuovo difensore legale, l'anticonformista avvocato Montani, convince stampa e giustizia che il giovane è colpevole di omicidio preterintenzionale, ottenendo il suo ricovero in manicomio.

NOTE: Presentato nelle sale nel 1969 con il titolo *Eros e Thanatos*, il film fu immediatamente sequestrato, per essere ridistribuito nella stagione 1974-1975 con il nuovo titolo *Raptus*. In questa pellicola Krista Nell ritrova Piero Lulli, con il quale aveva già lavorato nel western *Kitosch, l'uomo che veniva dal Nord* (1966). Attiva nel cinema sexy-bis italiano, la ricordiamo anche nel giallo *Un corpo caldo per l'inferno* (1969), nell'horror *I diabolici convegni* (1971), nel boccacesco *Fratello homo, sorella bona* (1972), nei thrilling *La rossa dalla pelle che scotta* (1972) e *La sanguisuga conduce la danza* (1975). Krista Nell era stata inoltre l'eroina di un fotoromanzo western per adulti, *Calamity Sex* (1968). Per quanto riguarda Piero Lulli (fratello del più noto Folco, qui nel ruolo dell'avvocato), si tratta di uno dei "cattivi" del cinema di genere italiano degli anni '60-'70, presente soprattutto nei western spaghetti (*Cjamango*, *Se sei vivo spara*, *Sette pistole per un massacro*) e perfetto nel ruolo del sadico Gilberto nella sequenza culto di *Eros e Thanatos*.

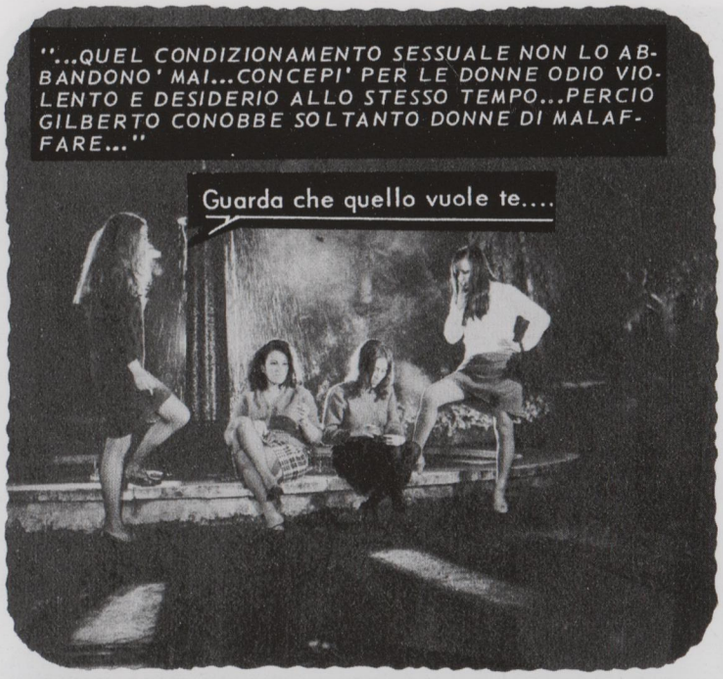
SEQUENZA SCELTA: L'avvocato Montani ha convinto Tavani, il direttore del giornale, a seguirlo al Manicomio Giudiziario provinciale, il cui direttore illustra loro diversi casi di patologia criminale. Uno di questi riguarda il crudele Gilberto che, per un trauma infantile, odiava l'altro sesso, ma al contempo ne era morbosamente attratto. Nel suo casolare isolato, adibito a camera di tortura, dava sfogo alle sue fantasie malsane, attirando e seviziando ignare prostitute (l'ultima è interpretata da Krista Nell).

Young Franco Adami, a sadistic amateurish photographer, causes, despite himself, the death by bleeding of a young prostitute. After a Peeping-Tom reports the crime to the local authorities, our (anti)hero runs the risk of being sentenced to life imprisonment, courtesy of his lawyer's ineptitude, as well as a ferocious press-campaign set up against him by the local newspaper. However, the intervention of a new defending counsel, anticonformist lawyer Montani, manages to convince press and justice alike that the young man is only guilty of unintentional homicide and must be taken to a lunatic asylum.

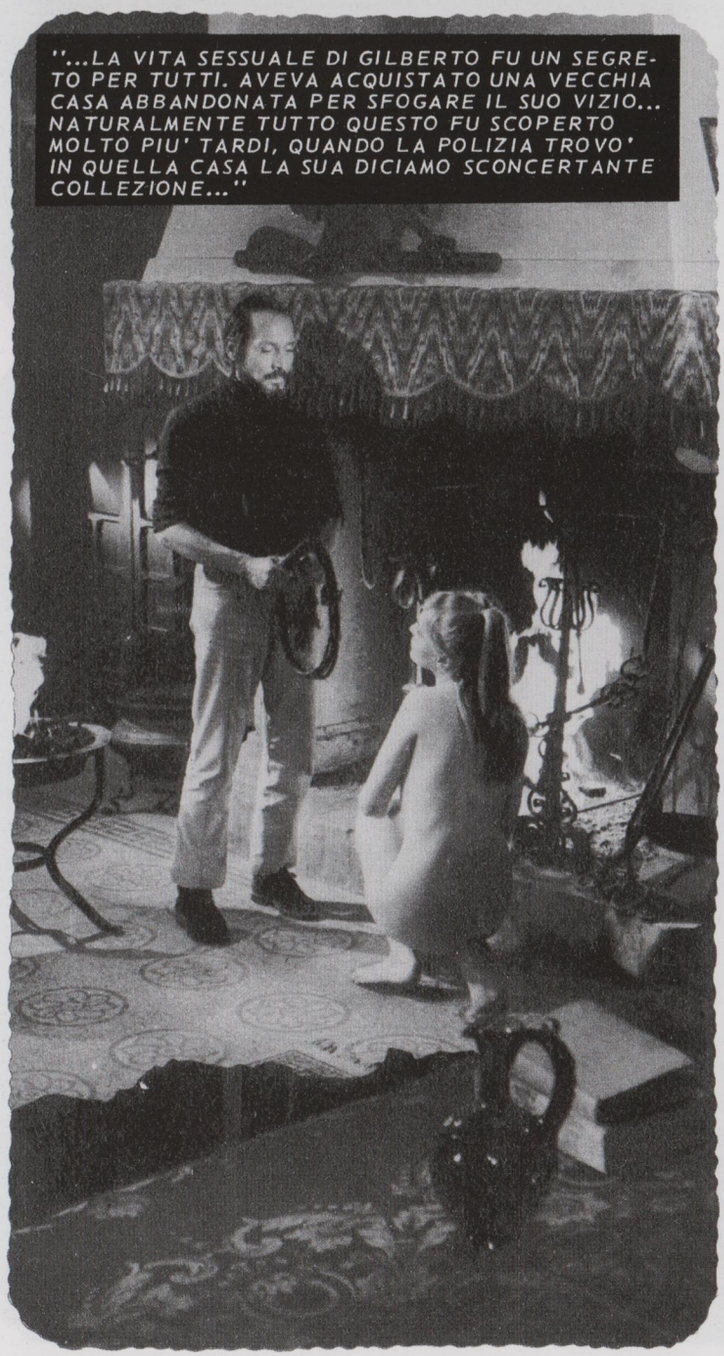
NOTES: Released in 1969 with the title *Eros & Thanatos*, the movie was immediately sequestered, to be finally re-released in the 1974-1975 season with the new title of *Raptus*. In this film Krista Nell finds herself, once again, side-by-side with Piero Lulli, with whom she had already worked in the western outing *Kitosch, l'Uomo Che Veniva dal Nord* (1966). A constant presence of Italian sexy B-movies, such as the mystery outing *Un Corpo Caldo per l'Inferno* (1969), the horror *I Diabolici Convegni* (1971), the Boccaccio-styled *Fratello Homo, Sorella Bona* (1972), the thrillers *La Rossa dalla Pelle Che Scotta* (1972) and *La Sanguisuga Conduce la Danza* (1975), Krista Nell had also been the heroine of a western "fotoromanzo" for mature readers, *Calamity Sex* (1968). As far as Piero Lulli is concerned, this actor is one of the "baddies" of Italian genre movies of the '60s and the '70s, featured mainly in spaghetti western outings (*Cjamango*, *Django Kill!*, *Sette Pistole per un Massacro*), perfect as the sadistic Gilberto in the cult sequence of *Eros & Thanatos.*

CHOSEN SEQUENCE: Lawyer Montani has convinced Tavani, the editor of the city's newspaper, to accompany him to the local lunatic asylum for the criminally insane, where the director shows them a few cases of criminal pathology. One of these concerns the cruel Gilberto who, owing to a childhood trauma, hated the opposite sex, even though he felt morbidly drawn to it. In his isolated cottage-turned-torture chamber he would give vent to his insane fantasies by luring and tormenting several unaware prostitutes (the latter of whom is portrayed by Krista Nell).

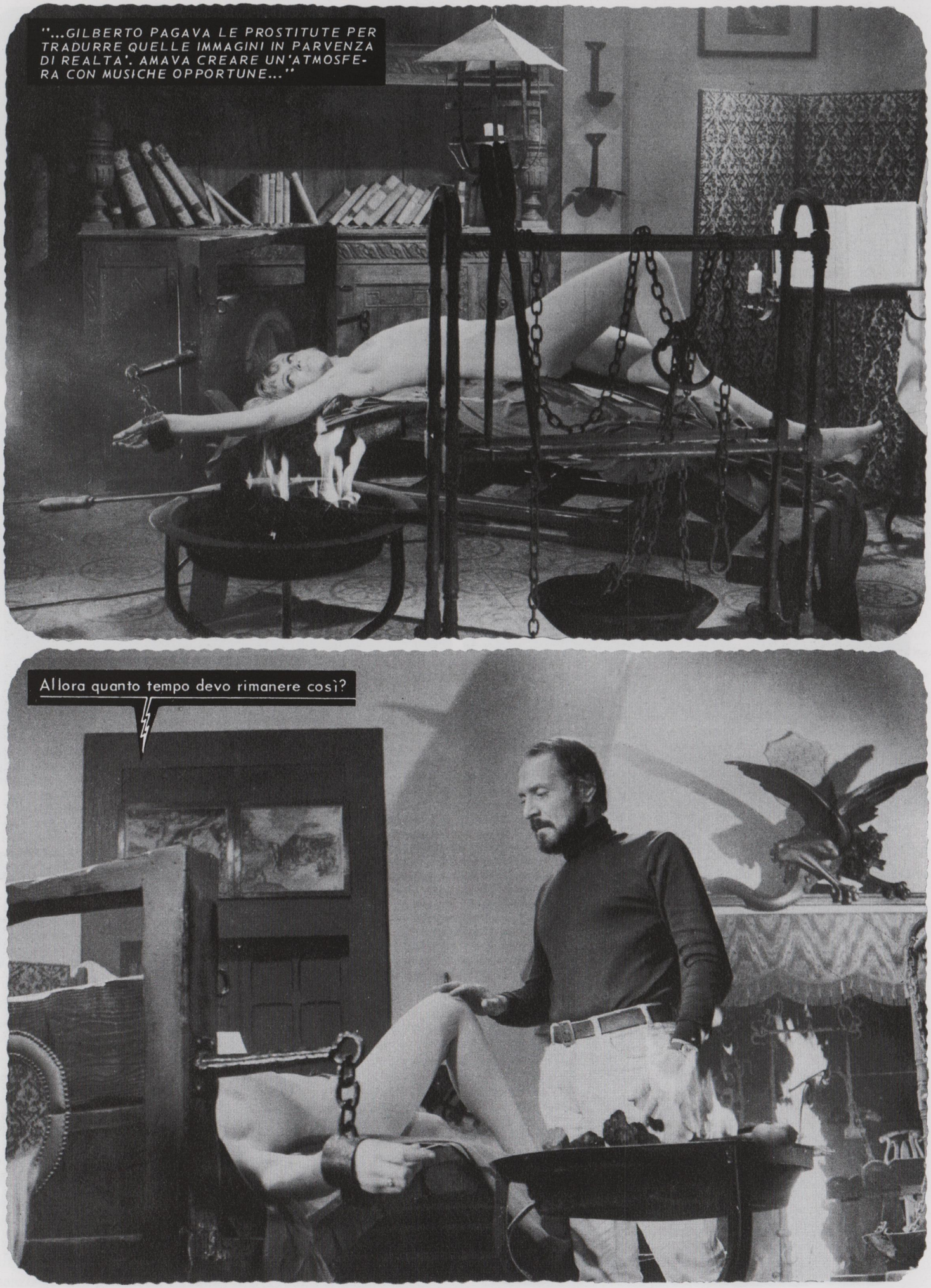
Eros e Thanatos / Raptus (ITA 1969)
D: Jean Bastide [Marino Girolami]; P: Kik Film / Crown Film; S/SC: Marino Girolami; PH: Alberto Fusi; M: Piero Umiliani; C: Folco Lulli (avvocato Montani), Umberto Liberati (Franco Adami), Pierre Cressoy (Giorgio Tavani, il direttore del giornale), Daniele Vargas (il direttore del manicomio), Silvio Bagolini (ragionier Usai), Piero Lulli (Gilberto), Ketty [Samoela] Barbero (prostituta), Solveig D'Assunta (Francesca), Josha Gabor (Gilberto da bambino), Attilio Dottesio (commissario di polizia), Marcello Bonini Olas (prete del collegio), Giampiero Littera (Garavino il guardone), Maurizio Merli (giornalista), Enzo Andronico (padre di Francesco), Krista Nell (prostituta), Edoardo Toniolo, Nuccia Belletti, Armando Guarnieri, Alberto Fogliani, Antonio Marziano; COL; 95 min.
CINEROMANZO: *Cinesex* no. 36, April 1971.


"...QUEL CONDIZIONAMENTO SESSUALE NON LO ABBANDONO' MAI...CONCEPI' PER LE DONNE ODIO VIOLENTO E DESIDERIO ALLO STESSO TEMPO...PERCIO GILBERTO CONOBBE SOLTANTO DONNE DI MALAFFARE..."
Guarda che quello vuole te....

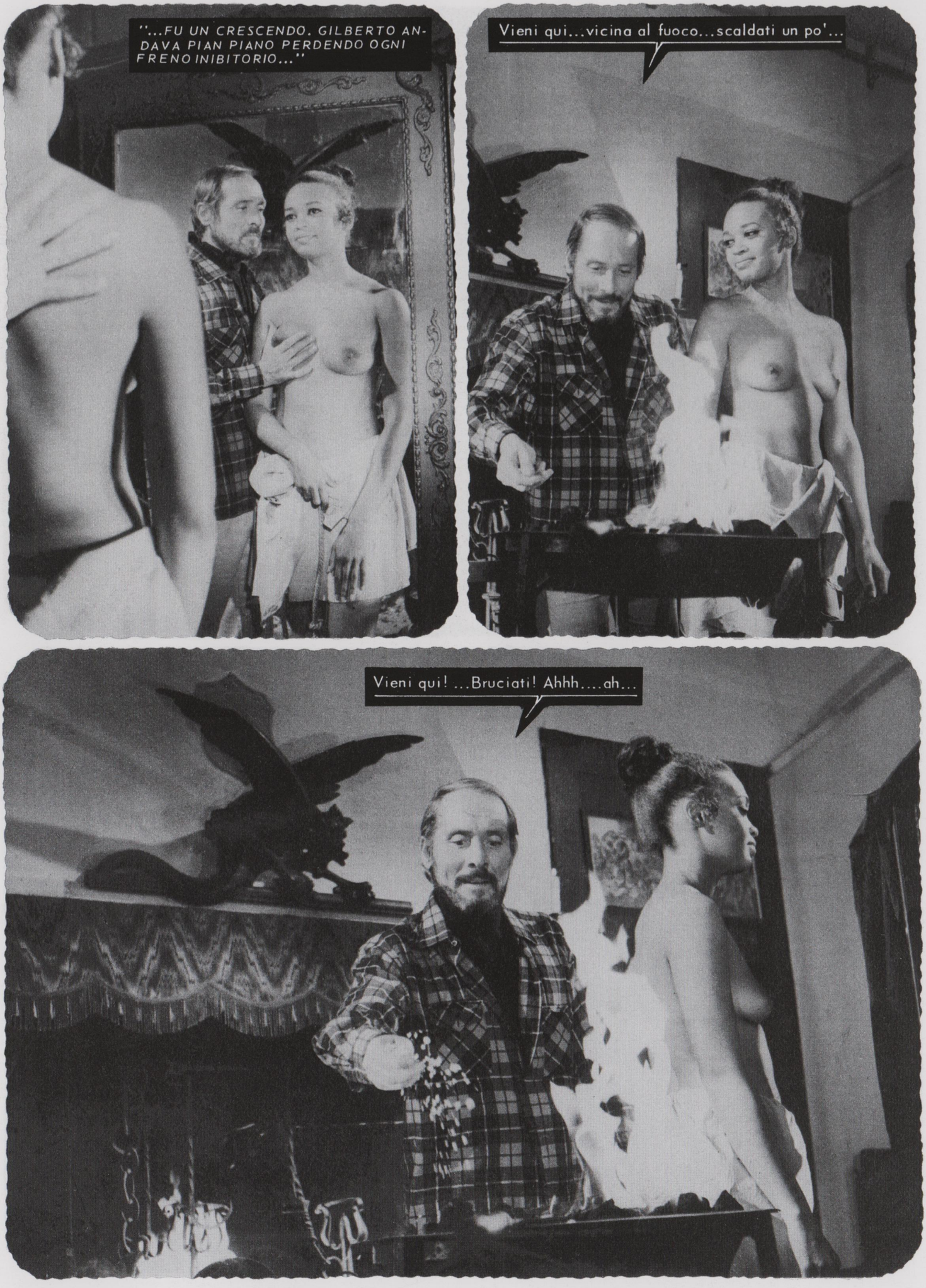
Buonasera...allora? Dove andiamo?


"...LA VITA SESSUALE DI GILBERTO FU UN SEGRETO PER TUTTI. AVEVA ACQUISTATO UNA VECCHIA CASA ABBANDONATA PER SFOGARE IL SUO VIZIO... NATURALMENTE TUTTO QUESTO FU SCOPERTO MOLTO PIU' TARDI, QUANDO LA POLIZIA TROVO' IN QUELLA CASA LA SUA DICIAMO SCONCERTANTE COLLEZIONE..."

"...QUEL "GIARDINO DEI SUPPLIZI" COSTITUIVA L'HABITAT MENTALE DI GILBERTO, IL SUO MONDO OCCULTO IN CUI SI MUOVEVANO GLI SPETTRI DELLA SUA FANTASIA MALATA..."


"...GILBERTO PAGAVA LE PROSTITUTE PER TRADURRE QUELLE IMMAGINI IN PARVENZA DI REALTA'. AMAVA CREARE UN'ATMOSFERA CON MUSICHE OPPORTUNE..."
Allora quanto tempo devo rimanere così?

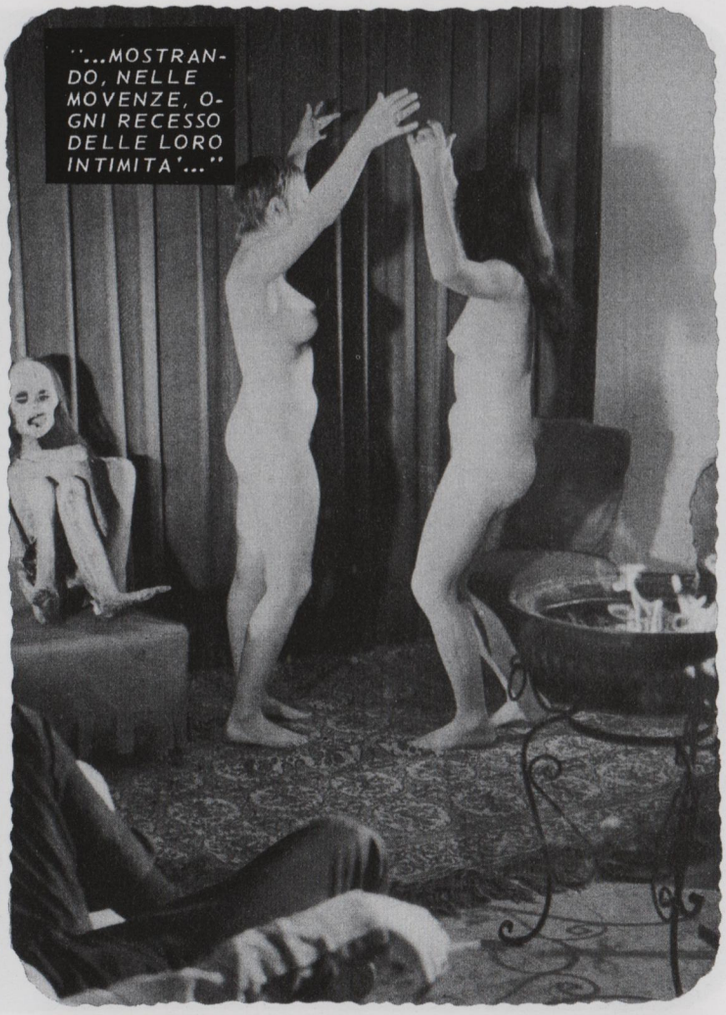
Ti vuoi sbrigare...be'! Ma che fai?
Stai attento, quello brucia...allontanalo....ma che scherzi sono questi!
T'ho detto di levarlo....brucia, stai attento!


"...FU UN CRESCENDO. GILBERTO ANDAVA PIAN PIANO PERDENDO OGNI FRENO INIBITORIO..."
Vieni qui...vicina al fuoco...scaldati un po'...
Vieni qui! ...Bruciati! Ahhh....ah...

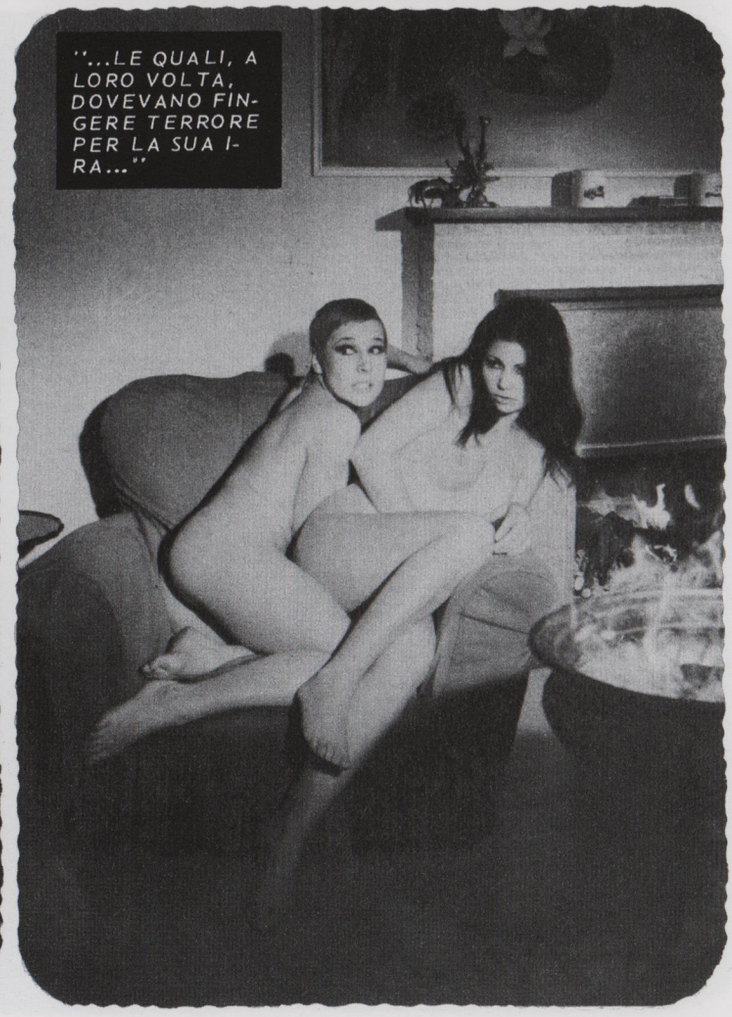
Pazzo, sei un pazzo! ...No!

"...UN'ALTRA "MANIA" CHE SPESSO PREDILIGEVA ERA QUELLA DI FAR DANZARE DUE DONNE..."

"...CHE DOVEVANO MUOVERSI D'INNANZI A LUI CON MOVIMENTI ARMONIOSI E LENTI..."

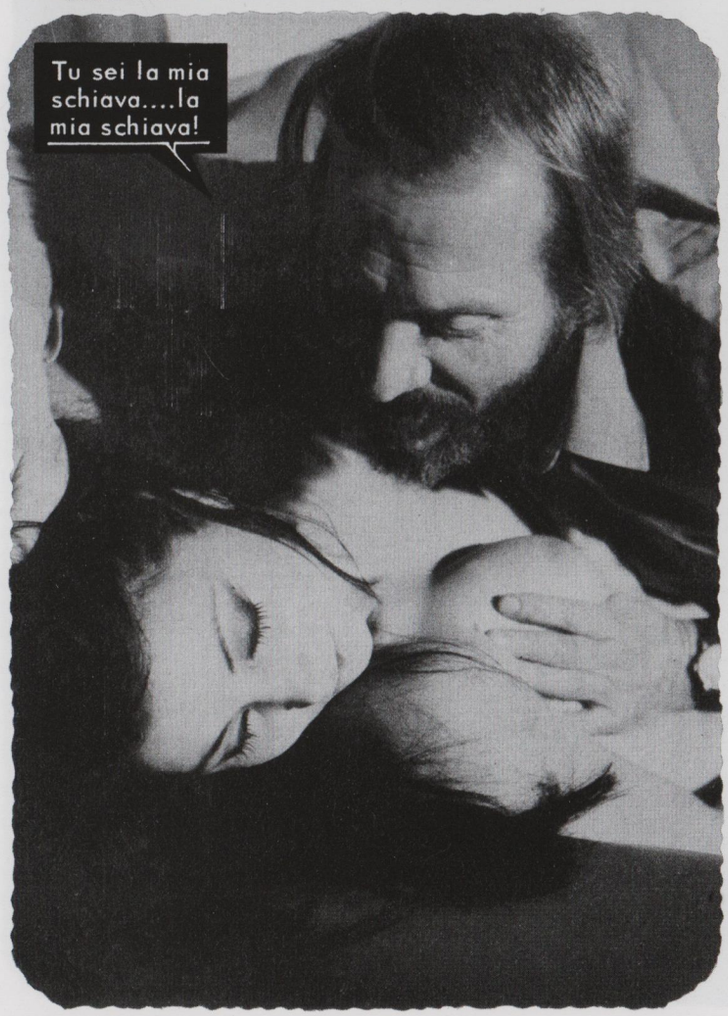

"...MOSTRANDO, NELLE MOVENZE, OGNI RECESSO DELLE LORO INTIMITA'..."

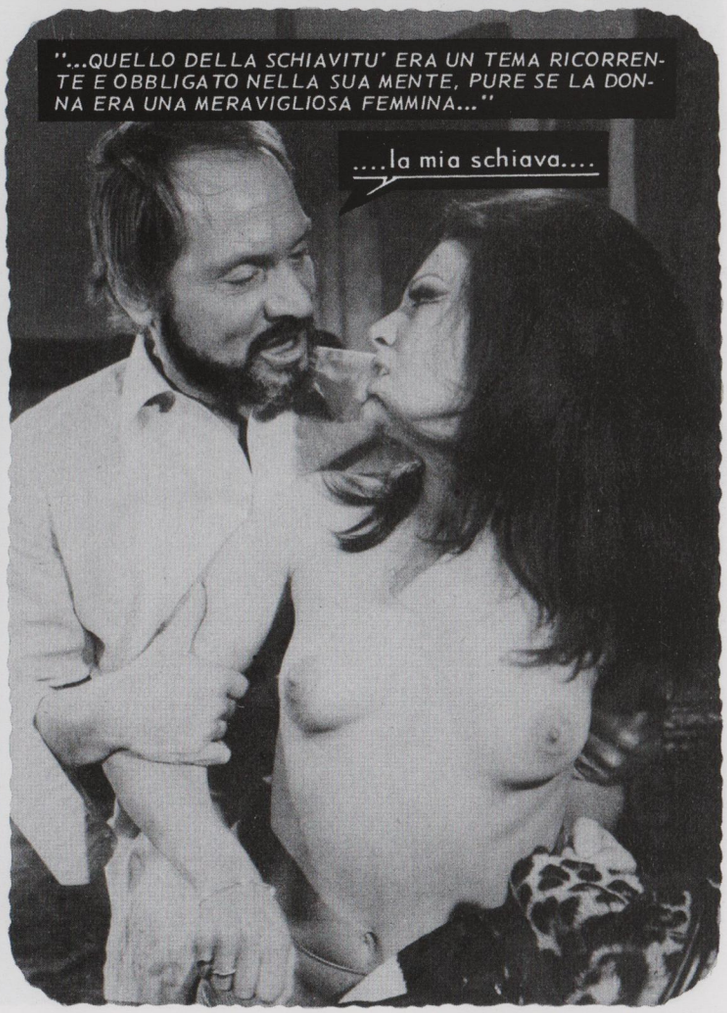
"...POI, FINGENDO IMPROVVISI SCATTI DI FURORE, AFFERRAVA E MALTRATTAVA, URLANDO, LE DUE FEMMINE..."

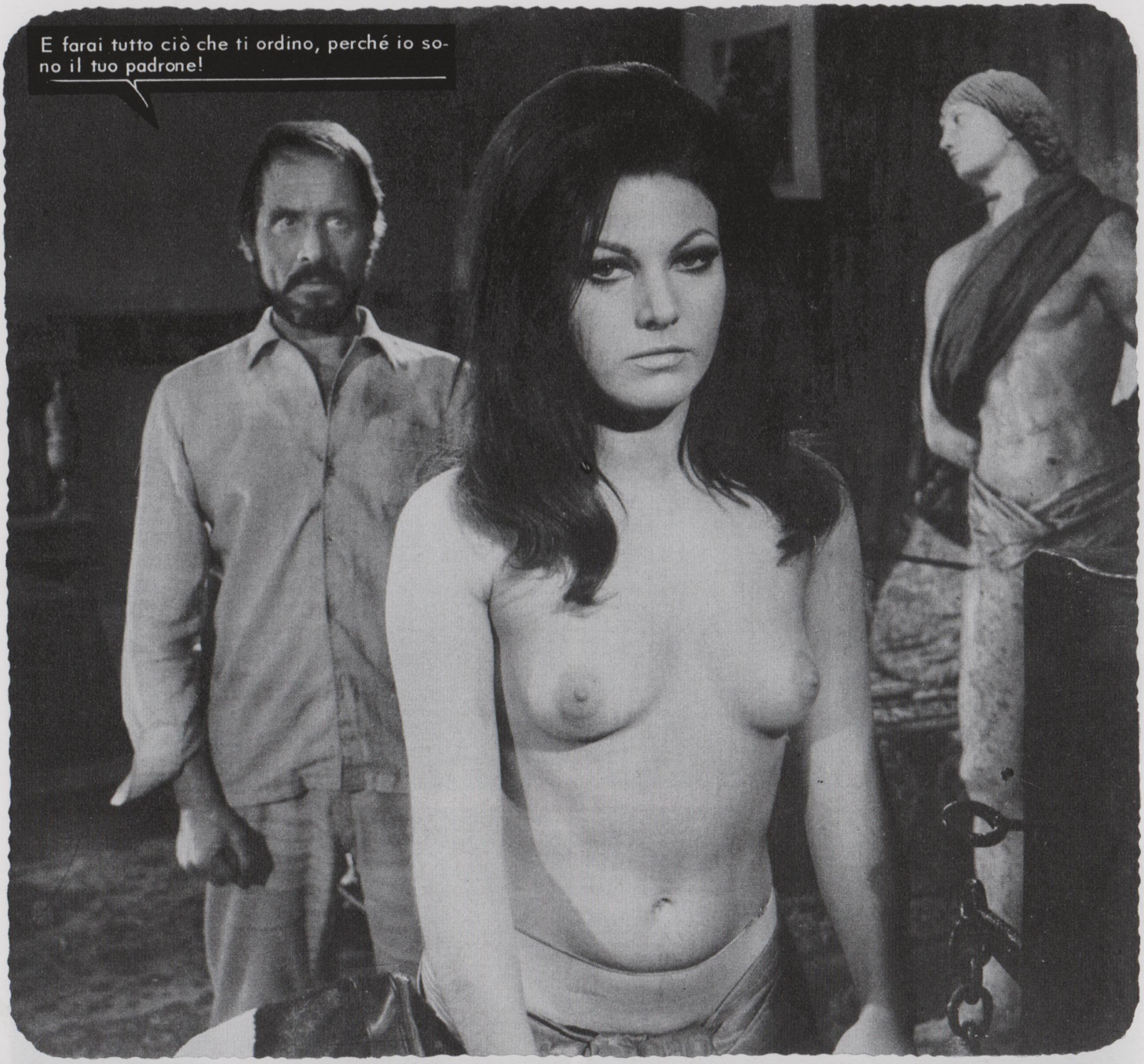

"...LE QUALI, A LORO VOLTA, DOVEVANO FINGERE TERRORE PER LA SUA IRA..."

'...POI, SUBITO DOPO, NE LICENZIAVA UNA...
Vestiti e vattene! Via, via!

''...PER INTRATTENERSI CON L'ALTRA CHE DOVEVA FINGERE SOTTOMISSIONE ASSOLUTA ED INCONDIZIONATA...''


Tu sei la mia schiava....la mia schiava!


''...QUELLO DELLA SCHIAVITU' ERA UN TEMA RICORRENTE E OBBLIGATO NELLA SUA MENTE, PURE SE LA DONNA ERA UNA MERAVIGLIOSA FEMMINA...''
....la mia schiava....


E farai tutto ciò che ti ordino, perché io sono il tuo padrone!

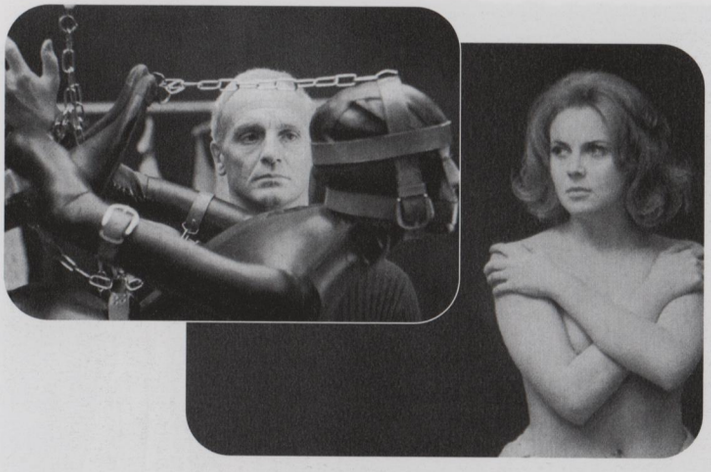
Ora la carne che ha peccato subirà il tormento della fiamma....

...Del fuoco che stringe come in una tenaglia inesorabile.....

Ehi! ...dico...ma sei matto?! Io me ne vado e non ci torno più!

Io ti pago! ....Non te ne puoi andare...ferma! !
Non me ne frega niente, me ne vado via...lasciami, lasciami pazzo, sei un pazzo!
Hai mai provato a bruciarti con una sigaretta....anche una piccola scottatura?

Aaah!
...I centri nervosi sembrano ritirarsi davanti al dolore insopportabile...
"...A QUEL PUNTO, FORSE LA DONNA SI RIBELLO'..."
Ah! Brutta cagna!
"...TENTO' DI FUGGIRE..."
Lascia questa roba! Tu resti qui, hai capito?!
Avanti, vieni qui che ti brucio tutta...qui, sopra il fuoco!
Noo! ! ...Aiutoo! ! !
"...FORSE NEL TENTATIVO DI LIBERARSI DALLA FOLLE STRETTA, O FORSE COLPITA DA LUI, CADDE BATTENDO LA TESTA E PERDENDO I SENSI..."



Caso / Case no. 4: Dr. Sayer & Mary

FEMINA RIDENS

Il dottor Sayer, direttore di una fondazione filantropica, ha la fobia dell'amplesso a causa di un trauma infantile: teme che la donna si comporti come la femmina di certe specie animali che sopprime il maschio dopo l'accoppiamento. Nei fine settimana sfoga la sua sessualità repressa seviziando e fingendo di uccidere giovani donne, tutte prostitute invitate nel suo appartamento attrezzato con vari strumenti di tortura. Nel suo gioco coinvolge anche Mary, l'addetta al suo ufficio stampa: la umilia, la sevizia, la minaccia di morte fino a spingerla al suicidio. Ma a questo punto Sayer si accorge di essersi innamorato dalla donna, che sembra ricambiarlo. In realtà, mentre Sayer usa le sue "vittime" per realizzare innocue fantasie sadiche, Mary si dimostra un'autentica mantide omicida che ha catturato l'ennesimo maschio, per poi ucciderlo. Ha recitato alla perfezione la parte della vittima sacrificale, sostituendosi volontariamente alla prostituta del fine settimana, e alla fine può aggiungere la foto di Sayer nell'album delle sue prede.

NOTE: Opera prima di Piero Schivazappa e primo film italiano della rossa cecoslovacca Dagmar Lassander. Il regista scelse l'attrice dopo averla vista nel film tedesco *Andree, l'esasperazione del desiderio nell'amore femminile* (*Andree*, 1967), censuratissimo in Italia. L'erotico psicologico *Femina ridens* venne sequestrato il 10 settembre del 1969 e dissequestrato il 3 ottobre, riprendendo la programmazione il 14 dello stesso mese. Le scenografie pop sono di Francesco Cuppini, mentre le bizzarre sculture che appaiono nel film sono opera di Claude Jaubert, Giuseppe Campobassi e Niki de Saint Phalle (sua la più simbolica: un'enorme statua femminile che "ingoia" gli uomini nel suo sesso). Il tutto è ben sottolineato dalla meravigliosa colonna sonora di Stelvio Cipriani, forse il suo capolavoro. Di *Femina ridens* fu pubblicata una fotostoria sul n. 23 (6 giugno 1969) del periodico *ABC*, insieme ad un articolo di Callisto Cosulich: "Ma cos'ha da ridere? - La mantide religiosa incontra il Divino Marchese e lo mette knock out all'ultima ripresa". Il buon successo del film, «una bomba sexy che distrugge il mito della superiorità del maschio sulla femmina», fece di Dagmar Lassander una delle attrici più richieste del cinema sexy italiano. La si ricorda in particolare nei thrilling a sfondo erotico *Il rosso segno della follia* (1970), *Le foto proibite di una signora per bene* (1972), *L'iguana dalla lingua di fuoco* (1972), *Il vizio ha le calze nere* (1975). Il suo ruolo preferito resta comunque quello della diva Ingrid Straissberg (in un divertente episodio del *Comune senso del pudore* di Alberto Sordi), riluttante a girare una scena di sodomia in una versione "artistica" dell'*Amante di Lady Chatterley*.

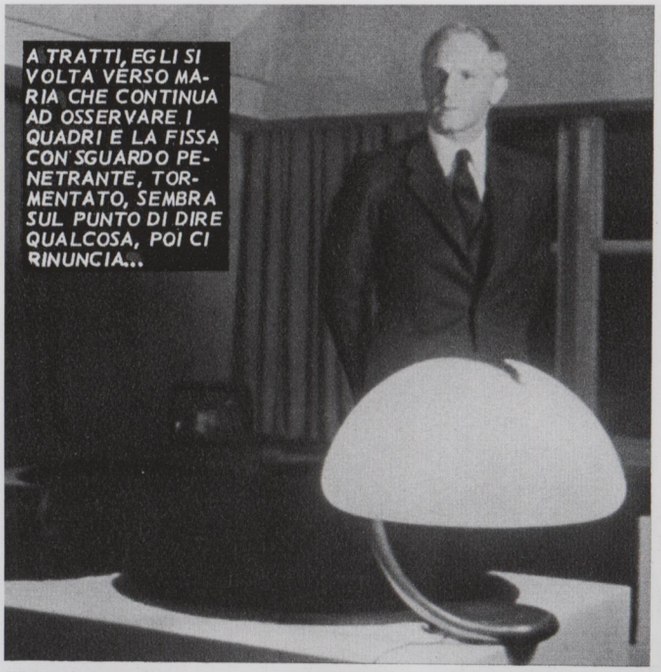
SEQUENZA SCELTA: Nel suo appartamento, Sayer mostra a Mary la sua collezione di armi da taglio, tra cui un prezioso pugnale del '400 fiorentino. Mary sviene dopo aver bevuto un whisky drogato e si risveglia incatenata, alla mercé dell'uomo, che si rivela un esteta del sadismo e un convinto misogino. Mentre la tortura con il pugnale, le espone la sua visione del futuro riproduttivo della razza umana: le donne non avranno più bisogno di congiungersi fisicamente con l'uomo ma saranno fecondate artificialmente, il feto crescerà in speciali incubatrici e domineranno il mondo.

Doctor Sayer, the phobic director of a philantropic foundation, is terrorized by sexual intercourses, courtesy of a childhood trauma: he fears that women would behave like the females of certain animal species which kill the male after mating. During the week-ends he gives vent to his repressed sexuality by simulating the murder of young prostitutes he lures to an apartment he has equipped with assorted instruments of torture. He also involves Mary, his press-agent, in his perverted game: he humiliates and torments her, he even goes as far as threatening to kill her, until she almost takes her own life. However, at this point, Sayer starts realizing he has fallen in love with her and the woman seems to reciprocate. In reality, while Sayer uses his "victims" in order to fulfil harmless sadistic fantasies, Mary turns out to be a veritable homicidal mantis who has ensnared the proverbial male to, then, kill him. She has perfectly played her role as the sacrificial victim, willingly replacing the usual week-end prostitute and, in the end, she can add Sayer's photo to the album of her preys.

NOTES: This movie marks the debut of director Piero Schivazappa and is also the first Italian film to feature red-haired Czechoslovak sexy star Dagmar Lassander. The director chose the actress after having seen her in the German movie *Andree* (1967). The erotic-psychologic film *The Laughing Woman* was sequestered on September 10 1969, and "dissequestered" on October 3. The pop-styled production design is the work of Francesco Cuppini, while the bizarre sculptures featured in the movie are authored by the likes of Claude Jaubert, Giuseppe Campobassi and Niki de Saint Phalle (her is the most symbolic one: an enormous female statue "swallowing" men inside her vagina). It all emphasized by Stelvio Cipriani's wonderful music score, probably his masterpiece. *Femina Ridens* "photostory" version was published in the magazine *ABC* (no. 23, 6 June 1969), accompanied by an effective essay by Callisto Cosulich. Thanks to the film's remarkable success, «a sexy bomb which destroys the myth of man's superiority over women,» Dagmar Lassander became one of Italian sexy cinema's most requested actresses, particularly in such movies as the erotic thrillers *Il Rosso Segno della Follia* (1970), *Le Foto Proibite di una Signora per Bene* (1972), *L'Iguana dalla Lingua di Fuoco* (1972), *Il Vizio Ha le Calze Nere* (1975).

CHOSEN SEQUENCE: In his apartment Sayer shows Mary his collection of edged weapons, among which a precious Florentine dagger of the 15th century. Mary faints after having drunk a drugged glass of whisky; later, when she awakes, she finds herself chained at the man's mercy, who turns out to be an aesthete of sadism as well as an out-and-out misogynist. While he tortures her with the dagger, he tells her about his vision of mankind's reproductive future: women won't need to physically mate with men anymore; on the contrary, they will be artificially fecundated, the fetus will grow inside special incubators and they will rule the world.

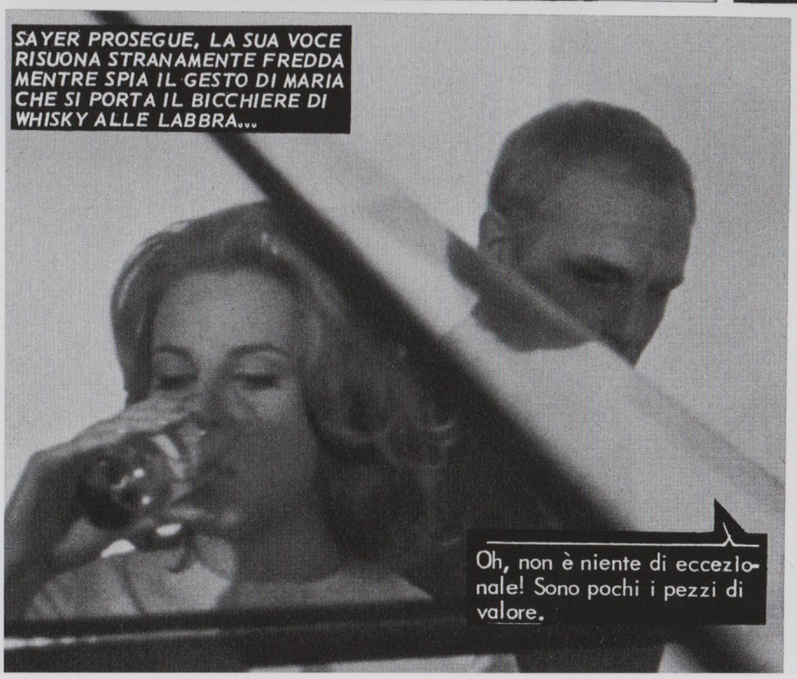
Femina ridens (ITA 1969)
(*The Laughing Woman / The Frightened Woman*)
D/S/SC: Piero Schivazappa; P: Cemo Film; PH: Sante Achilli; M: Stelvio Cipriani; C: Philippe Leroy (dottor Sayer), Dagmar Lassander (Mary Ergstrom), Lorenza Guerrieri (Gida), Varo Soleri (amministratore), Maria Cumani Quasimodo (segretaria di Sayer); COL; 88 min.
CINEROMANZO: *Topfilm* no. 5, November 1970.

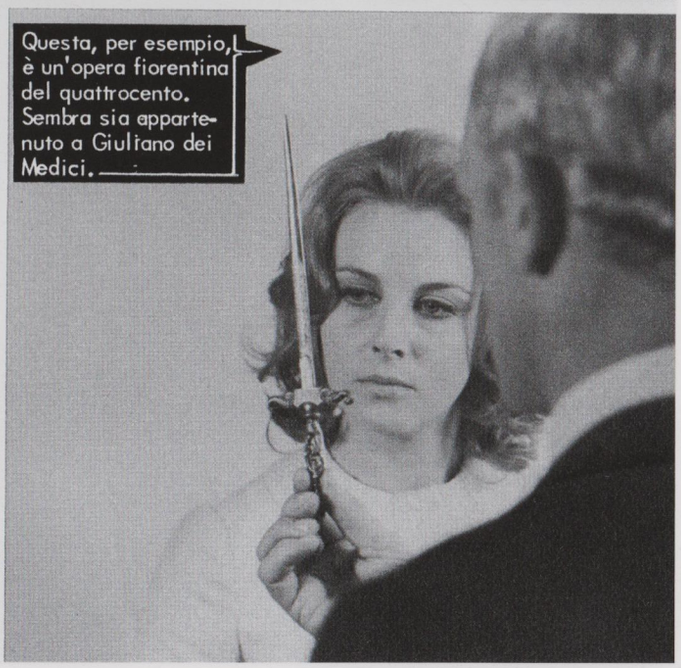

A TRATTI, EGLI SI VOLTA VERSO MARIA CHE CONTINUA AD OSSERVARE I QUADRI E LA FISSA CON SGUARDO PENETRANTE, TORMENTATO, SEMBRA SUL PUNTO DI DIRE QUALCOSA, POI CI RINUNCIA...

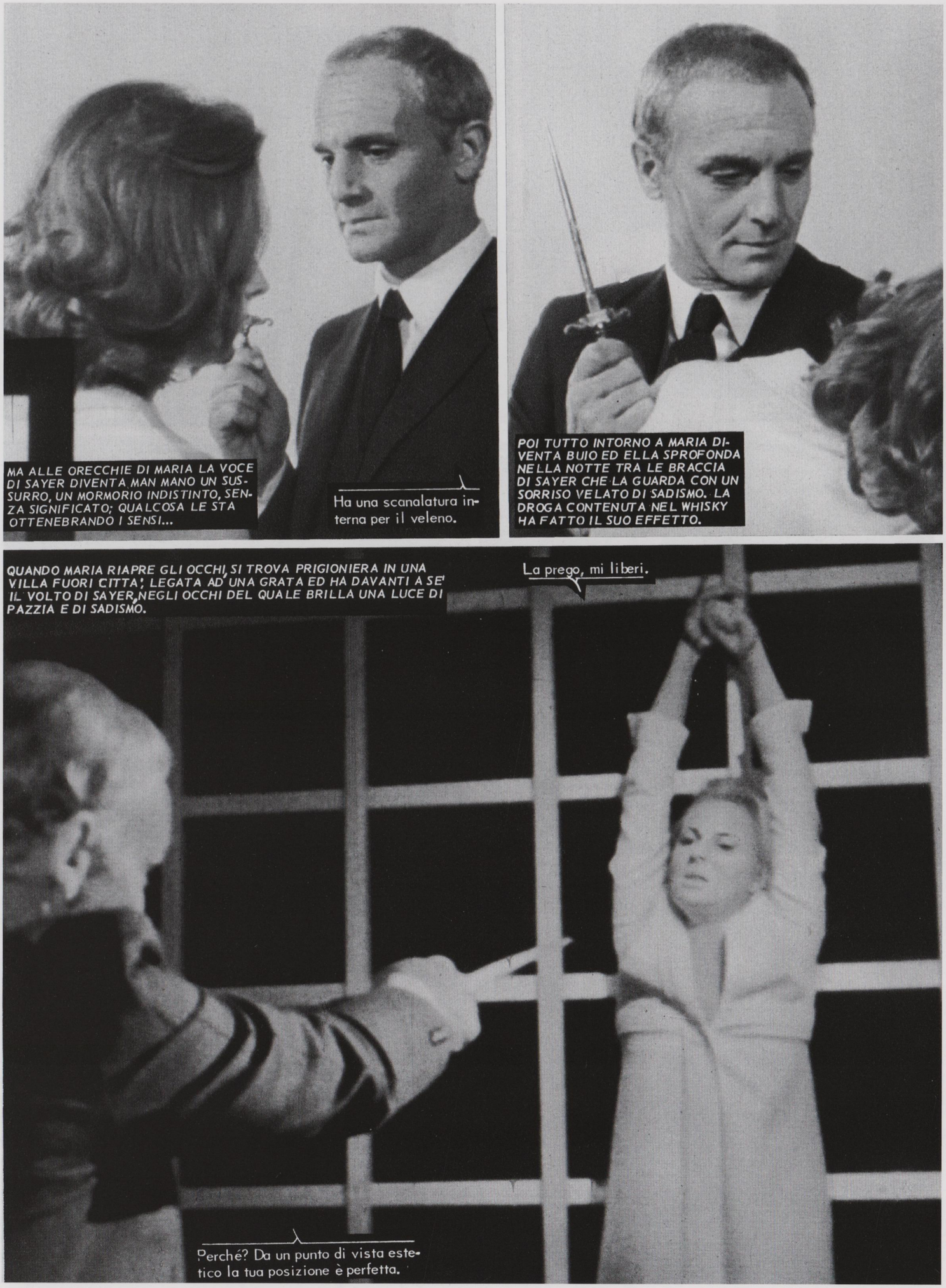
INFINE, COME PRENDENDO UNA DECISIONE IMPROVVISA, SCEGLIE CON CURA UNA BOTTIGLIA E VERSA PARTE DEL SUO CONTENUTO IN UN BICCHIERE. IN QUEL MOMENTO LA SUA E' UNA MASCHERA IMPENETRABILE, QUASI MARMOREA. POI...
Gradisce un po' di whisky?

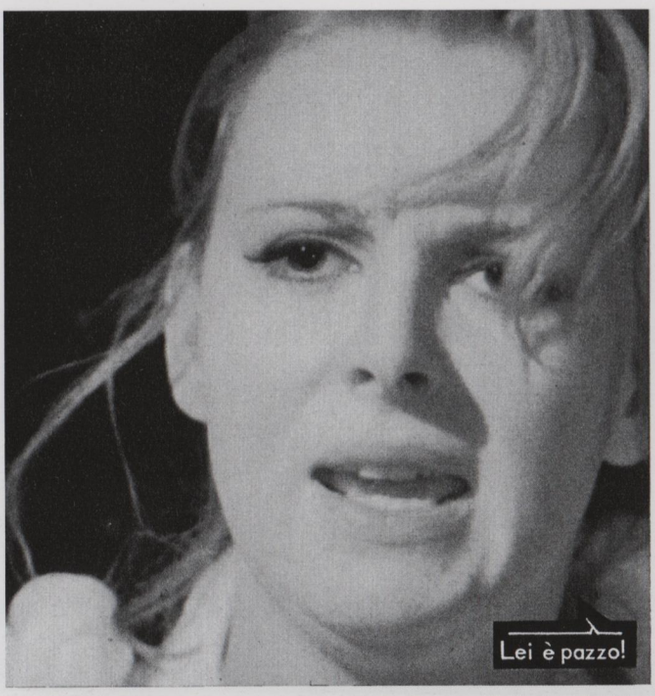
E SI AVVICINA A MARIA CHE E' INTENTA AD OSSERVARE DELLE ARTISTICHE ARMI DA TAGLIO DISPOSTE IN UNA AVVENIRISTICA TECA A VETRI.
Le piace la mia piccola collezione di pugnali?

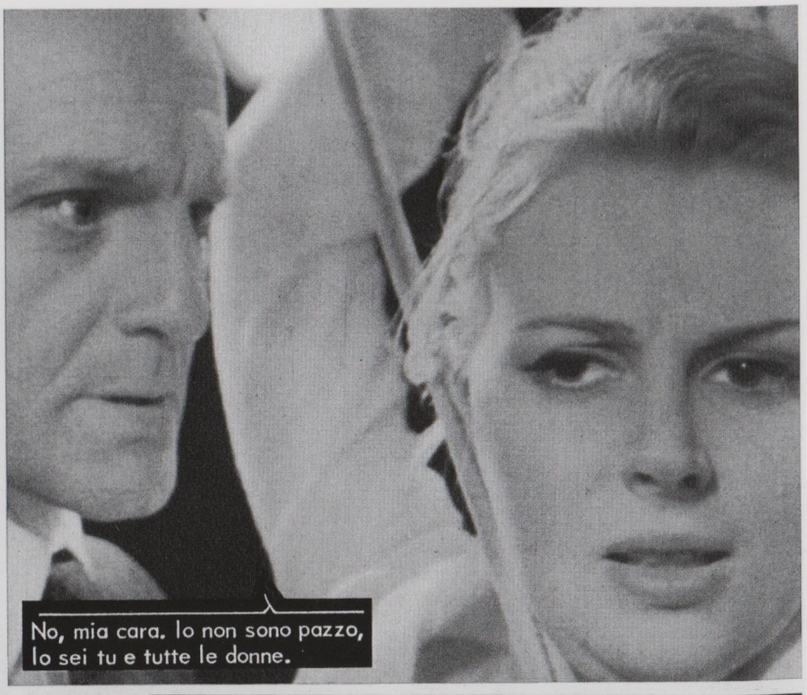
Sì, è molto interessante. Non le avrei mai immaginato un hobby del genere.

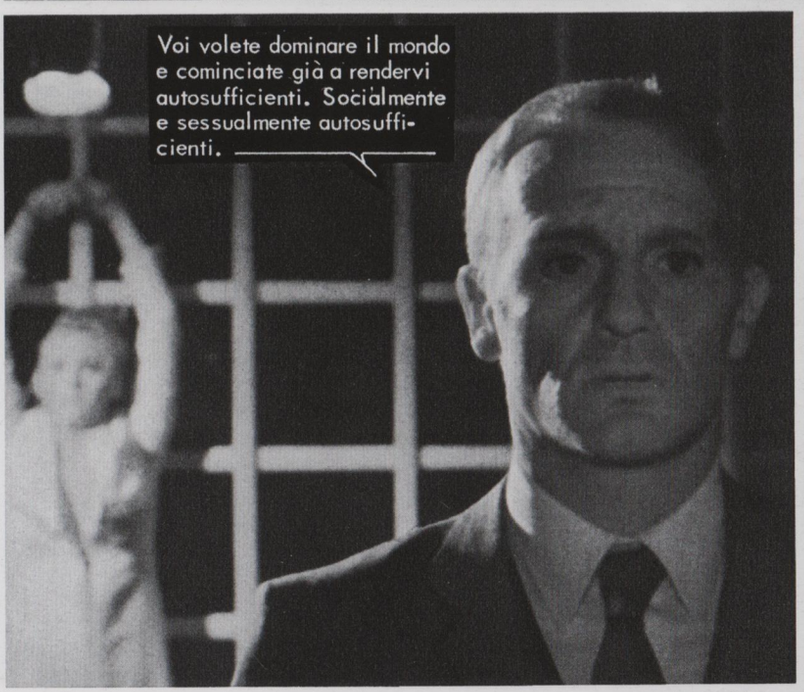

SAYER PROSEGUE, LA SUA VOCE RISUONA STRANAMENTE FREDDA MENTRE SPIA IL GESTO DI MARIA CHE SI PORTA IL BICCHIERE DI WHISKY ALLE LABBRA...
Oh, non è niente di eccezionale! Sono pochi i pezzi di valore.


Questa, per esempio, è un'opera fiorentina del quattrocento. Sembra sia appartenuto a Giuliano dei Medici.

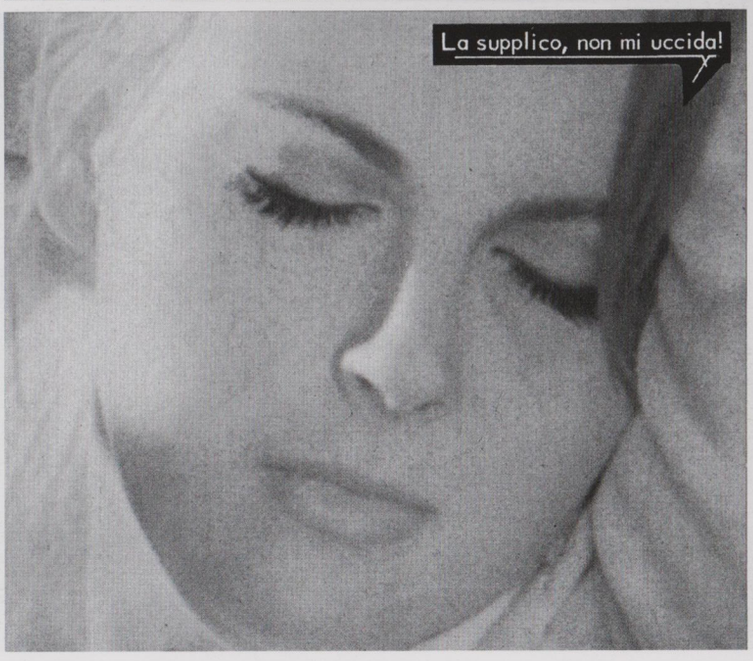

MA ALLE ORECCHIE DI MARIA LA VOCE DI SAYER DIVENTA MAN MANO UN SUSSURRO, UN MORMORIO INDISTINTO, SENZA SIGNIFICATO; QUALCOSA LE STA OTTENEBRANDO I SENSI...
Ha una scanalatura interna per il veleno.
POI TUTTO INTORNO A MARIA DIVENTA BUIO ED ELLA SPROFONDA NELLA NOTTE TRA LE BRACCIA DI SAYER CHE LA GUARDA CON UN SORRISO VELATO DI SADISMO. LA DROGA CONTENUTA NEL WHISKY HA FATTO IL SUO EFFETTO.
QUANDO MARIA RIAPRE GLI OCCHI, SI TROVA PRIGIONIERA IN UNA VILLA FUORI CITTA', LEGATA AD UNA GRATA ED HA DAVANTI A SE' IL VOLTO DI SAYER, NEGLI OCCHI DEL QUALE BRILLA UNA LUCE DI PAZZIA E DI SADISMO.
La prego, mi liberi.
Perché? Da un punto di vista estetico la tua posizione è perfetta.


Lei è pazzo!


No, mia cara. Io non sono pazzo,
Io sei tu e tutte le donne.

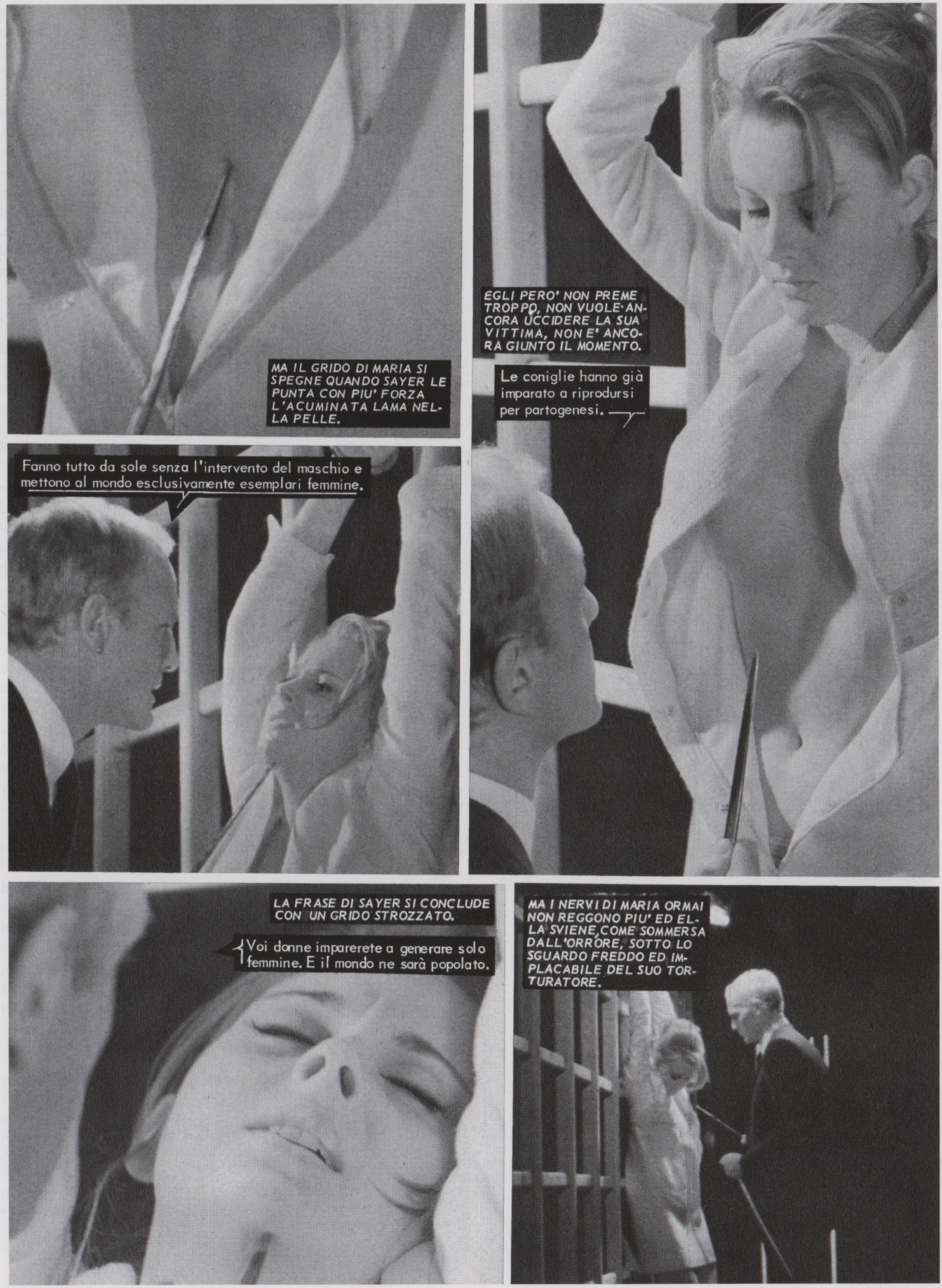

Voi volete dominare il mondo
e cominciate già a rendervi
autosufficienti. Socialmente
e sessualmente autosuffi-
cienti.

CONTINUANDO A PARLARE, SAYER AVVICINA LENTAMENTE
UN'ACUMINATA LAMA AL CORPO INDIFESO DI MARIA...
Esistono già dei centri specializzati dove viene raccolto
e congelato il seme degli uomini più sani ed intelligenti.


La supplico, non mi uccida!

PER TUTTA RISPOSTA SAYER PIANTA IL PUGNALE A PO-
CHI MILLIMETRI DAL COLLO DI MARIA...
La donna non avrà più bisogno dell'uomo...

A lei basterà soltanto che il seme sia là, selezionato e pronto per essere preso... come un aperitivo o un ricostituente!
La prego, la supplico! Mi lasci andare e ritorni in sé!
E non avrete neppure più il fastidio di vedere il vostro bel pancino deformato dalla gravidanza.
Quattre settimane dopo la fecondazione potrete depositare il frutto acerbo in un'incubatrice speciale.
La stanno già progettando... e potrete poi tornarlo a prendere dopo otto mesi, quando sarà maturo!
No, basta, la prego! Basta... basta...!


MA IL GRIDO DI MARIA SI SPEGNE QUANDO SAYER LE PUNTA CON PIU' FORZA L'ACUMINATA LAMA NELLA PELLE.
EGLI PERO' NON PREME TROPPO, NON VUOLE ANCORA UCCIDERE LA SUA VITTIMA, NON E' ANCORA GIUNTO IL MOMENTO.
Le coniglie hanno già imparato a riprodursi per partogenesi.
Fanno tutto da sole senza l'intervento del maschio e mettono al mondo esclusivamente esemplari femmine.
LA FRASE DI SAYER SI CONCLUDE CON UN GRIDO STROZZATO.
Voi donne imparerete a generare solo femmine. E il mondo ne sarà popolato.
MA I NERVI DI MARIA ORMAI NON REGGONO PIU' ED ELLA SVIENE, COME SOMMERSA DALL'ORRORE, SOTTO LO SGUARDO FREDDO ED IMPLACABILE DEL SUO TORTURATORE.

Caso / Case no. 5: Wanda & Ahmed

VENUS IN FURS

Jimmy Logan, un trombettista jazz, rinviene il cadavere nudo e seviziato di una giovane donna, spiaggiato sul litorale turco. Si tratta di Wanda Reed, vittima delle perversioni sessuali di un trio di degenerati: il sadico Ahmed, la lesbica Olga e il necrofilo Percival, che l'hanno frustata a sangue e poi sgozzata. La morta, servendosi del jazzista come catalizzatore, "tornerà" in vita per vendicarsi, portando alla morte uno dopo l'altro i suoi crudeli assassini. Appagato il suo desiderio di vendetta, la bella morta tornerà nella tomba.

NOTE: Uno dei film di Jess Franco prodotti dal londinese Harry Alan Towers, *Venus in Furs* / *Paroxismus* fu ispirato al regista spagnolo da alcune impressioni confidategli dal jazzista Chet Baker. Girato con il titolo di *Black Angel*, palese omaggio all'omonimo romanzo di Cornell Woolrich/William Irish, *Paroxismus* è sicuramente una delle pellicole più interessanti del regista spagnolo, che la cita come una delle sue preferite. Storia di sesso e morte, tra sadismo e feticismo, psichedelia e onirismo, si tratta quasi di un film sperimentale, unico nel suo genere, dove la musica jazz è un protagonista aggiunto. Infatti il jazz progressivo di Manfred Mann e Mike Hugg ammanta il film di un'atmosfera irreale, triste e malinconica. La produzione impose come titolo *Venus in Furs*, sulla scia dell'omonimo film di Massimo Dallamano interpretato da Laura Antonelli, anche se i riferimenti al romanzo di Sacher-Masoch nel film di Franco sono inesistenti. In Germania e in Italia (dove veniva pubblicizzato con la frase di lancio «Più audace dei film di Vadim; più "thrilling" dei film di Hitchcock; più scabroso dei film di Polanski»), la regia fu accreditata al regista tedesco Hans Billian.

SEQUENZA SCELTA: Ad Istanbul, la rediviva Wanda Reed seduce il playboy turco Ahmed Kortobawi, un depravato milirdario allucinato dalla droga, e lo irretisce in un rituale erotico, sospeso tra realtà e sogno: lui è un "sultano", lei una "principessa". L'uomo si trasforma così da padrone in schiavo, e infine in vittima sacrificale. Dopo aver fatto l'amore col trombettista Jimmy Logan davanti ai suoi occhi, la donna rivela la sua vera identità a chi era stato uno dei suoi carnefici.

Jimmy Logan, a jazz trumpet player, runs across the tortured corpse of a young woman on a lonely beach of the Turkish coast-line. The name of said corpse is Wanda Reed, the victim of the sexual perversions of a trio of depraved maniacs: the sadistic Ahmed, the lesbian Olga and the necrophiliac Percival, who have flogged her till drawing her blood and then cut her throat. The dead woman, using the jazz musician as a catalyst "comes back to life" to avenge herself, causing her three cruel assassins to die one after the other. Her thirst for revenge finally quenched, the beautiful dead woman returns to her grave.

NOTES: One of Jess Franco's movies financed by London producer Harry Alan Towers, *Venus in Furs* was inpired to the Spanish director by a series of impressions jazz musician Chet Baker confided to him. Filmed with the title of *Black Angel*, a plain homage to the homonymous novel by Cornell Woolrich/William Irish, *Venus in Furs* is indubitably one of Franco's most interesting movies, considered by the filmmaker himself as one of his favourite efforts. A story of sex and death, between sadism and fetishism, psychedelia and oneirism, *Venus in Furs* is an experimental movie, unique in its kind, where jazz music is an added protagonist. As a matter of fact, Manfred Mann's and Mike Hugg's progressive jazz covers the film with an unreal, sad and gloomy atmosphere. The producer imposed the title *Venus in Furs*, in the wake of the homonymous film by Massimo Dallamano, starring Laura Antonelli, even though Franco's movie has nothing to do whatsoever with Sacher-Masoch's novel. In the German and Italian versions the direction was credited to German filmmaker Hans Billian.

CHOSEN SEQUENCE: In Istambul, a "resurrected" Wanda Reed seduces Turkish playboy Ahmed Kortobawi, a depraved drug-abusing millionaire, ensnaring him in an erotic ritual, half-way between dream and reality: he is a "sultan" and she is a "princess". Thus the man turns from master into slave and, lastly, into sacrificial victim. After having made love to trumpet player Jimmy Logan before his shocked eyes, the woman reveals her true identity to he who had been one of her executioners.

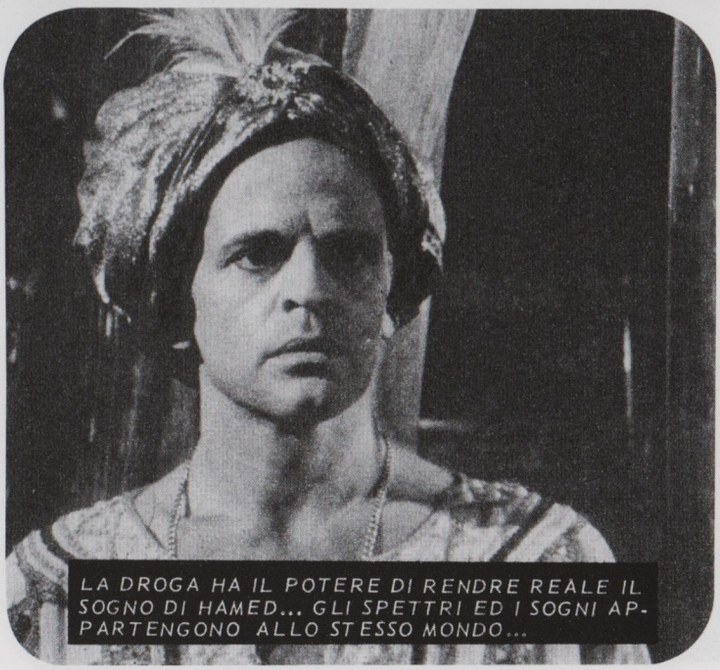
Venus in Furs / Venus im Pelz / Paroxismus (BRI/USA/GER/ITA 1969) D: Jess Franco; P: Commonwealth United / A.I.P. / Terra Filmkunst / Cineproduzioni Associate; S/SC: Malvin Wald, Jess Franco; PH: Angelo Lotti; M: Manfred Mann, Mike Hugg; C: James Darren (Jimmy Logan), Maria Röhm (Wanda Reed), Barbara McNair (Rita, la cantante del night), Klaus Kinski (Ahmed Kortobawi), Dennis Price (Percival Kapp), Margaret Lee (Olga), Adolfo Lastretti (ispettore Kaplan), Paul Müller (Hermann), Mirella Pamphili, Jess Franco (musicista jazz), Manfred Mann (musicista jazz); COL; 87 min.

CINEROMANZO: *Cinesex* no. 7, January 1970.

Un sogno! Un sogno della droga.

Allora sogneremo insieme, Hamed, vuoi?

Tu sarai un sultano, un potente sultano.


LA DROGA HA IL POTERE DI RENDRE REALE IL SOGNO DI HAMED... GLI SPETTRI ED I SOGNI APPARTENGONO ALLO STESSO MONDO...

Sì, un sultano come i miei avi...

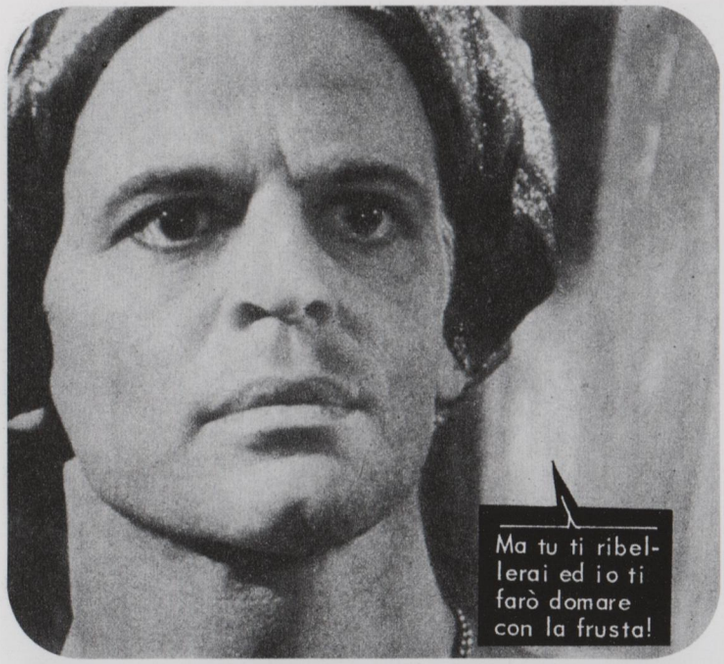
Sarò circondato da schiave e tu sarai la più desiderata....
La più bella...

La più sensuale...

Colei che saprà darmi il maggiore piacere...

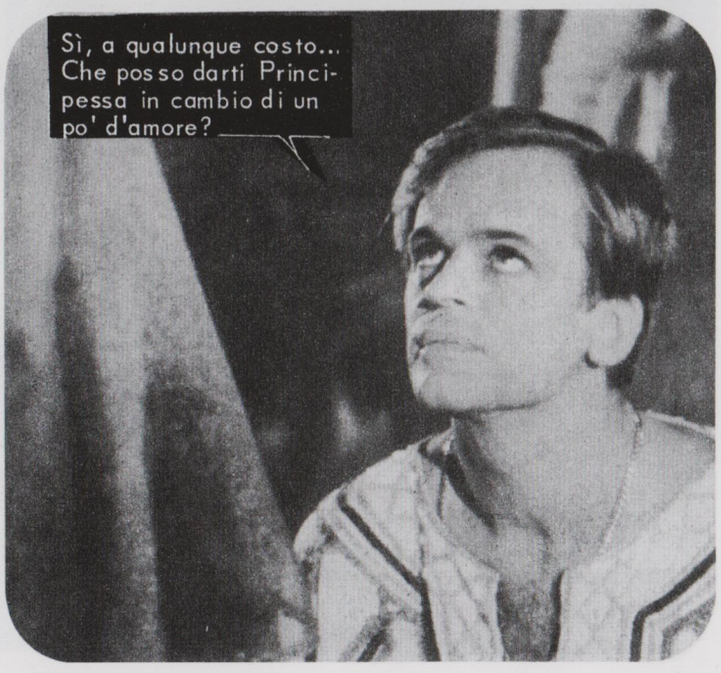
Questo tuo corpo meraviglioso vibrerà solo per me...

Io potrò possederti quando e come vorrò!

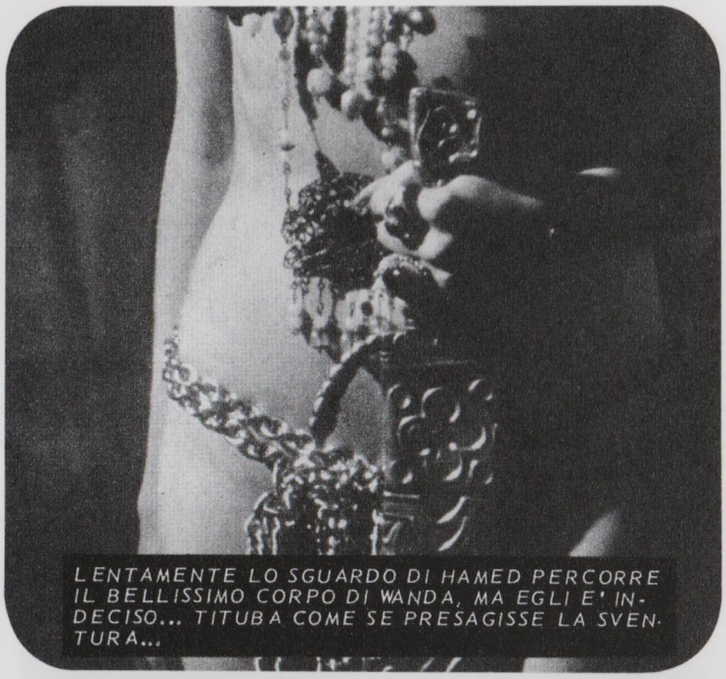

Ma tu ti ribellerai ed io ti farò domare con la frusta!

No, questo lo fai nella vita! Ti propongo un altro sogno più bello, più eccitante...

Io sono una principessa prigioniera...all'alba dovrò morire...ma tu mi vuoi, mi desideri a qualunque costo, anche se all'alba mi ucciderai!

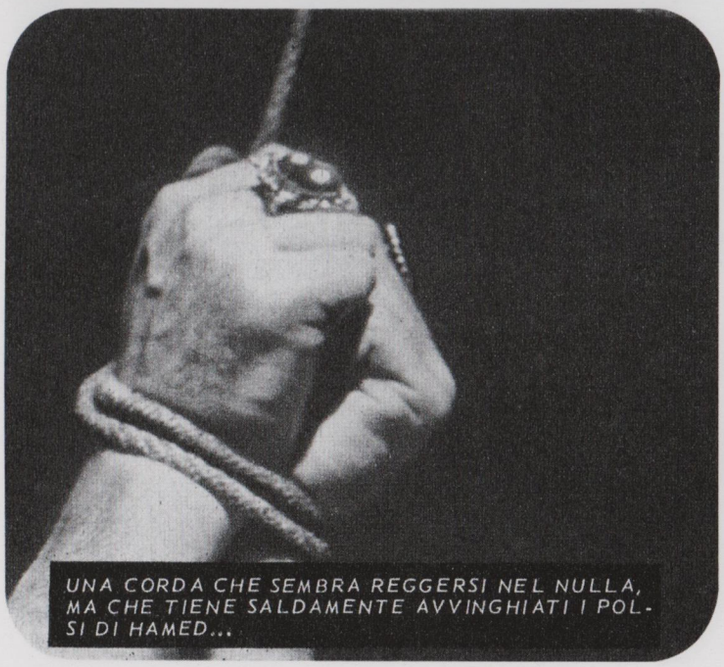

Sì, a qualunque costo... Che posso darti Principessa in cambio di un po' d'amore?

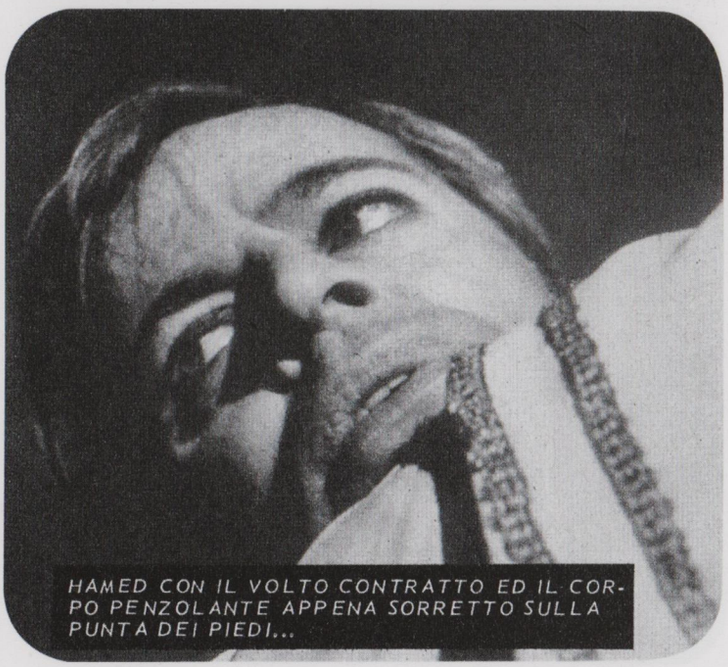
Voglio che sino all'alba tu mi obbedisca come uno schiavo, e poi farai di me quello che vorrai.


LENTAMENTE LO SGUARDO DI HAMED PERCORRE IL BELLISSIMO CORPO DI WANDA, MA EGLI E' INDECISO... TITUBA COME SE PRESAGISSE LA SVENTURA...

ED ALLORA LA ECCITANTE VISIONE SEMBRA SCOMPARIRE, ALLONTANARSI, COME RIFIUTANDO DI DIVIDERE CON LUI QUEL SOGNO....

E' NEL SOGNO O NELLA REALTA' CHE HAMED GRIDA E LA INVOCA?
No, non te ne andare! Obbedirò! Farò tutto quello che tu vorrai!


UNA CORDA CHE SEMBRA REGGERSI NEL NULLA, MA CHE TIENE SALDAMENTE AVVINGHIATI I POLSI DI HAMED...


HAMED CON IL VOLTO CONTRATTO ED IL CORPO PENZOLANTE APPENA SORRETTO SULLA PUNTA DEI PIEDI...

Guarda Hamed, guarda quanto piacere io posso dare ad un uomo!!!

L'alba non è lontana, la pagherai!

WANDA NON LO ASCOLTA NEPPURE. IL SUO AMPLESSO CON JIMMY E' BRUCIANTE, COMPLETO...

...ED IL LORO PIACERE E' REALE E NON VISSUTO IN UN SOGNO, MENTRE HAMED CONTINUA INUTILMENTE A LANCIARE URLA DI ANGOSCIA...

SOLO QUANDO L'AURORA TINGE L'ORIZZONTE, WANDA SI STACCA DA JIMMY E SI AVVICINA A HAMED...

Guardami, guardami Hamed e cerca di ricordare...

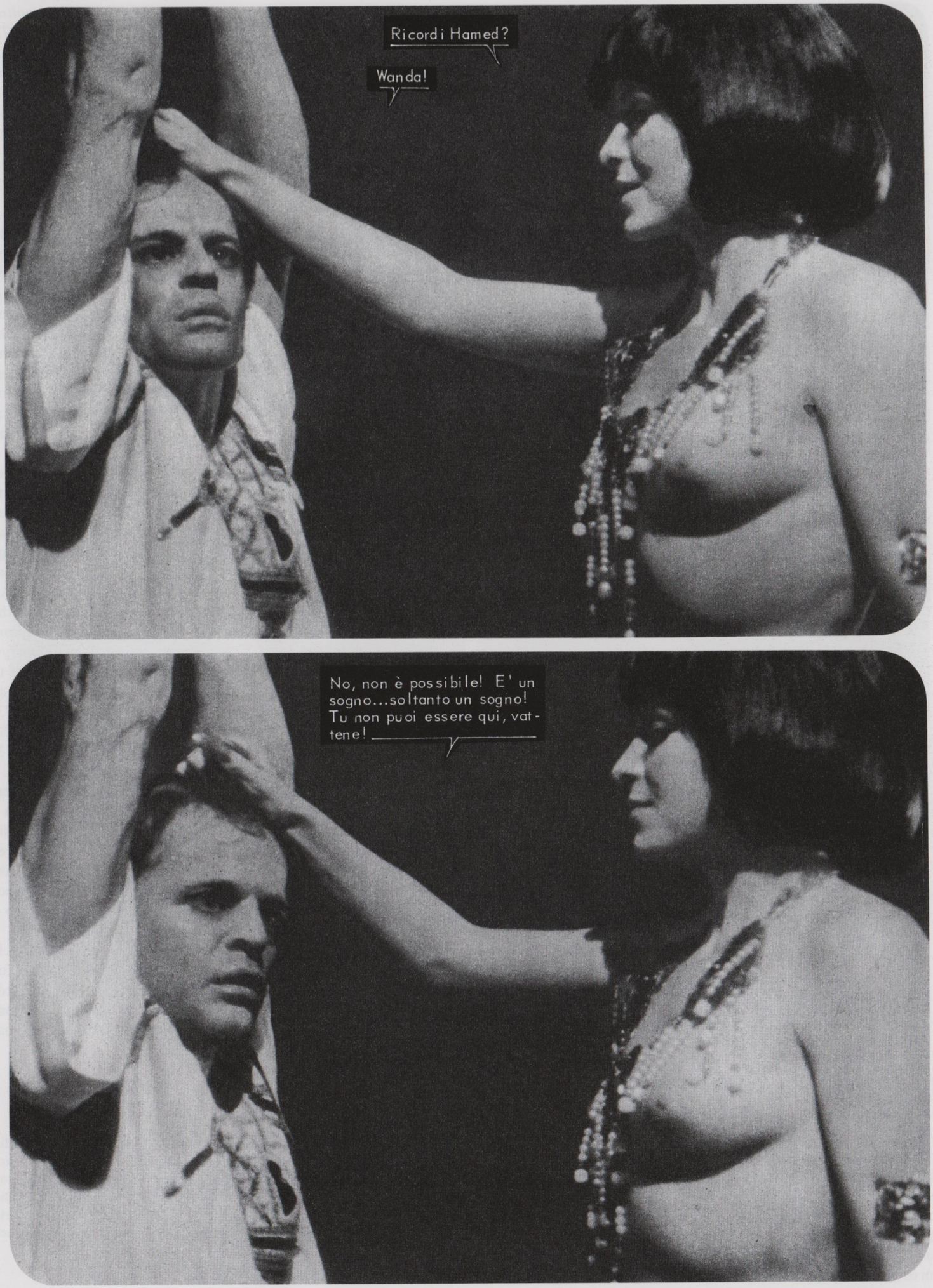
Chi...chi sei?
Ti aiuterò Hamed...

Ricordi quando sentivi il mio corpo accanto al tuo, così?

"...RICORDI LA MIA BOCCA HAMED?..."

"...RICORDI I BACI CHE TI SAPEVO DARE QUANDO ERO INNAMORATA DI TE?..."

"...QUANDO VOLEVI DA ME PIACERE
E ANCORA PIACERE E SEMBRAVI NON
SAZIARTI MAI?..."


Ricordi Hamed?
Wanda!
No, non è possibile! E' un sogno...soltanto un sogno! Tu non puoi essere qui, vattene!

Caso / Case no. 6: L'onorevole X. e il pretore X.

BELLA DI GIORNO, MOGLIE DI NOTTE

L'affascinante Paola espone alla polizia gli eventi che sono culminati con l'omicidio del marito Giorgio. Per aiutare l'uomo ad affermarsi nel settore pubblicitario, aveva trovato lavoro presso una galleria d'arte, mettendolo in contatto con il bel mondo attraverso lussuosi ricevimenti. Per acquistare i "necessari" abiti e gioielli firmati, la donna aveva contratto dei grossi debiti, non riuscendo però ad onorarli. Su consiglio della gallerista, Paola aveva deciso di prostituirsi, ricavando notevoli proventi. Quando però aveva scoperto che il marito era non solo a conoscenza di quello che lei pensava di fare a sua insaputa, ma che sfruttava la situazione per soddisfare le sue ambizioni, sentendosi tradita lo aveva ucciso.

NOTE: «Una donna spinta nel baratro della perdizione narra le sue perverse esperienze». Nato da un'idea del produttore Tiziano Longo, presente anche nel cast degli attori, il film, un dramma erotico a basso costo, è chiaramente ispirato alla *Bella di giorno* (1967) di Luis Buñuel. Primo lungometraggio di Nello Rossati, già regista teatrale, *Bella di giorno, moglie di notte* fu bloccato dalla censura, processato e poi dissequestrato. Tutto questo contribuì al buon successo della pellicola, che determinò la scelta di girare subito una sorta di sequel, *La gatta in calore* (1972), protagonista la stessa attrice cecoslovacca Eva Czemerys. In seguito la bella Eva, grazie al suo fascino ambiguo, avrebbe partecipato a numerosi film italiani di genere, sempre in ruoli "caldi": lesbica in *Diario segreto da un carcere femminile* (1973) e in *L'assassino ha riservato nove poltrone* (1974), ricca sadica e corrotta in *La vita lunga un giorno* (1973) e prostituta ninfomane in *Morbosità* (1974).

SEQUENZE SCELTE: Nella garçonnière dove Paola si prostituisce, si succedono i vari clienti. Dopo l'incontro con un rozzo e vanaglorioso impotente, è la volta di un onorevole cattolico dai gusti particolari e di un anziano pretore bacchettone che si occupa del sequestro di riviste per soli uomini.

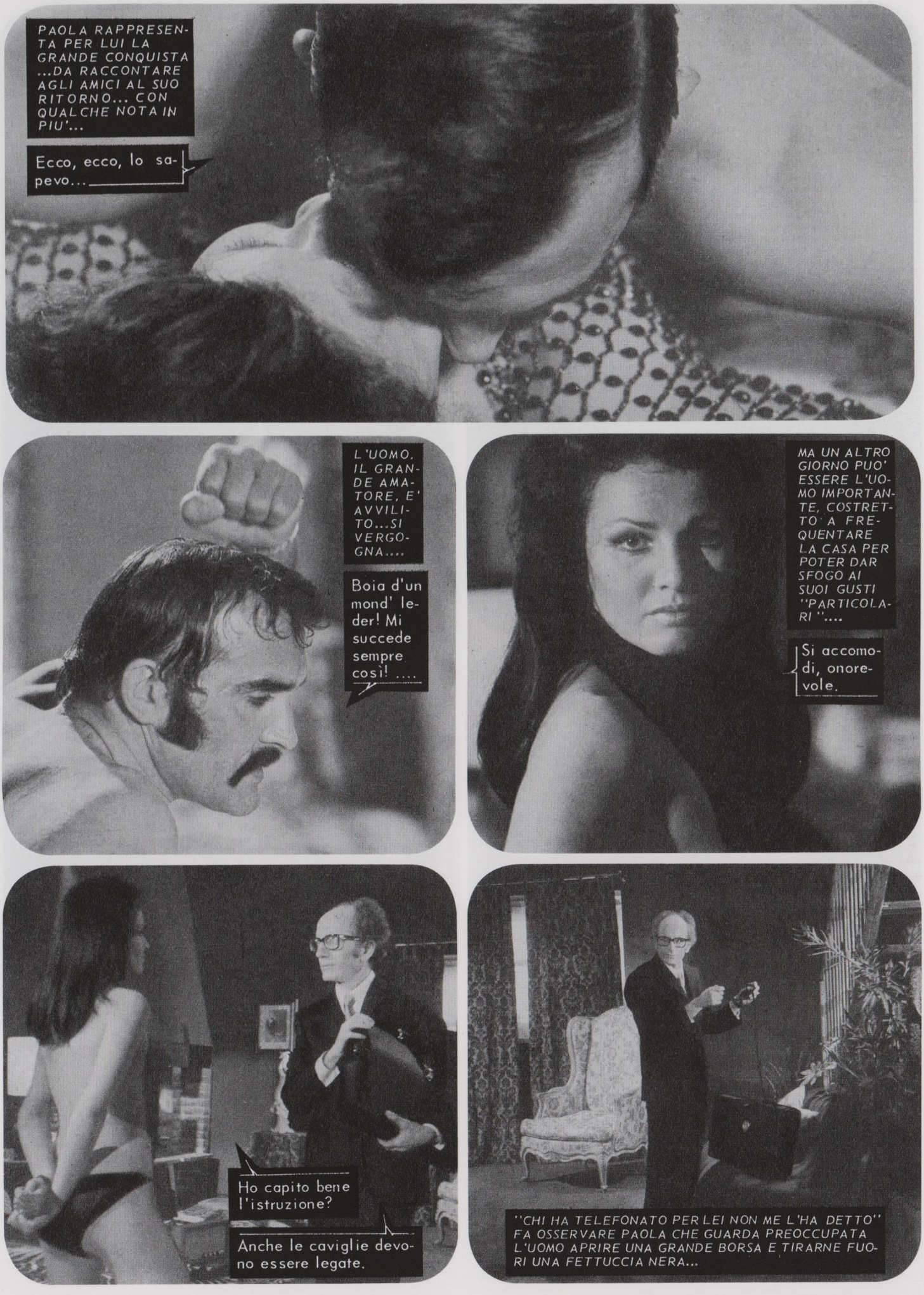
Fascinating Paola relates to the police the events leading to her husband Giorgio's murder. In order to help the man to make a living for himself in the field of advertising, she had found a job in an art gallery, bringing him into contact with the high society, courtesy of a series of expensive parties. In order to purchase the "indispensable" high-class dresses and jewels, the woman had run into serious debts, failing, however, to honour them. Then she decided to prostitute herself, earning large incomes from her sexual performances. When, however, she had found out that her husband not only was aware of that which she thought she was doing without his knowing, but was also taking advantage of the situation in order to fulfil his ambitions, the woman, feeling betrayed, had murdered him.

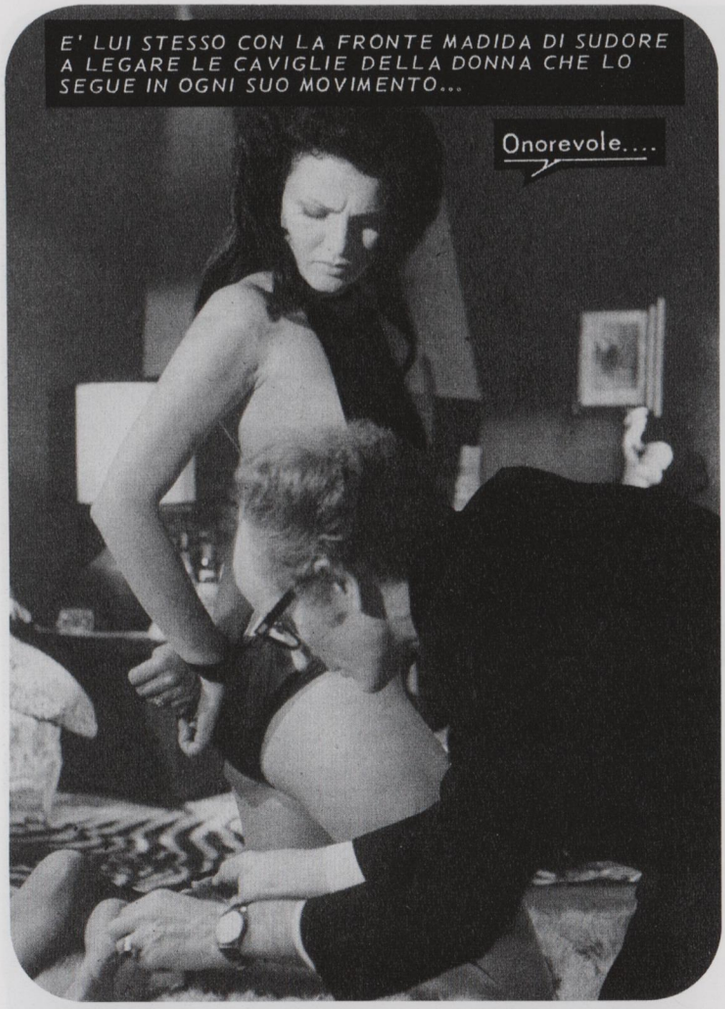
NOTES: «A woman driven to the edge of perdition recounts her perverted experiences.» Originated by an idea of producer Tiziano Longo, also featured in the movie's cast, the film, a low-budgeted erotic drama, is clearly inspired to Luis Buñuel's *Belle de Jour* (1967). The first full-length movie of Nello Rossati, a former stage director, *Bella di Giorno, Moglie di Notte*'s original release was stalled by censorship, brought to trial and finally dissequestered. All that contributed to the success of the movie, which convinced the producer to film immediately a sequel of sorts, *La Gatta in Calore* (1972), starring the same Czechoslovak actress Eva Czemerys. Later on, beautiful Eva, courtesy of her ambiguous charm, was to be featured in countless Italian genre movies, always playing "hot" roles: a Lesbian in *Diario Segreto da un Carcere Femminile* (1973) and *L'Assassino Ha Riservato Nove Poltrone* (1974), a wealthy sadistic and corrupted woman in *La Vita Lunga un Giorno* (1973) and a nymphomaniac prostitute in *Morbosità* (1974).

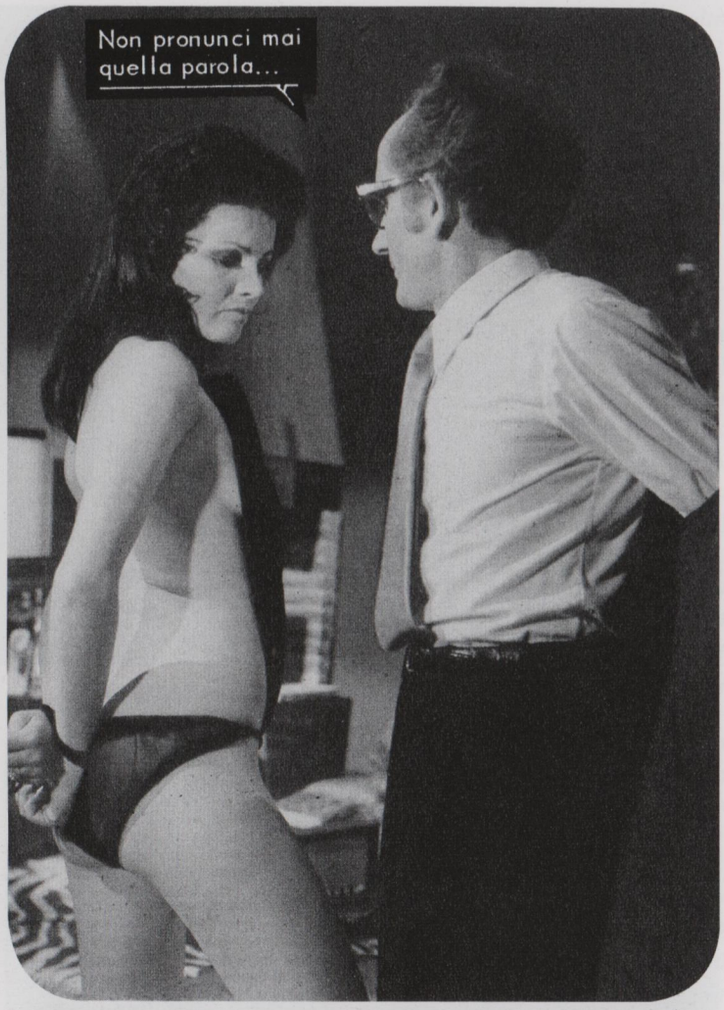
CHOSEN SEQUENCES: In the garçonnière Paola prostitutes herself in, various clients follow one another. After a meeting with a rude, vainglorious impotent man, comes the turn of a Catholic politician with very peculiar tastes, whose bigoted moralism forces him not to have any physical contact with the "sinner". After having tied up the woman's wrists and ankles, he rips apart her extremely scanty tunic with a special glove, titillating her with a long candle, until she has an orgasm.

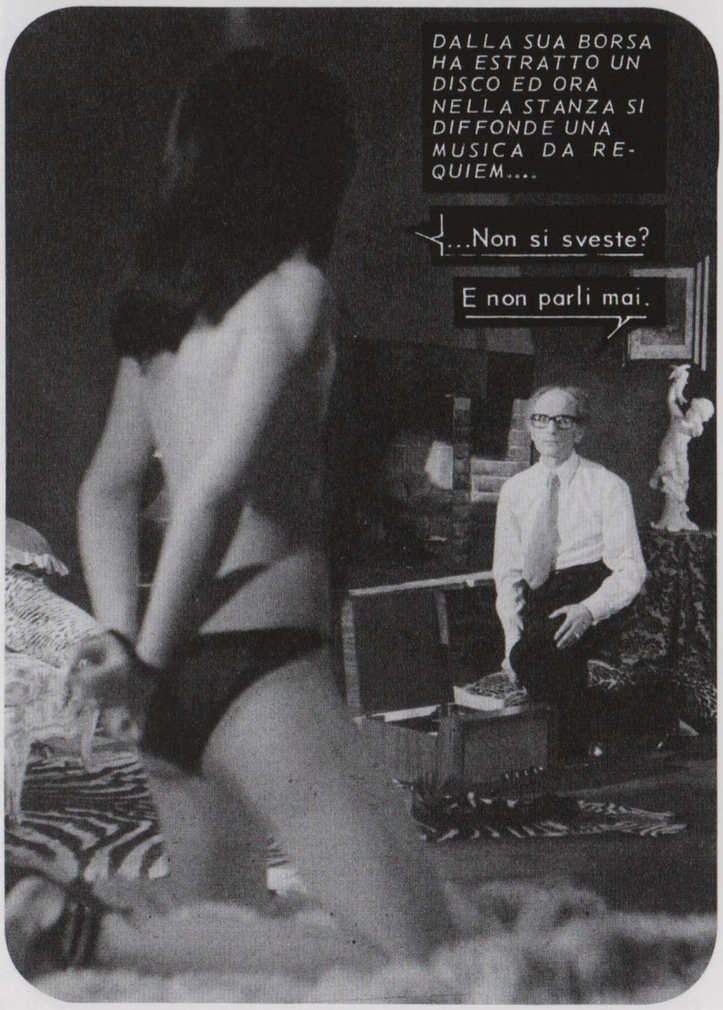
Later, Paola "entertains" an elderly judge who occupies himself with the sequestration of men's magazines, she plays the model for him assuming obscene poses and masturbating. Sexually frustrated, the moralistic judge has, as a matter of fact, a bizarre obsession: shooting pornographic photos while quoting articles from the penal code, ending up by burning said pictures.

Bella di giorno, moglie di notte (ITA 1971)
(*Wife by Night / Prostituée le jour, épouse la nuit*)
D: Nello Rossati; P: PEG Cinematografica; S/SC: Franco Daniele, Nello Rossati, Tiziano Longo; PH: Franco Delli Colli; M: Gianfranco Plenizio; C: Eva Czemerys (Paola), Nino Castelnuovo (Giorgio, suo marito), Anna Miserocchi (Anna, la gallerista), Ennio Biasciucci, Lee Banner [Giulio Baraghini], Enzo Liberti, Fernando Cerulli, Renato Pinciroli, Carla Mancini, Franco Marletta, Terence Long [Tiziano Longo], Gianluca Boccardi, Pietro Torrisi, Umberto Raho; COL; 86 min.
CINEROMANZO: *Cinesex* no. 55, January 1972.


PAOLA RAPPRESENTA PER LUI LA GRANDE CONQUISTA ...DA RACCONTARE AGLI AMICI AL SUO RITORNO... CON QUALCHE NOTA IN PIU'...
Ecco, ecco, lo sapevo...
L'UOMO, IL GRANDE AMATORE, E' AVVILITO...SI VERGOGNA....
Boia d'un mond' leder! Mi succede sempre così! ....
MA UN ALTRO GIORNO PUO' ESSERE L'UOMO IMPORTANTE, COSTRETTO A FREQUENTARE LA CASA PER POTER DAR SFOGO AI SUOI GUSTI "PARTICOLARI "....
Si accomodi, onorevole.
Ho capito bene l'istruzione?
Anche le caviglie devono essere legate.
"CHI HA TELEFONATO PER LEI NON ME L'HA DETTO" FA OSSERVARE PAOLA CHE GUARDA PREOCCUPATA L'UOMO APRIRE UNA GRANDE BORSA E TIRARNE FUORI UNA FETTUCCIA NERA...


E' LUI STESSO CON LA FRONTE MADIDA DI SUDORE A LEGARE LE CAVIGLIE DELLA DONNA CHE LO SEGUE IN OGNI SUO MOVIMENTO...
Onorevole....


Non pronunci mai quella parola...


DALLA SUA BORSA HA ESTRATTO UN DISCO ED ORA NELLA STANZA SI DIFFONDE UNA MUSICA DA REQUIEM....
...Non si sveste?
E non parli mai.

DALLA SUA BORSA PARTICOLARE E' VENUTA FUORI ANCHE UNA MANO CHE L'ONOREVOLE USA COME UN GUANTO, DALL'ASPETTO DECISAMENTE MACABRO, CON LE UNGHIE FORMATE DA LUNGHE PUNTE AGUZZE DI METALLO...
Hai paura? !...Non rispondere...

IL "CLIENTE" DI RIGUARDO INCOMINCIA A STRACCIARE SISTEMATICAMENTE E CON LENTEZZA ESASPERANTE, L'ESIGUA TUNICA CHE COPRE IL CORPO DI PAOLA....
La leggo, la paura, nei tuoi occhi lussuriosi....

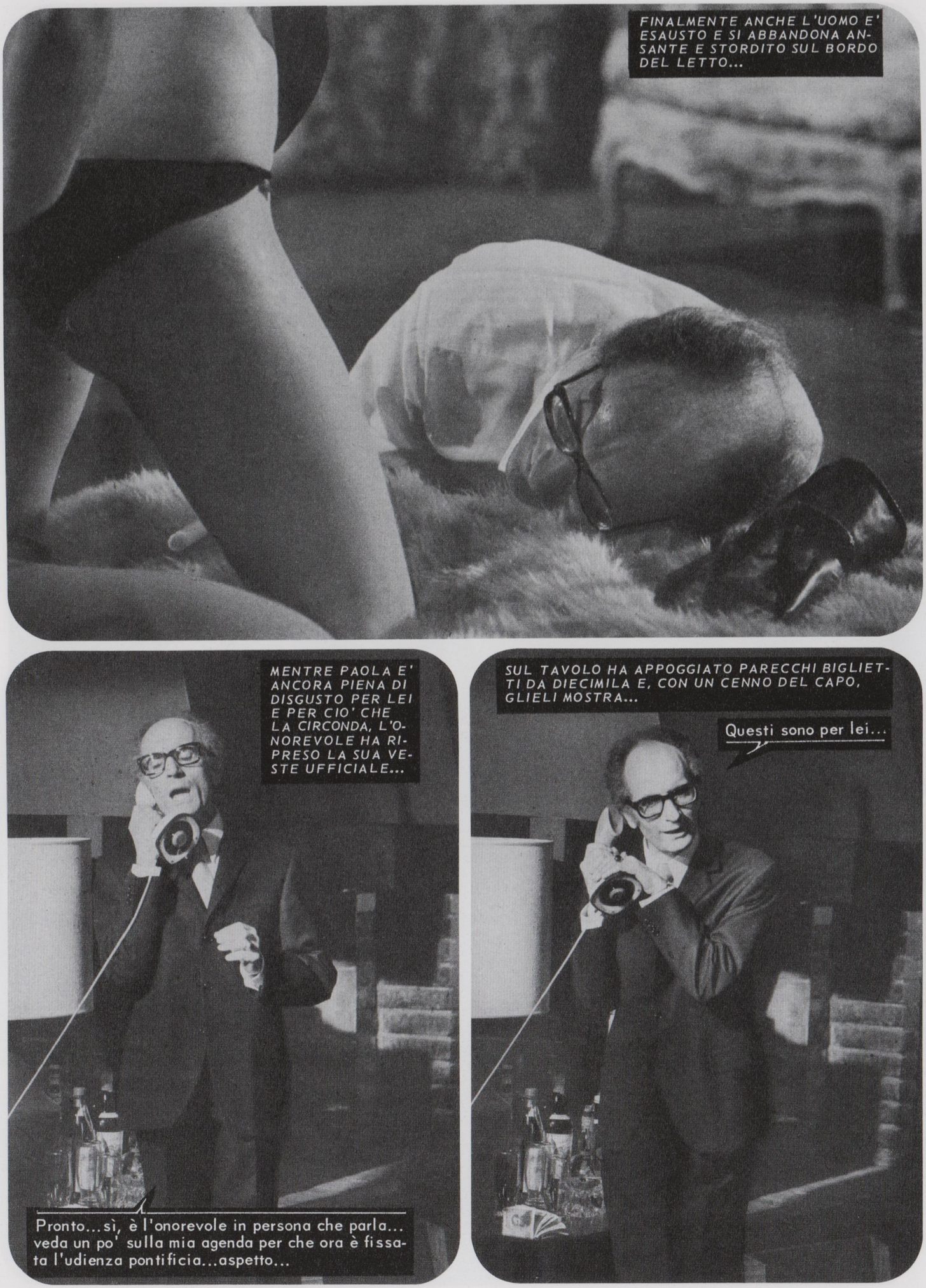
LA TUNICA A BRANDELLI RIVELA ALL'UOMO LE PARTI PIU' INTIME DI QUEL CORPO...
Voglio che tu muoia di piacere.

ABBANDONATO IL GUANTO, PASSA ORA A VIOLARE IL CORPO DI PAOLA CON UNA CANDELA....
So che la tua pelle aspetta le carezze più intime...

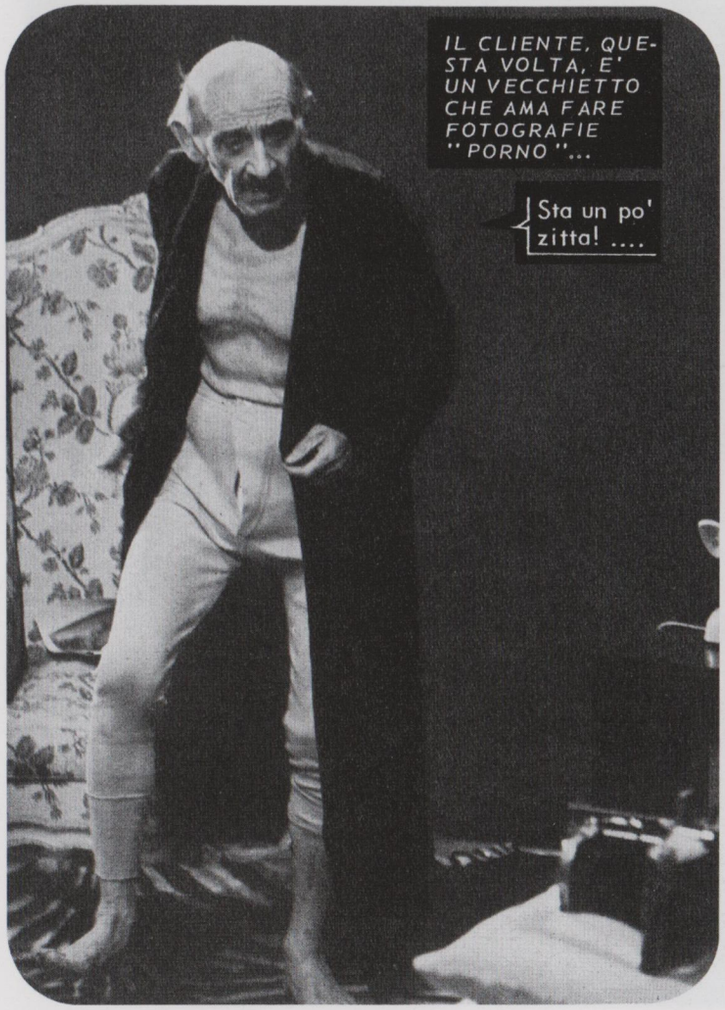
L'ONOREVOLE PARLA SEMPRE PIU' CONCITATAMENTE, MENTRE CON LA PUNTA DELLA CANDELA SEGUE LA LINEA DEI SENI...
E le avrai ma io non ti toccherò...

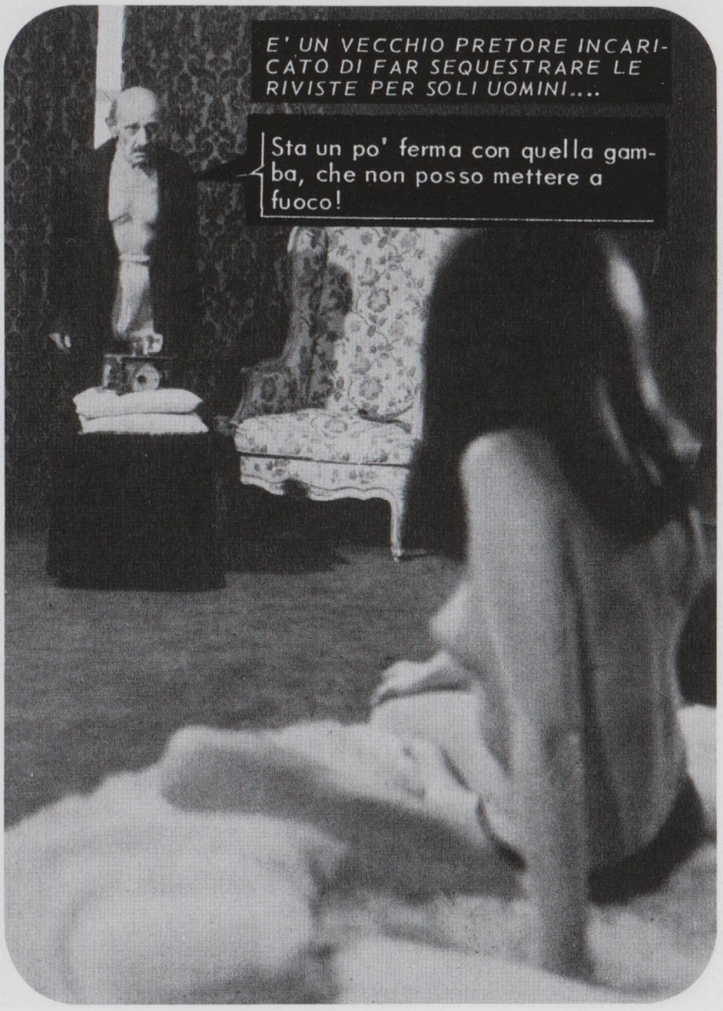
NONOSTANTE LO SCHIFO CHE SI E' IMPADRONITO DI LEI, PAOLA COMINCIA A "REAGIRE" ALLE SOLLECITAZIONI MECCANICHE DELLO PSICOPATICO...
...La mia pelle non ti toccherà mai...
...L'UOMO SE NE ACCORGE E CERCA DI OTTENERE NELLA DONNA L'ORGASMO.
...Non voglio sporcarmi a contatto con il tuo corpo che pecca....
MA LEI CERCA DI RESISTERE DISPERATAMENTE... DI VINCERE UNA INEVITABILE REAZIONE CHE STA RAGGIUNGENDO LA NATURALE CONCLUSIONE.
Ferma!

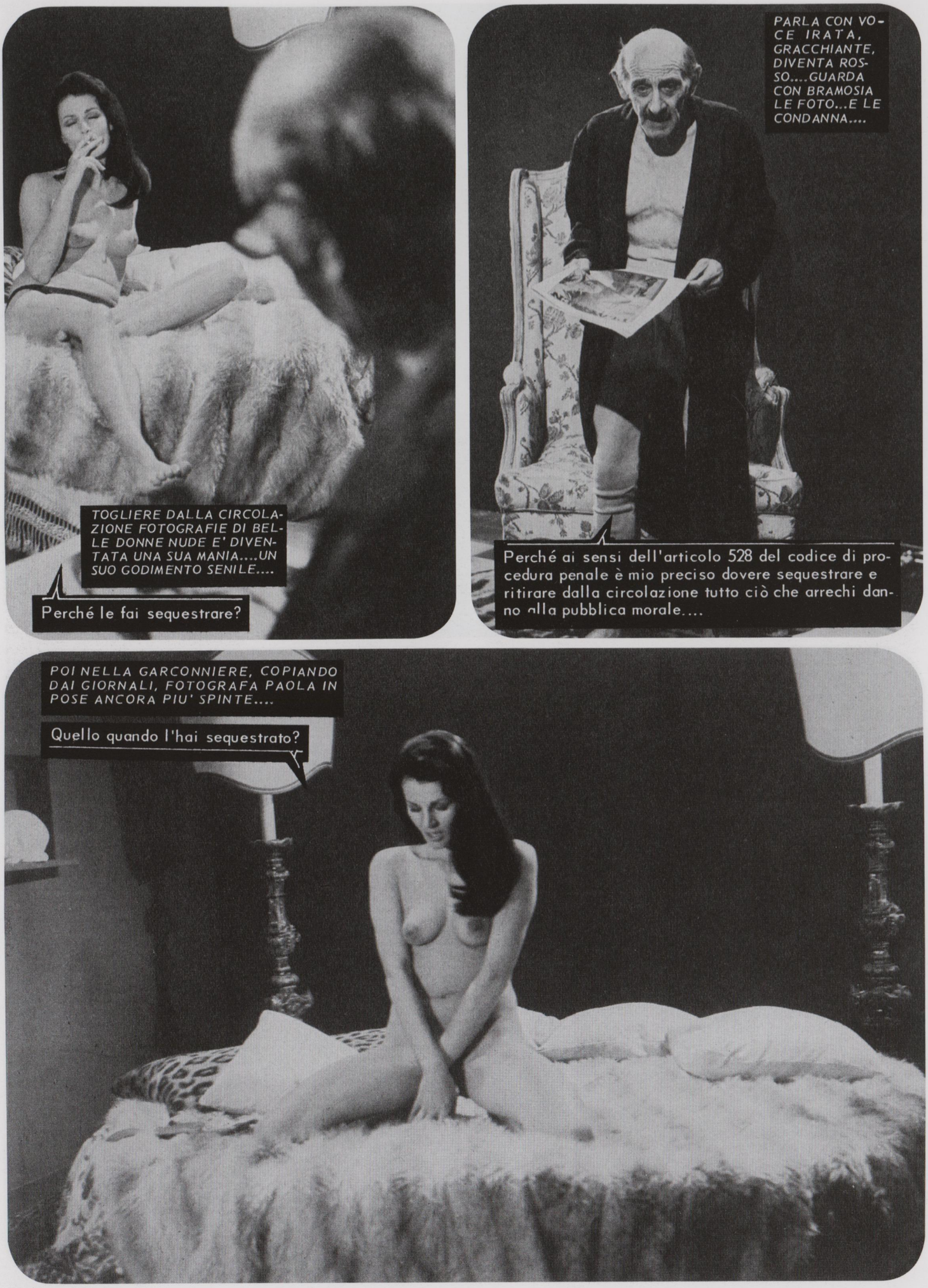
E SENTE CON VERGOGNA ARRIVARE
UN GODIMENTO NON VOLUTO...


FINALMENTE ANCHE L'UOMO E' ESAUSTO E SI ABBANDONA ANSANTE E STORDITO SUL BORDO DEL LETTO...
MENTRE PAOLA E' ANCORA PIENA DI DISGUSTO PER LEI E PER CIO' CHE LA CIRCONDA, L'ONOREVOLE HA RIPRESO LA SUA VESTE UFFICIALE...
Pronto... sì, è l'onorevole in persona che parla... veda un po' sulla mia agenda per che ora è fissata l'udienza pontificia... aspetto...
SUL TAVOLO HA APPOGGIATO PARECCHI BIGLIETTI DA DIECIMILA E, CON UN CENNO DEL CAPO, GLIELI MOSTRA...
Questi sono per lei...

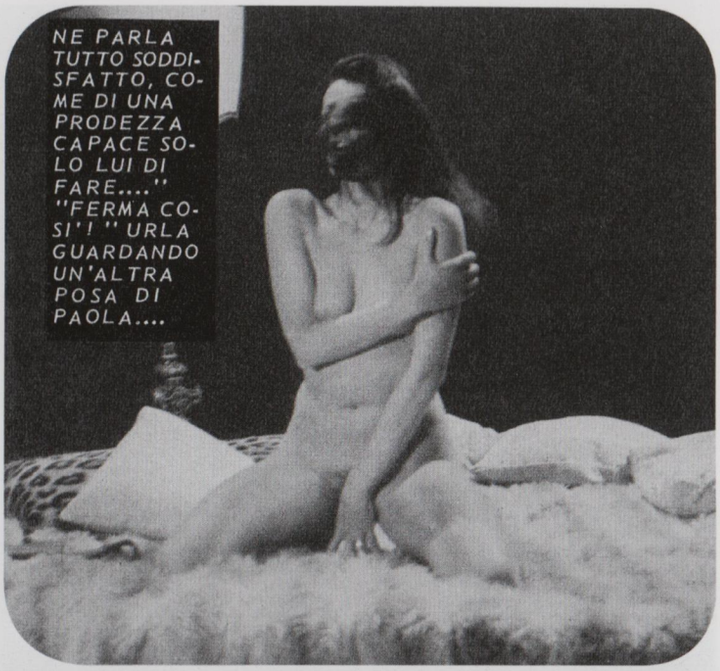
NELL'ATTESA PAOLA SEGUITA AD ANDARE ALLA GALLERIA E...ALLA GARCONNIERE....
Allora? Non hai ancora deciso?


IL CLIENTE, QUESTA VOLTA, E' UN VECCHIETTO CHE AMA FARE FOTOGRAFIE "PORNO"...
Sta un po' zitta! ....

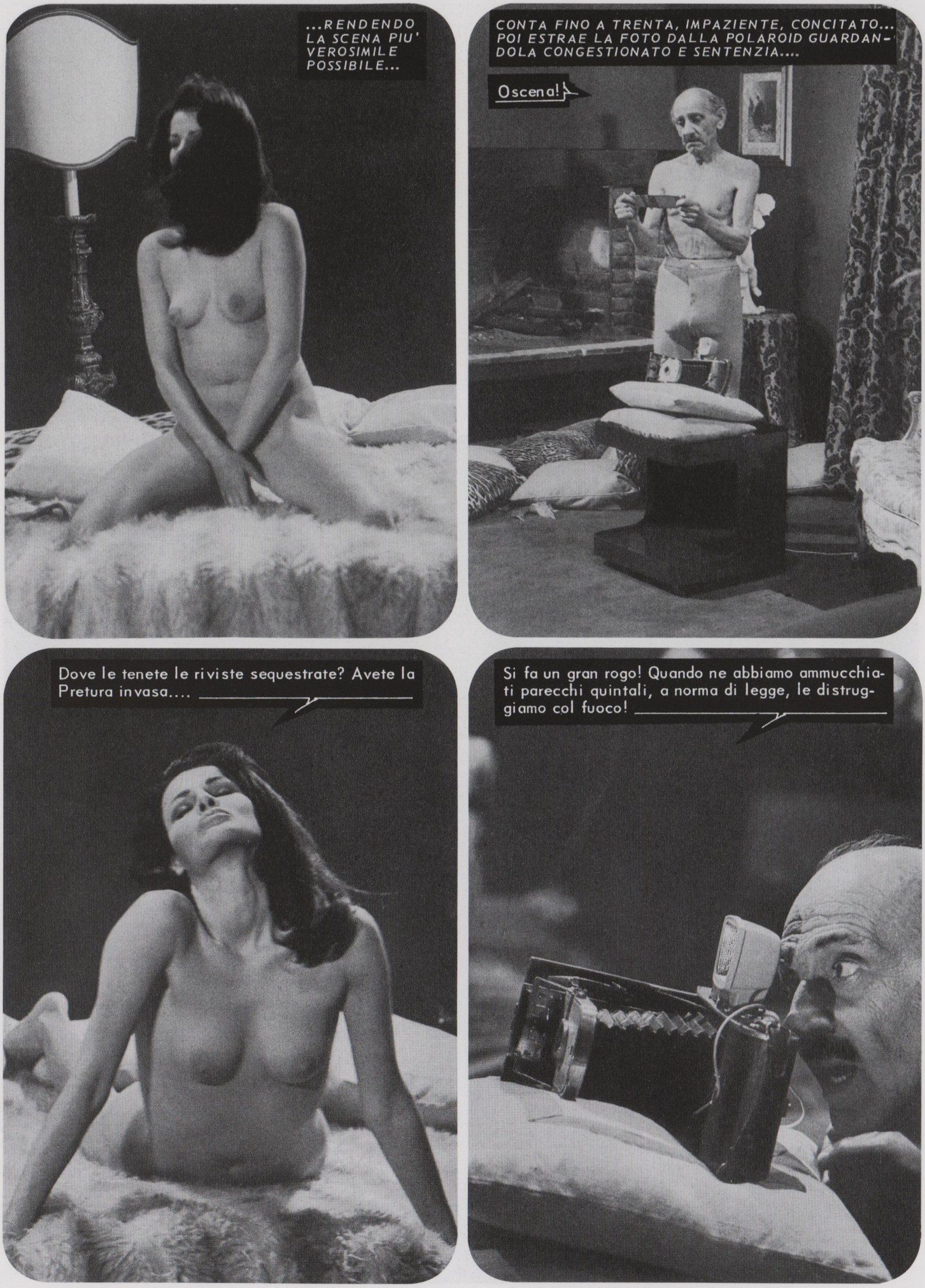

E' UN VECCHIO PRETORE INCARICATO DI FAR SEQUESTRARE LE RIVISTE PER SOLI UOMINI....
Sta un po' ferma con quella gamba, che non posso mettere a fuoco!


TOGLIERE DALLA CIRCOLAZIONE FOTOGRAFIE DI BELLE DONNE NUDE E' DIVENTATA UNA SUA MANIA....UN SUO GODIMENTO SENILE....
Perché le fai sequestrare?
PARLA CON VOCE IRATA, GRACCHIANTE, DIVENTA ROSSO....GUARDA CON BRAMOSIA LE FOTO...E LE CONDANNA....
Perché ai sensi dell'articolo 528 del codice di procedura penale è mio preciso dovere sequestrare e ritirare dalla circolazione tutto ciò che arrechi danno alla pubblica morale....
POI NELLA GARCONNIERE, COPIANDO DAI GIORNALI, FOTOGRAFA PAOLA IN POSE ANCORA PIU' SPINTE....
Quello quando l'hai sequestrato?

Stamattina...non hanno fatto in tempo ad esporlo nelle edicole, che si sono trovati i carabinieri davanti.


NE PARLA TUTTO SODDISFATTO, COME DI UNA PRODEZZA CAPACE SOLO LUI DI FARE...."
"FERMA COSI'!" URLA GUARDANDO UN'ALTRA POSA DI PAOLA....

...CHE ORA FINGE DI MASTURBARSI...


...RENDENDO LA SCENA PIU' VEROSIMILE POSSIBILE...
CONTA FINO A TRENTA, IMPAZIENTE, CONCITATO... POI ESTRAE LA FOTO DALLA POLAROID GUARDANDOLA CONGESTIONATO E SENTENZIA....
Oscena!
Dove le tenete le riviste sequestrate? Avete la Pretura invasa....
Si fa un gran rogo! Quando ne abbiamo ammucchiati parecchi quintali, a norma di legge, le distruggiamo col fuoco!

PAOLA E' STANCA MA IL VECCHIETTO INSISTE: " ANCORA UNA...ALZATI....GIRATI...SI', COSI' PUTTANA! "....
TRA UN ATTIMO LE BRUCERA' TUTTE NEL BAGNO E QUEL FUOCO, CHE DISTRUGGERA' QUELLE IMMAGINI DI DONNA, SARA' UN BALSAMO PER LE SUE FRUSTAZIONI....
Pornografiche! Il fuoco! Il fuoco!

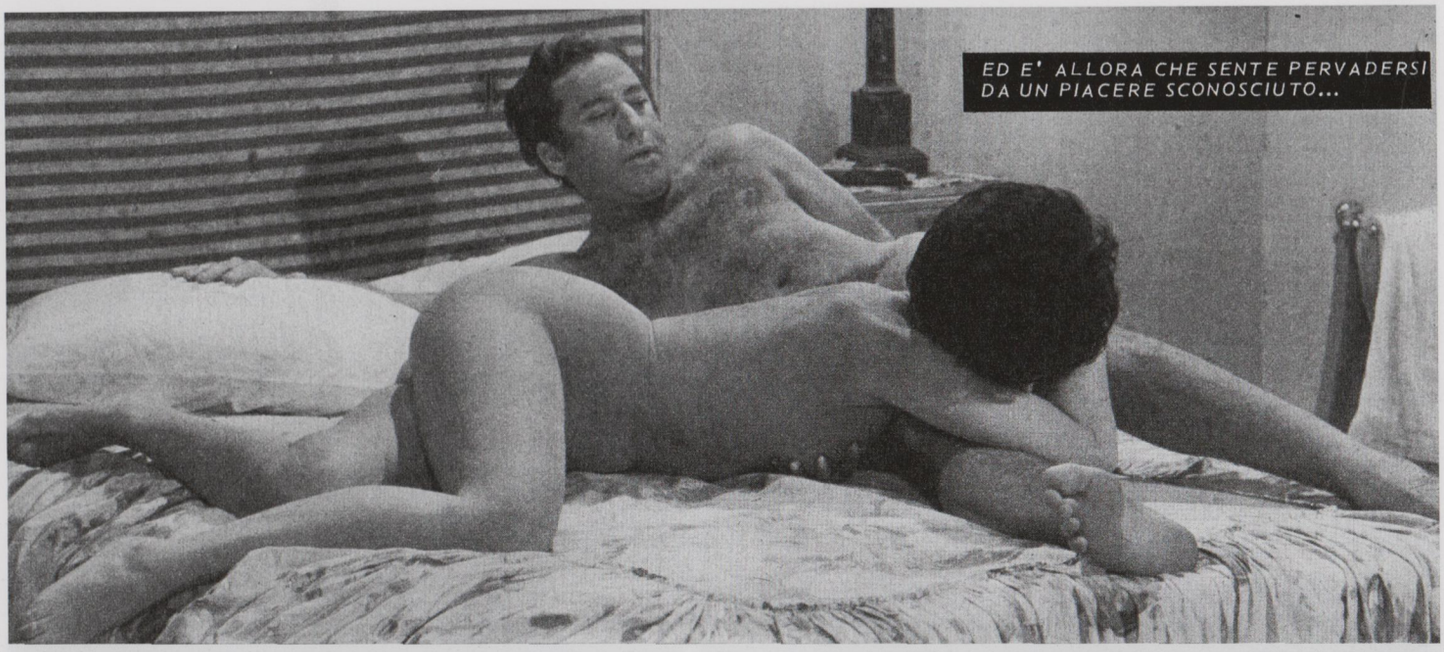
Caso / Case no. 7: Kay & Greta

THE LICKERISH QUARTET

Bob Hellier, ricco industriale americano residente in Italia, e sua moglie Kay conducono uno stanco ménage familiare. Per risvegliare i loro sensi assopiti, proiettano in un salone del loro castello alcuni filmini pornografici, interpretati tutti da una certa Greta. Sconvolta e affascinata dalla visione dei volti sconosciuti dell'amore, l'inibita e perbenista Kay sogna ad occhi aperti e immagina di sostituirsi alla protagonista in quegli incontri proibiti. Riconosciuta la bionda attrice tra le attrazioni di uno spettacolo itinerante al quale hanno assistito, gli Hellier la invitano al castello, dove le mostrano uno dei filmini porno. La procace e misteriosa Greta seduce uno ad uno i componenti della famiglia, iniziando al sesso l'adolescente Sirio e risvegliando la passione nei due coniugi.
NOTE: Interamente girato in Italia, in massima parte nel castello di Balsorano, mitica location di tanti film di genere, *The Lickerish Quartet / Esotika erotika psicotika* fu diretto da Metzger l'anno successivo di *Camille 2000* (versione sexy pop della *Signora delle camelie* ambientata in una Roma psichedelica), l'altra sua pellicola "italiana". I dialoghi italiani curati da Alberto Cavallone (regista di film come *Le Salamandre*, *Afrika*, *Spell dolce mattatoio* e *Blue movie*), la presenza dell'affascinante e disinibita Silvana Venturelli, le scenografie particolari di Enrico Sabbatini, la preziosa colonna sonora di Stelvio Cipriani e la co-produzione di Mario Mariani confermano l'italianità di quest'opera di Metzger. Caratterizzato da un'eleganza formale e da un intento metacinematografico (curiosi i rimandi a *Peeping Tom* di Powell, *Teorema* di Pasolini e *Trans-Europ-Express* di Robbe-Grillet), il film si spinge ben oltre il vedibile per l'epoca. Forse per questo *Esotika* uscì in Italia solo nella metà degli anni '70. Metzger, uno degli autori più interessanti del panorama erotico cinematografico (*Carmen Baby*, *Therese & Isabelle*, *Score*, *The Punishment of Anne*), ha distribuito in America numerose pellicole sexy europee (spesso integrate con "insert" inediti), tra cui *Nerosubianco* di Tinto Brass, *La matriarca*, *Femina ridens* e diverse opere di Max Pécas e José Benazeraf. Adottato lo pseudonimo di Henry Paris, il regista firmerà i suoi capolavori hardcore, da *Private Afternoons of Pamela Mann* (1974) a *Naked Came the Stranger* (1975, da *Opening of Misty Beethoven* (1976) a *Barbara Broadcast* (1977) e *Maraschino Cherry* (1978), confermando il suo stile originale, artistico e raffinato.
SEQUENZE SCELTE: Turbata ed attratta da ciò che vede sullo schermo, Kay si sostituisce con la fantasia alla donna delle pellicole, immaginando di "vivere" al suo posto un amplesso con il marito (da lei mentalmente sostituito al protagonista maschile) e un rapporto sado-lesbico con Greta.
Infine, nel salone del castello dove avvenivano le proiezioni, Kay raggiunge l'estasi nel corso di un incontro saffico con la bella Greta.

Bob Hellier, a rich American industrialist residing in Italy, leads with his wife Kay a tired family life. In order to awaken their drowsy senses, they screen, in the hall of their castle, several short porn films, starring one Greta. Both disturbed and fascinated by the vision of the hidden face of love, the inhibited and respectable Kay daydreams and imagines to be in the place of the protagonist of those forbidden meetings. After having recognized the blonde actress among the attractions of a wandering sideshow to which they have attended, the Helliers invite her to the castle, where they show her one of the porn shorts. Beautiful and mysterious Greta seduces the members of the family one by one, initiating the couple's teen-aged son, Sirio, in the "art" of sex, re-awakening the two consorts' passion in the process.
NOTES: Shot entirely in Italy, mainly in the castle of Balsorano, mythical location of many genre movies, *The Lickerish Quartet* was directed by Metzger a scant year after *Camille 2000* (a sexy-pop version of the Lady of the Camellias, set in a psychedelic Rome), his other "Italian" film. The Italian dialogues, edited by Alberto Cavallone (the director of such outings as *Le Salamandre*, *Afrika*, *Spell Dolce Mattatoio* and *Blue Movie*), the presence of the charming and uninhibited Silvana Venturelli, the peculiar production design by Enrico Sabbatini, the precious music score by Stelvio Cipriani and the co-production of Mario Mariani confirm, beyond any doubts, the Italian-styled nature of this Metzger-helmed effort. Characterized by a formal elegance as well as a "metacinematographic" intent (on this subject, we'd like to point out the references to Powell's *Peeping Tom*, Pasolini's *Teorema* and Robbe-Grillet's *Trans-Europ-Express*), the film goes well beyond that era's boundaries of tollerance. Metzger, one of erotic cinema's most interesting authors (*Carmen Baby*, *Therese & Isabelle*, *Score*, *The Punishment of Anne*), distributed in America many sexy European films (often featuring several inserts), among which *The Artful Penetration of Barbara* by Tinto Brass, *The Libertine*, *The Laughing Woman* as well as several works by Max Pécas and José Benazeraf. The director will assume the alias of Henry Paris in order to helm his hardcore masterpieces, from *Private Afternoons of Pamela Mann* (1974) to *Naked Came the Stranger* (1975), from *Opening of Misty Beethoven* (1976) to *Barbara Broadcast* (1977) and *Maraschino Cherry* (1978), as a further proof of his original artistic and refined style.
CHOSEN SEQUENCES: Both disturbed and attracted by what she is seeing on the screen, Kay manages to replace, in her imagination, the protagonist of those short films, pretending to experience in her place a sexual intercourse with her husband (with whom she has mentally replaced the male protagonist) and a sadistic-Lesbian intercourse with Greta.
Lastly, in the castle hall where the screenings take place, Kay reaches the ecstasy while making Sapphic love to saucy Greta.

The Lickerish Quartet / Esotika erotika psicotika (USA/ITA/GER 1970-1972)
D: Radley Metzger; P: Cinemar / Peter Carsten Produktion; S/SC: Michael De Forrest, Radley Metzger; PH: Hans Jura; M: Stelvio Cipriani; C: Silvana Venturelli (Greta Las Palmas), Frank Wolff (Bob Hellier), Erika Remberg (Kay, la moglie), Paolo Turco (Sirio Hellier); COL; 90 min.
CINEROMANZO: "Gioco di pensieri", *Cinesex Mese* no. 2, February 1973.


ED E' ALLORA CHE SENTE PERVADERSI DA UN PIACERE SCONOSCIUTO...

AL QUALE, CON LA FANTASIA, SI ABBANDONA COMPLETAMENTE.

E CHE SEMBRA RAPIDAMENTE PORTARLA SINO ALL'ORGASMO, UN ORGASMO CHE STA PER AVVERARSI, VIBRANTE COME NON MAI...

MA CHE CESSA D'UN TRATTO, DELUDANDOLA, LASCIANDOLA SFINITA E SFIBRATA QUANDO LA VOCE DEL MARITO, DELLA QUALE NON COMPRENDE IL SENSO, LA RIPORTA INESORABILMENTE ALLA REALTA'...
...di...dicevi, caro?

Che c'è n'è rimasto ancora uno... avrei voluto tenerlo per domanisera...ma visto che dovremo andare al circo...

SULLO SCHERMO RIAPPARE NUOVAMENTE GRETHA! L'ETERNA GRETHA! ORA E' UNA SUCCUBE VITTIMA DI UNA VIOLENZA...
Lasciami...lasciami, ti prego!
Perche dovrei farlo? Vedrai che ti piacerà!
Dimmi, hai provato l'amore lesbico, piccola?
No...non voglio provarlo... io sono vergine...io sono pura...

AFFERMAZIONE QUANTO MAI AZZARDATA, CHE NATURALMENTE NON CONVINCE LA PARTNER, MA SERVE AD ECCITARE GLI SPETTATORI.
GRETHA VIENE PRIVATA DEI VESTITI, ED ANCHE LA RAGAZZA BRUNA NON ESITA A SPOGLIARSI, SIA PURE CON MENO SUCCESSO.
Abbandonati a me...non fare resistenza...!
No...no...!
Sei così dolce, così morbida così bella... ti accarezzerò a lungo... tanto a lungo...
ED ANCORA UNA VOLTA, NEL GIOCO DEI PENSIERI, KAY SI PERDE QUASI INCONSCIAMENTE, ATTRATTA DA UN FASCINO STRANO, IL FASCINO DEL PROIBITO!
E NEL SOGNO DI KAY VEDE LEI STESSA IN POTERE DI GRETHA...
Non voglio...no! ...Se lo sapessero le mie amiche, il Reverendo Wilson...!

Vedrai che ti piacerà...abbandonati a me...!
Non posso! ...Sono una O'Hara, io, sposata Hellier...c'è del sangue irlandese nelle mie vene.
Scalderemo anche quello!

Vuoi che ti supplichi? Che ti preghi? E' questo che vuoi?
No, voglio che mi baci... ma prima...spogliamoci!

ESSER NUDA, SENTIRSI NUDA, VEDERE UN'ALTRA DONNA NUDA CHE TI GUARDA CON GLI OCCHI ACCESI DAL DESIDERIO SESSUALE...

QUANTO TEMPO CI AVEVA MESSO PRIMA DI DECIDERE A SPOGLIARSI DAVANTI A BOB?... UN MESE, O UN ANNO, FORSE? MA A PENSARCI BENE NON SI ERA MAI SPOGLIATA COMPLETAMENTE, NEPPURE OGGI...

EPPURE TUTTO IL SUO CORPO ARDIVA DALL'IMPUDICO DESIDERIO DI MOSTRARSI.

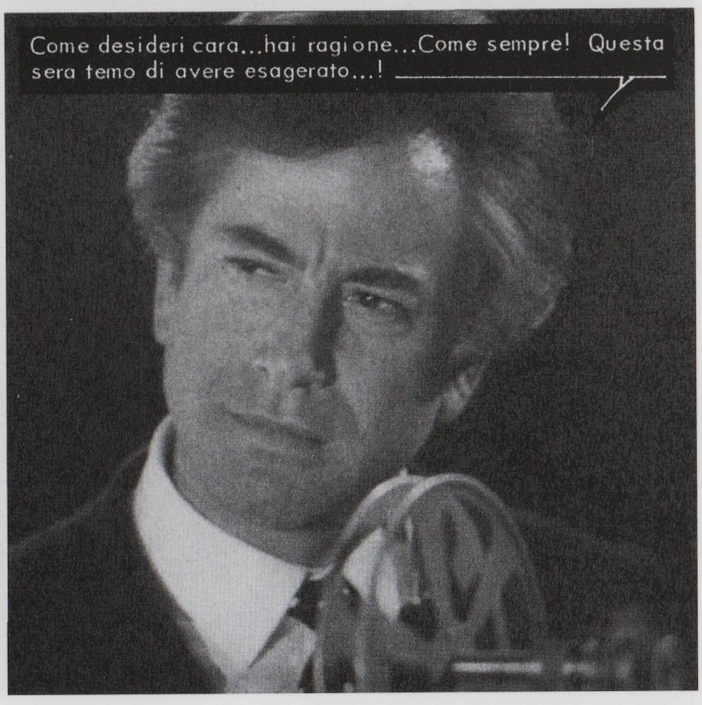
...E SOLTANTO SENTIRSI GUARDATA NEI PUNTI PROIBITI, LE DAVA UNA GIOIA PECCAMINOSA, UNA SOFFERENZA DOLCISSIMA...

E' un sogno, soltanto un sogno! Non è vero niente! Devo convincermi di questo! E' un sogno che devo scacciare...un sogno!

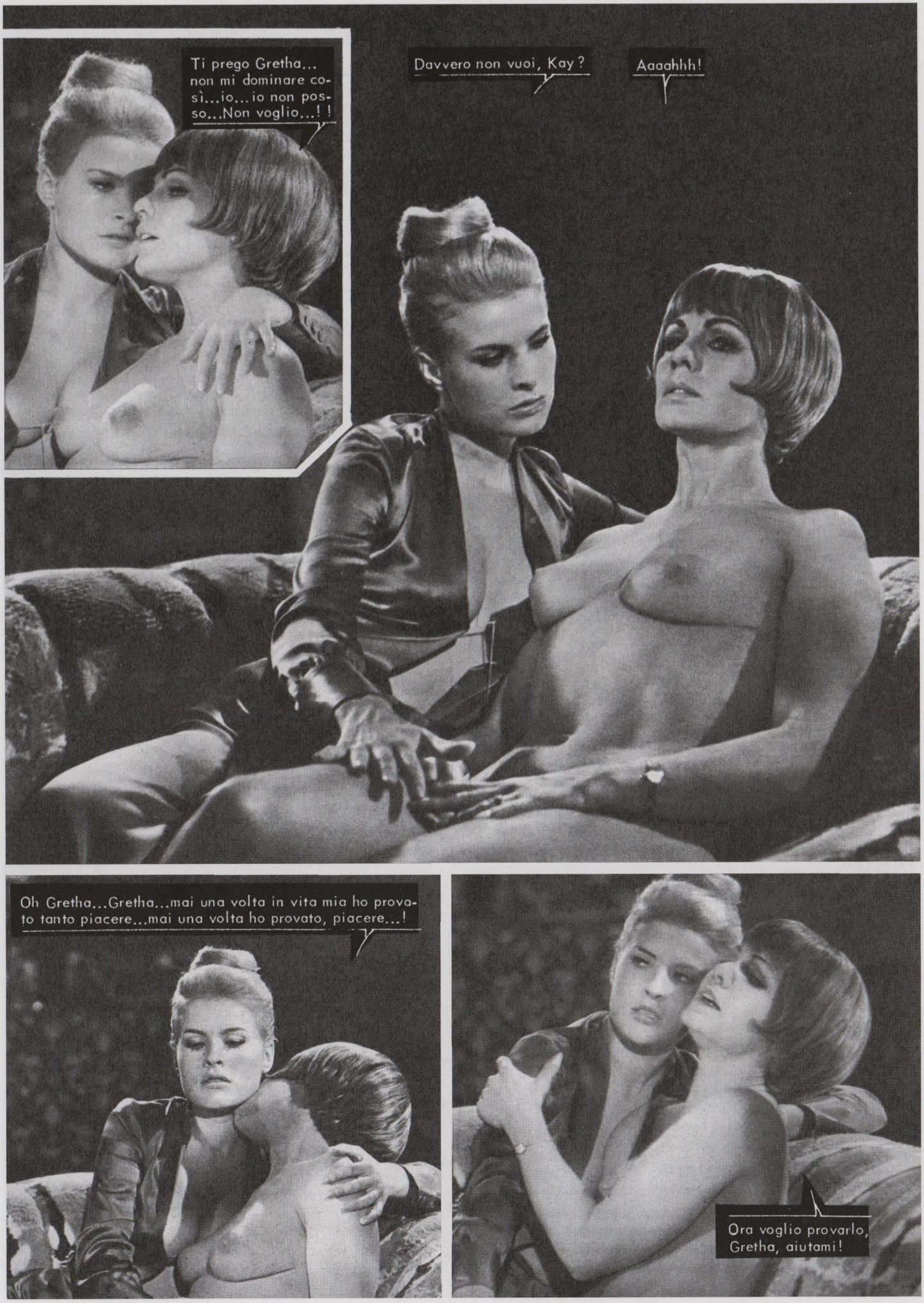
UN SOGNO PROIBITO CHE LE DA UN PIACERE PROIBITO E PROPRIO PER QUESTO LE DA PIACERE.
Gretha! Gretha! Che mi fai? Che mi stai facendo?...

...UN TREMORE CHE SALE, CHE STA PER INVADERLE LE VENE, CHE NASCE DAL VENTRE E SALE SINO AL CERVELLO CORRENDO LUNGO LA SPINA DORSALE, UN PIACERE CHE...

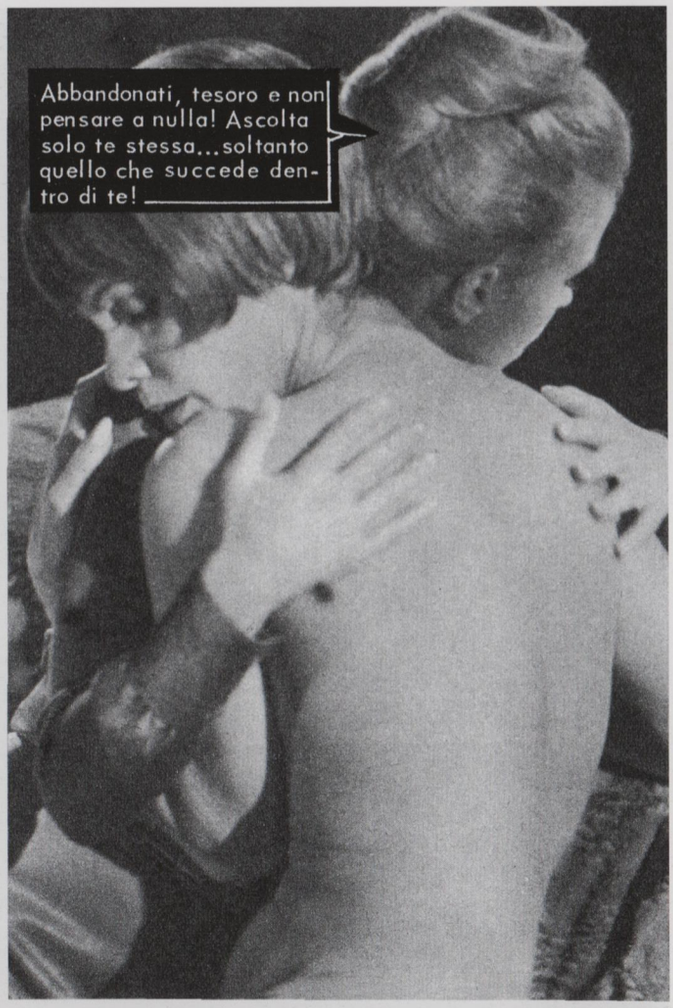
Basta Bob! Spegni quell'infernale apparecchio! Questi spettacoli non sono per una signora!


Come desideri cara...hai ragione...Come sempre! Questa sera temo di avere esagerato...!

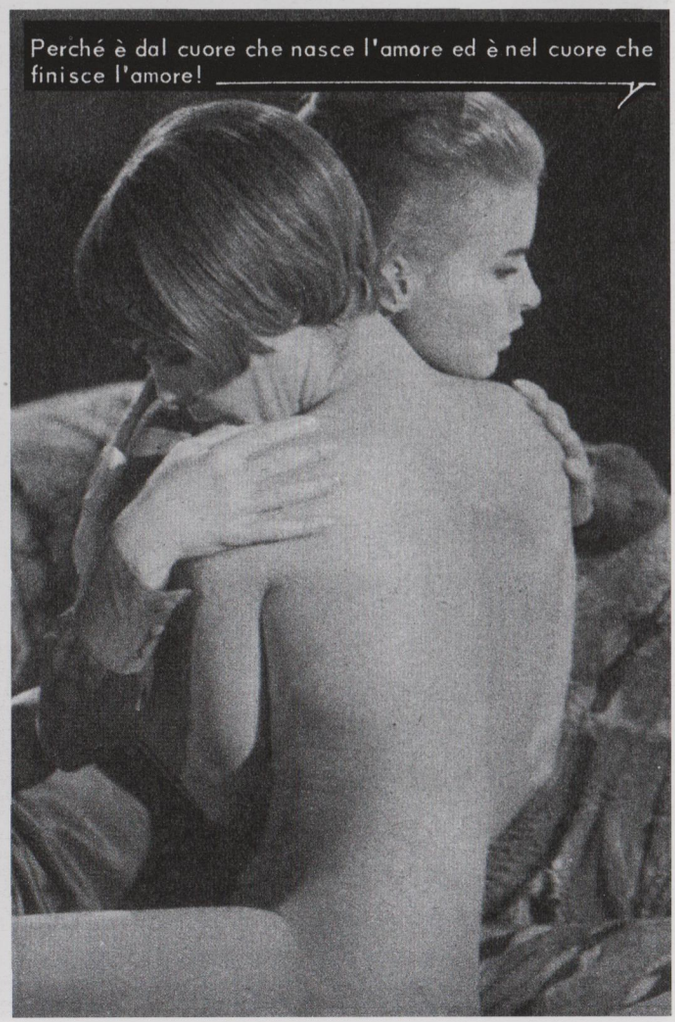
Adesso spogliati Kay! ...Spogliati nuda! ... Le mie carezze non cercano che la tua pelle!
KAY SI LASCIA SOGGIOGARE DALLO SGUARDO DI GRETHA, O FORSE SOLTANTO GIUSTIFICA COSI' LA SUA RESA, QUASI NON NE FOSSE INTERAMENTE RESPONSABILE ED OBBEDISCE...
Adesso, cosa devo fare?
Avvicinati!
Di più, Kay... di più!


Ti prego Gretha... non mi dominare così...io...io non posso...Non voglio...!!
Davvero non vuoi, Kay?
Aaaahhh!
Oh Gretha...Gretha...mai una volta in vita mia ho provato tanto piacere...mai una volta ho provato, piacere...!
Ora voglio provarlo, Gretha, aiutami!

Sì...sì cara! Sì! Ne hai il diritto! Ognuno di noi ne ha il diritto!


Abbandonati, tesoro e non pensare a nulla! Ascolta solo te stessa...soltanto quello che succede dentro di te!

Afferra ogni sensazione e tienila chiusa nel pugno, stretta stretta, prima di portarla al cuore...


Perché è dal cuore che nasce l'amore ed è nel cuore che finisce l'amore!

Come sei dolce Gretha...tu, soltanto tu potevi dirmi queste parole... queste vere parole d'amore!

E KAY SI ABBANDONA ALLE CAREZZE DI GRETHA, ORMAI NON OPPONE PIU' NESSUNA RESISTENZA...
GEME E SUSSULTA, SOTTO DI ESSE, COME UNO STRUMENTO MUSICALE SUONATO DA ABILI DITA...
IN UN CRESCENDO CHE LA PORTA ALL'ESTASI, CON IL TERRORE FORSE CHE TUTTO DEBBA INTERROMPERSI, COME SEMPRE SI E' INTERROTTO PRIMA NEI SUOI SOGNI...
MA QUESTA VOLTA IL CIELO RAGGIUNGE KAY, KAY RAGGIUNGE IL CIELO E IL PIACERE DI AMARE, DI ESSERE AMATA, PRENDE POSSESSO DI LEI CHE IRROMPE IN UN GRIDO DI FELICITA'...
Oh...Gretha! E' bellissimo...è bellissimo! !
Oh...Gretha...Gretha...Gretha!
Calmati, Kay... adesso calmati! ...

Caso / Case no. 8: Diana & Yanita

LA VERITA' SECONDO SATANA

Robert è innamorato follemente dell'altolocata Diana, una giovane principessa falsa e viziata, altezzosa e calcolatrice, che lo provoca continuamente. Ossessionato da questa sua passione inappagata, decide di suicidarsi durante un loro incontro per addossare la colpa della sua morte alla donna. Terrorizzata, Diana cerca di nascondere il "cadavere", ma viene vista da un tipo stravagante, un certo Tortoletto. Costui ricatta la donna e la costringe a giochi sadomaso e a torture psicologiche, coinvolgendo anche la domestica di colore Yanita, che Diana ha trattato fino ad allora come una schiava del suo piacere. In realtà Tortoletto è il complice di Robert, che per vendetta ha architettato quella macabra messinscena. Alla fine Robert muore davvero in una colluttazione, accoltellato da Tortoletto che ha preso le difese di Diana.

NOTE: Già regista culto dell'horror all'italiana degli anni '60 (*L'amante del vampiro*, *Il mostro dell'opera*), Renato Polselli inaugurò con *La verità secondo Satana* una nuova fase della sua carriera di filmmaker fuori dagli schemi, caratterizzata dal delirio erotico a sfondo sado-maso e dalla presenza della sua attrice feticcio Rita Calderoni. Nacquero così, tra il 1970 e il 1979, film come *Rivelazioni di uno psichiatra sul mondo perverso del sesso*, *Delirio caldo*, *Mania*, *Riti, magie nere e segrete orge nel Trecento*, *Casa dell'amore: la polizia interviene*, *Oscenità*, tutti da lui scritti, prodotti e diretti. Con questi stravaganti lungometraggi anticonformisti, Ralph Brown (così Polselli firmava la regia) si impose come una delle personalità più originali del nostro cinema erotico. Animata da velleità autoriali e da intenti politico-allegorici, *La verità secondo Satana* «rappresenta quasi una sublimazione dei temi-cardine del cinema del regista: l'ambiguità di rapporti spinti al sado-masochismo più estremo, il delirio totale della composizione d'immagine, il sesso mostrato nelle sue componenti più deviate». A detta del regista, le scene lesbo tra Rita Calderoni e la mulatta belga Marie-Paule Bastin erano molto spinte per l'epoca, decisamente hard. Girato nel 1970 come *Il Vangelo secondo Satana*, il film uscì nelle sale due anni dopo con il titolo definitivo, perché l'originale era stato giudicato blasfemo dal distributore.

SEQUENZA SCELTA: Tra la padrona Diana e la serva Yanita si ribaltano i ruoli: la ragazza di colore diventa la dominatrice e la nobile bianca la sua schiava sottomessa.

Robert is madly in love with the aristocratic Diana, a young spoiled and deceitful princess, who continually provokes him. Obsessed by his unsatisfied passion, he decides to kill himself during a date with the woman in order to have her charged with his murder. Terrorized, Diana tries to hide the "corpse"; unfortunately an extravagant guy, one Tortoletto, sees her. He blackmails the woman, forcing her to have sadomasochistic games and psychological tortures with him, also involving her colored maid-servant, Yanita, whom, up until then, Diana had always treated as a slave of her pleasures. In reality, Tortoletto is the accomplice of Robert who, out of revenge, had faked his own death in order to avenge himself, plotting this macabre "swindle". In the end Robert dies for real, courtesy of a scuffle with Tortoletto who stabs him in order to defend Diana.

NOTES: Risen to a cult status during the '60s for his Italian horror movies (*The Vampire and the Ballerina*, *The Vampire of the Opera*), Renato Polselli opened with *La Verità Secondo Satana* a new phase of his career as a totally unconventional filmmaker, characterized by a sadomasochistic-styled erotic frenzy emphasized by his fetich actress Rita Calderoni. Thus were born, between 1970 and 1979, such films as *Rivelazioni di uno Psichiatra sul Mondo Perverso del Sesso*, *Delirio Caldo* (*Delirium*), *Mania*, *Riti Magie Nere e Segrete Orge nel Trecento* (*The Reincarnation of Isabel*), *Casa dell'Amore: la Polizia Interviene*, *Oscenità*, all written, produced and directed by Polselli. With these extravagant, unconventional motion pictures, Ralph Brown (the assumed-name director Polselli used to be credited with) imposed himself as one of the most original personalities in Italian erotic cinema. Fueled by authorial ambitions as well as political-allegoric intents, *La Verità Secondo Satana* «represents a quasi-sublimation of the director's pivotal themes: the ambiguity of certain relationships driven to the most extreme sadomasochism, the totally delirious framing of the sequences, sex shown in its most debased components.» According to what the director once declared, the Lesbian scenes between Rita Calderoni and Belgian mulatto actress Marie-Paule Bastin were very audacious for that era, decidedly hard. Filmed in 1970 with the working title of *Il Vangelo Secondo Satana* (The Gospel according to Satan), the movie was released two years later as *La Verità Secondo Satana* (The truth according to Satan), since the former had been deemed blasphemous by the producer.

CHOSEN SEQUENCE: Diana, the mistress and Yanita, her servant, switch roles: the colored girl becomes the dominatrix while the noble white woman turns herself into her submissive slave. The "caresses" of the whip are followed by those of the two women's hands, ambiguously watched by Tortoletto.

La verità secondo Satana (ITA 1970-1972)
D: Ralph Brown [Renato Polselli]; P: G.R.P. Cinematografica; S/SC: Renato Polselli; PH: Ugo Brunelli; M: Gianfranco Di Stefano; C: Rita Calderoni (Diana Altoborghi), Isarco Ravaioli (Robert), Marie-Paule Bastin (Yanita), Sergio Ammirata (Tortoletto), Gino Donato, Antonio Zambito, Stefano Oppedisano, Marcello Bonini Olas; COL; 90 min.
CINEROMANZO: "Il Vangelo secondo Satana", *Cinestop* no.10, July 1971.

Falla diventare nera...come te! La principessa è da tanto tempo che è bianca...si sarà pure annoiata del suo colore....

L'URLO SPAVENTATO DI DIANA RIPORTA LA REALTA'....
Non ci provare, Yanita! ...Te lo proibisco!

Ormai non c'è più niente che tu mi possa proibire! ....

...E BRUCIA SULLA PELLE DI DIANA...
Yanita, nooo! ! No... ti prego!

Ecco, prega! ! Così mi piaci...quando preghi! !

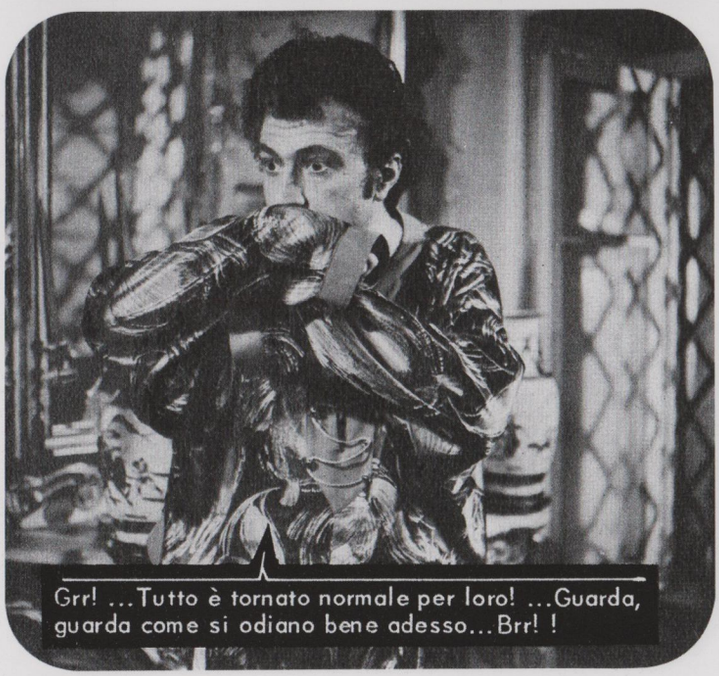
No....no! Bestia... bestia...bestia!

Prega! In ginocchio e prega! Prega! Prega!
Aaahh! ! Sì, sì, ti prego...ti prego... basta! ....
MA YANITA PICCHIA CON TUTTE LE SUE FORZE, FORSENNATAMENTE....
...MENTRE L'ALTRA SI TRASCINA AFFERRATA ALLE SUE GAMBE GEMENDO E IMPLORANDO.
Aaahh! ! Basta! Non ne posso più! ....
MA, COME LE SFERZATE BRUCIANO DI DOLORE, LE LABBRA DI DIANA SONO CALDE D'ECCITAMENTO....

E SALGONO... SALGONO A LAMBIRE SEMPRE PIU' QUELLA PELLE CHE NON LE RIFIUTA....

LA FRUSTA CESSA DI COLPIRE MENTRE I MUSCOLI DI YANITA SI TENDONO E SI ILLANGUIDISCONO SOTTO QUEI BACI....

LE LABBRA SI AVVICINANO...


Grr! ...Tutto è tornato normale per loro! ...Guarda, guarda come si odiano bene adesso... Brr! !

DIANA HA ROVESCIATO YANITA SUL TAPPETO....
Sei stata cattiva, con me...molto cattiva....

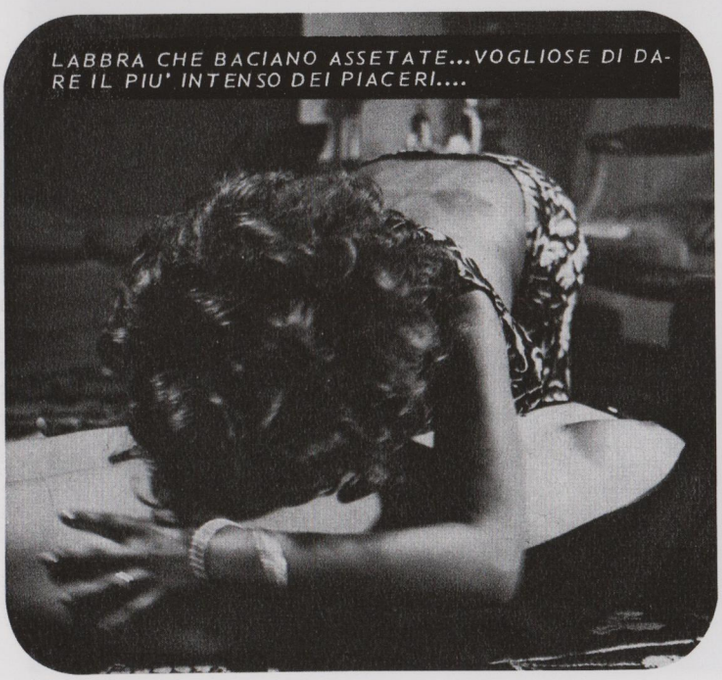
Ti chiedo perdono, padrona. Puriscimi se vuoi....sono sempre la tua schiava....
MA I BACI ARDENTI E LE LASCIVE CAREZZE SONO LA PUNIZIONE CUI E' SOTTOPOSTA YANITA....
...QUEI BACI E QUELLE CAREZZE CHE LE STRAPPANO MUGOLII DI REPRESSO PIACERE....
Oh! Oh! ! Padrona....sì... sì....ancora.....
Guarda, guarda....le perverse sporcaccione... Brrr! ! .....
Oh! Cara...cara...padrona...adesso la tua Yanita ti ricompenserà di tanta gioia....
Brave, veramente brave, ma io me ne frego e mi vado a fare due ovette!

E' SEMPRE IL NUOVO "GIOCO" SAFFICO CHE SI RIPETE E, COME SEMPRE, TRAVOLGE I LORO CORPI NELL'ECCITAMENTO PIU' SFRENATO....

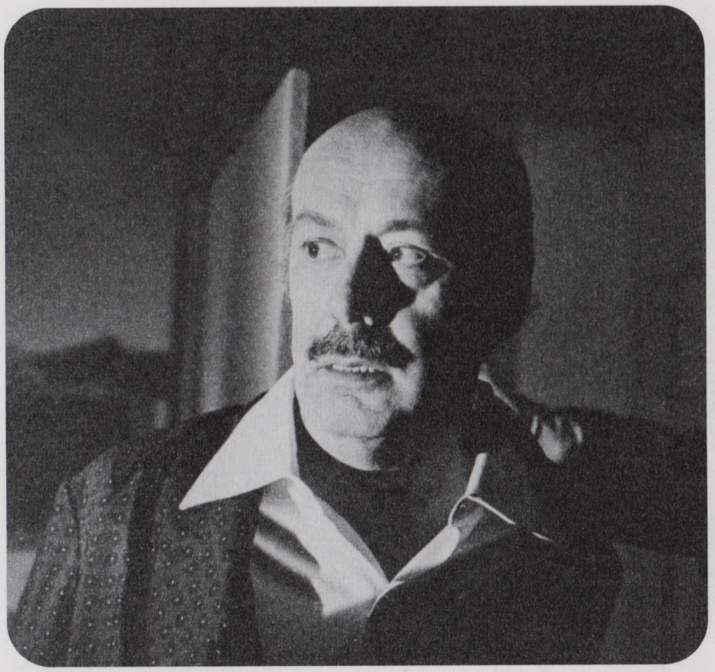
Uhm! ....Tesoro...sei bravissima...bravissima....

Ora la schiava soddisferà la sua padrona....

Oh! No! Mi fai morire, Yanita, morire! ....


LABBRA CHE BACIANO ASSETATE...VOGLIOSE DI DARE IL PIU' INTENSO DEI PIACERI....

Ah! Sì, così mi uccidi.... mi uccidi...aaahh! ! ...



Caso / Case no. 9: Santino

A.A.A. MASSAGGIATRICE BELLA PRESENZA OFFRESI...

Cristina Graziani viene convocata al commissariato perché sospettata dell'omicidio di tre uomini: un professore, un agente finanziario e un ingegnere, trovati morti dopo che avevano avuto un incontro sessuale con lei. La ragazza, infatti, stanca della vita piccolo borghese, aveva lasciato la famiglia e il fidanzato per intraprendere il mestiere di "massaggiatrice" a domicilio. Ben presto Cristina era stata contattata da un protettore, che gli procurava danarosi clienti da soddisfare. Il commissario si convince della sua innocenza e, con la complicità della prostituta, tende una trappola all'assassino, che finirà ucciso. Si scopre così che l'omicida era Enrico Graziani, il padre di Cristina, intenzionato a punire i clienti della figlia.

NOTE: Il film ebbe una pessima distribuzione e fu programmato fugacemente in poche sale diversi anni dopo la sua realizzazione. Diffusa negli anni '70-'80 dalle televisioni private, oggi la pellicola è pressoché invisibile. *A.A.A. Massaggiatrice* è uno dei film più misconosciuti di Demofilo Fidani (1914-1994), attivo soprattutto nel western all'italiana (con diversi pseudonimi anglofoni) e noto anche come scenografo e pittore. Molto stimato nell'ambiente della parapsicologia e dello spiritualismo, Fidani era un famoso sensitivo, autore di libri sull'argomento come *Il medium esce dal mistero* (1986). L'attrice protagonista, la bella e formosa Paola Senatore, dopo una carriera nel cinema softcore (*Il ginecologo della mutua*, *Dove vai se il vizietto non ce l'hai?*, *Immagini di un convento*, *Malombra*, *Maladonna*, *Penombra*), nella metà degli anni '80 passò al porno, comparendo nel film *Non stop, sempre buio in sala* (1985) e soprattutto in servizi fotografici per riviste "hard". Il feticista Santino è interpretato dal caratterista Carlo Gentili, presente anche in due sexy thrilling cult di Luciano Ercoli del 1972, *La morte cammina con i tacchi alti* e *La morte accarezza a mezzanotte*, rispettivamente nel ruolo di commissario e ispettore.

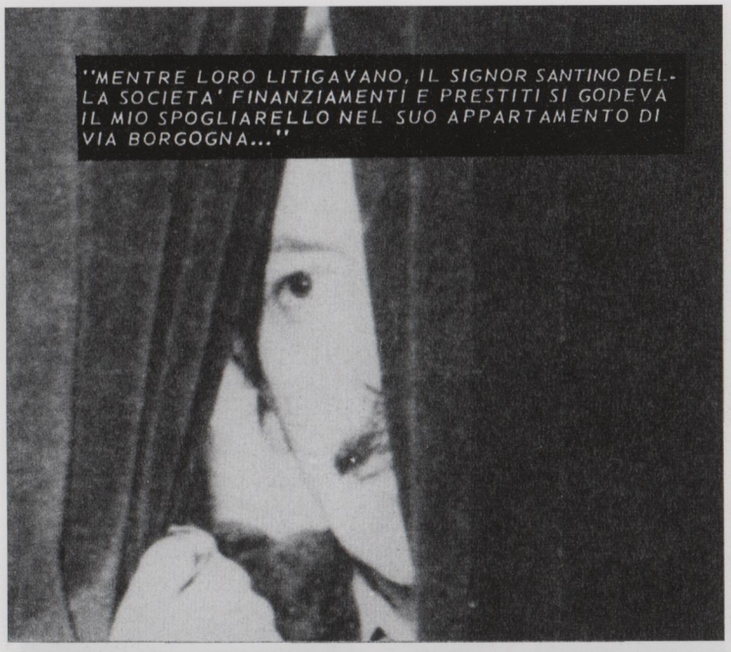
SEQUENZA SCELTA: Nell'appartamento dell'agente finanziario Santino, Cristina scopre che il suo nuovo cliente è un voyeur feticista, amante delle belle forme femminili, in special modo dei piedi.

Cristina Graziani is summoned to the police-station under the charge of the murder of three men: a professor, a stockbroker, an engineer, who have been found dead after having made love to her. The girl, as a matter of fact, tired of her middle-class life, had left her family and boyfriend in order to start a career as a "travelling masseuse". Soon Cristina had been contacted by a "pimp", who was to provide her with wealthy clients in dire need of sexual satisfaction. The commissioner is quite convinced that the girl is innocent and, with the prostitute's help, manages to entrap the assassin, who will end up by being killed. Thus the murderer is revealed as Enrico Graziani, Cristina's father, intentioned to punish his daughter's clients.

NOTES: The film was poorly distributed, making a fugacious appearance in a few movie-halls several years after its completion. Broadcasted in the '70s and the '80s by Italian local TV stations, the movie is nowadays practically non-existent. *A.A.A. Massaggiatrice Bella Presenza Offresi...* is one of the most underestimated and obscure movies of director Demofilo Fidani (1914-1994), active mainly in the field of Italian westerns (with several Anglo-American aliases), also known as a scenographer and a painter. Extremely revered in the field of parapsychology and spiritualism, Fidani was a famous sensitive as well as the author of several books on the subject (*Il Medium Esce dal Mistero*, 1986). The leading actress is the beautiful and curvaceous Paola Senatore, after a career in softcore cinema (*Il Ginecologo della Mutua*, *Dove Vai Se il Vizietto Non Ce l'Hai?*, *Immagini di un Convento*, *Malombra*, *Maladonna*, *Penombra*), she finally joined the ranks of the "porn-movement" during the '80s, starring in such movies as *Non Stop, Sempre Buio in Sala* (1985) and, above all, in photo sessions for triple X-rated magazines. Fetishistic Santino is portrayed by character-actor Carlo Gentili, also featured in two 1972 cult sexy thrillers by Luciano Ercoli, *La Morte Cammina con i Tacchi Alti* and *La Morte Accarezza a Mezzanotte*, in the roles, respectively, of a commissioner and an inspector.

CHOSEN SEQUENCE: In the apartment of Santino, the stockbroker, Cristina finds out her new client is a fetishistic voyeur, who loves women's curves and, above all, their feet...

A.A.A. Massaggiatrice bella presenza offresi... (ITA 1972)
(*Caresses à domicile*)
D/S/SC: Demofilo Fidani; P: Tarquinia Internazionale Cinematografica; Co-SC: Mila Vitelli Valenza; PH: Aldo Giordani; M: Lallo Gori; C: Paola Senatore (Cristina Graziani), Simone Blondell [Simonetta Vitelli] (Paola, l'amica di Cristina), Jerry Colman [Gerardo Rossi] (Franco, il fidanzato di Paola), Raffaele Curi (Marco, il fidanzato di Cristina), Yvonne Sanson (la madre di Cristina), Carlo Gentili (Santino, l'agente finanziario), Ettore Manni (il commissario), Hunt Powers (Enrico Graziani, padre di Cristina), Giancarlo Prete (un cliente), Franco Ressel (il professore), Mario Valdemarin (ingegner Fabretto), Howard Ross [Renato Rossini] (Oscar Panzetta, il magnaccia), Armando Bottin, Paul Crain [Enzo Pulcrano], Giorgio Gravina, Lucky McCurray [Luciano Conti]; COL; 90 (85) min.
CINEROMANZO: *Big Film Extra* no. 2, February 1974.


"MENTRE LORO LITIGAVANO, IL SIGNOR SANTINO DELLA SOCIETA' FINANZIAMENTI E PRESTITI SI GODEVA IL MIO SPOGLIARELLO NEL SUO APPARTAMENTO DI VIA BORGOGNA..."

"IO ERO, DICEVA, COME UN SUO AMICO M'AVEVA DESCRITTA: PELLE D'AVORIO, TETTE CHE STANNO NEL PALMO DELLE MANI, COSCE FORTI..."

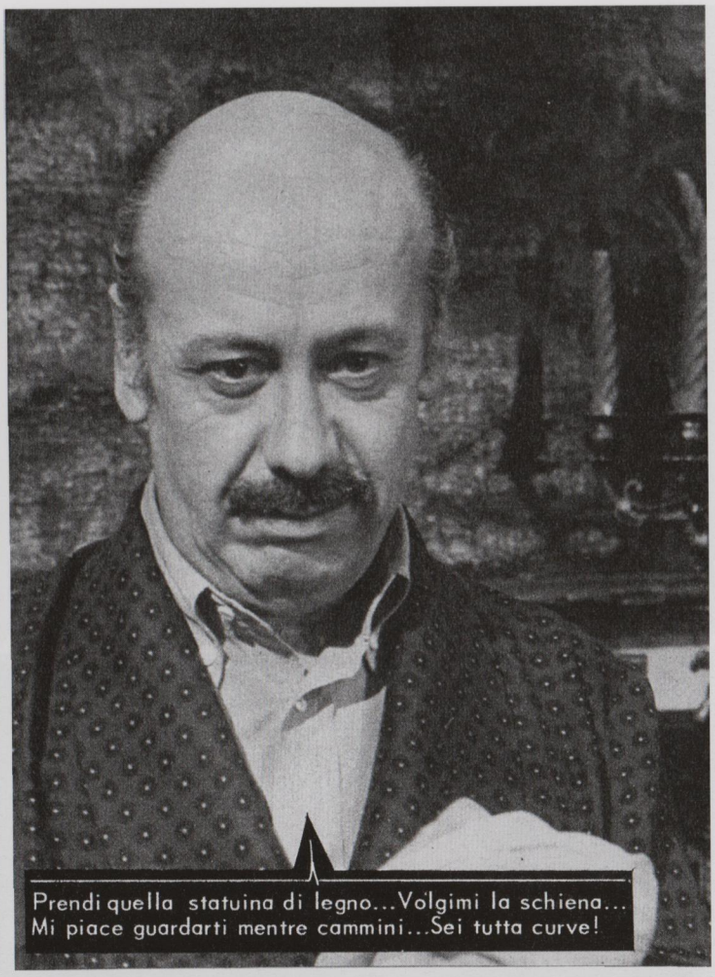
Vieni, vieni avanti bellezza...Sei stupenda!

Meravigliosa!

"MI PASSO' UNA SCIARPA DI SETA ATTORNO ALLA GOLA E STRINSE FORTE..."

"PER UN MOMENTO MI VIDI PERSA MA MI LASCIO' SUBITO ANDARE..."
Così impaurita sei ancora più bella. Non aver timore, io scherzavo...Muoviti...cammina...!

"LO GUARDAI CON DIFFIDENZA. NON SAPEVO ANCORA SE POTEVO SENTIRMI TRANQUILLA..."

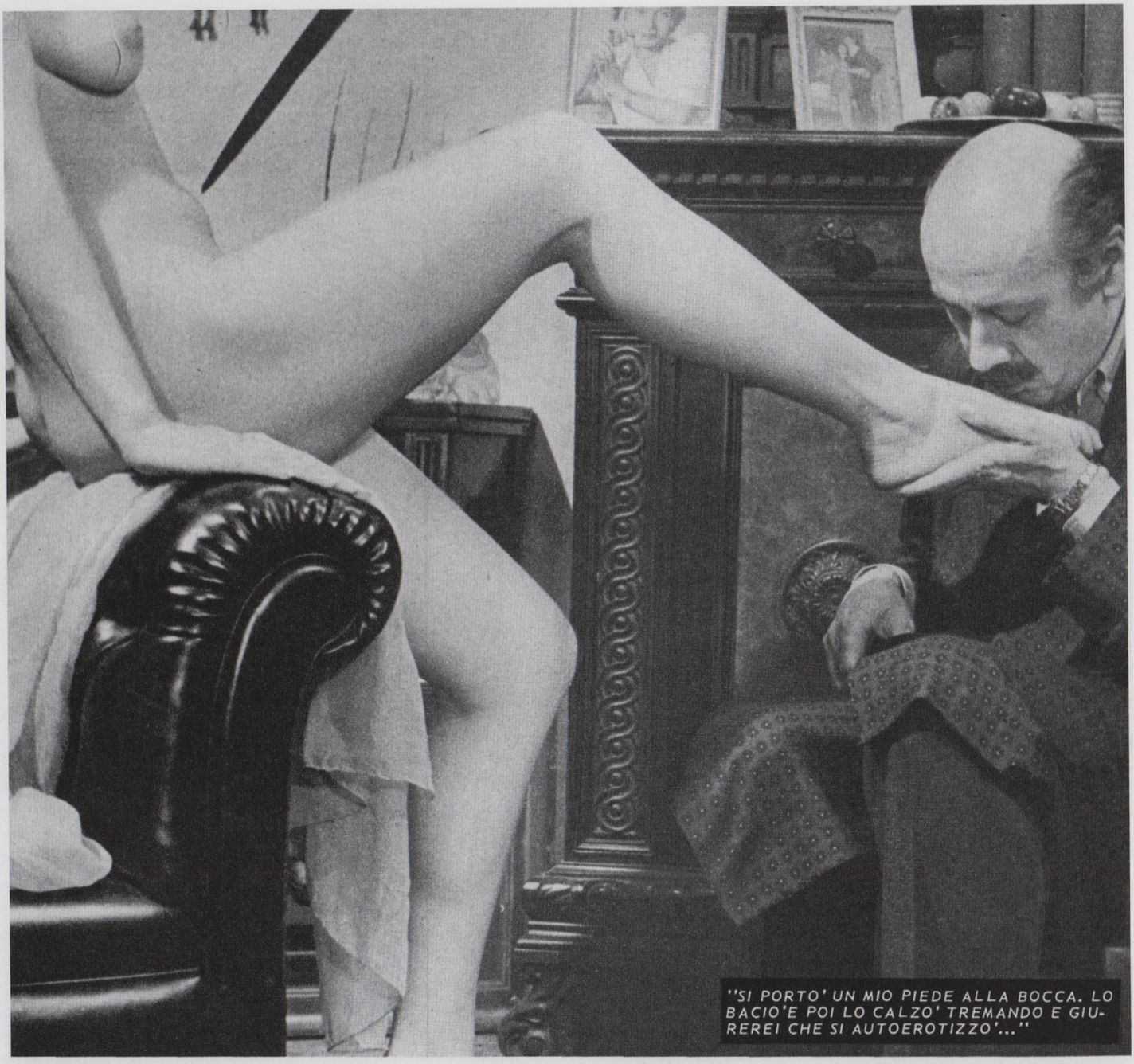

Prendi quella statuina di legno...Volgimi la schiena... Mi piace guardarti mentre cammini...Sei tutta curve!

Dov'è la statuina?

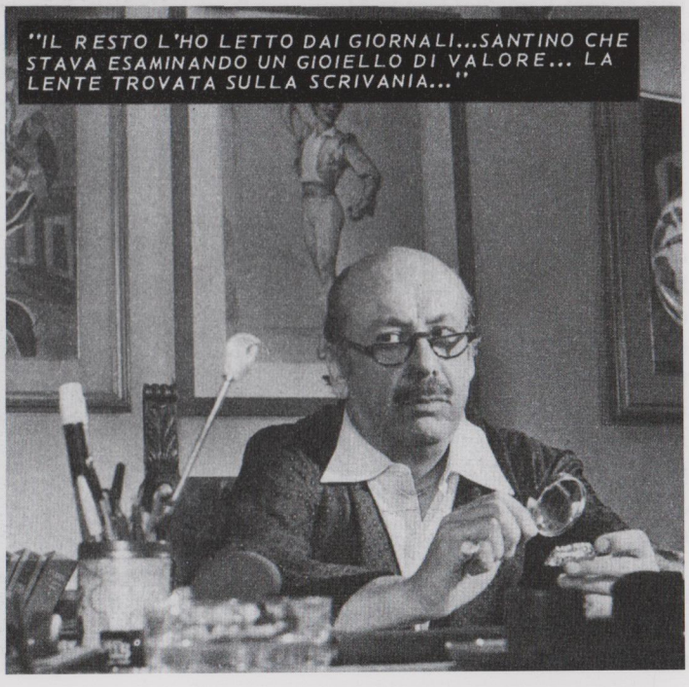
Vuoi dire questa? Mi pare di giocare a "acqua e fuoco".

Stai giocando ma col fuoco, amore mio!
Vienimi incontro, cara, molto lentamente...Sei uno spettacolo...tutta bianca...solo quel triangolo scuro...
Dammi il tuo piedino...Voglio calzarti le scarpe.

Ho sentito parlare di gente come te. Sei un feticista, vero?
E' così! Adoro i piedi delle donne... e le scarpe...Ma faccio anche il resto, sta' tranquilla...


"SI PORTO' UN MIO PIEDE ALLA BOCCA. LO BACIO'E POI LO CALZO' TREMANDO E GIURAREI CHE SI AUTOEROTIZZO'..."

Ho detto tutto quello che so, Commissario, mi creda.


"IL RESTO L'HO LETTO DAI GIORNALI...SANTINO CHE STAVA ESAMINANDO UN GIOIELLO DI VALORE... LA LENTE TROVATA SULLA SCRIVANIA..."

Caso / Case no. 10: Dr. Lyutak & Marcia

DELIRIO CALDO

Il dottor Herbert Lyutak, uno scienziato impotente sposato con Marcia, prova piacere solo seviziando e uccidendo donne giovani e belle. Per soddisfare il folle marito, la moglie vergine si sottopone masochisticamente alle sue stravaganti torture. La polizia accusa Lyutak delle morti misteriose perché è l'ultima persona vista in compagnia di una delle vittime, ma due delitti successivi lo scagionano poiché dimostra di avere alibi inoppugnabili. E' stata infatti la moglie a commettere i due ultimi omicidi per sviare le indagini e salvare l'amato. Quando Marcia confessa a Herbert di essere anche lei un'assassina, la nipote Joaquine, innamorata della zia con cui ha una relazione lesbica, perde il controllo e la uccide nel tragico finale, prima di perdere anche lei la vita, colpita dal moribondo Lyutak.

NOTE: Il folle dottor Lyutak è impersonato dal muscoloso Mickey Hargitay, ex marito della bionda esplosiva Jayne Mansfield, attore in alcuni film di genere italiani degli anni '60, dal peplum (*Gli amori di Ercole*) al western (*Tre colpi di winchester per Ringo*), e bizzarra icona del sadismo nel sexy horror di culto *Il Boia Scarlatto* (1966). Caratterizzato da una recitazione delirante e sopra le righe (esemplificativa la scena in cui, assalito dal rimorso dopo aver torturato la moglie, grida davanti allo specchio «Iena!... Sei una iena!»), Hargitay sarebbe stato diretto ancora da Polselli nell'horror *Riti, magie nere e segrete orge nel Trecento* (1973), tornando sul set reale del castello di Balsorano, già teatro delle folli gesta del *Boia Scarlatto*. Accanto al sadico dottor Lyutak/Hargitay ritroviamo, nel ruolo della moglie devota e masochista («Fa' di me quello che vuoi... Io ti amo come sei. Sono tua...»), Rita Calderoni, che già aveva lavorato per Polselli in *La verità secondo Satana* e sarebbe tornata come lussuriosa vampira nel già citato *Riti, magie nere e segrete orge nel Trecento*. Due le versioni in cineromanzo: la prima, in bianco e nero, pubblicata da *Cinesex* nel 1972; la seconda, a colori ma più condensata, presentata nel n. 40 della rivista *Gin Film* (Milano, agosto 1989).

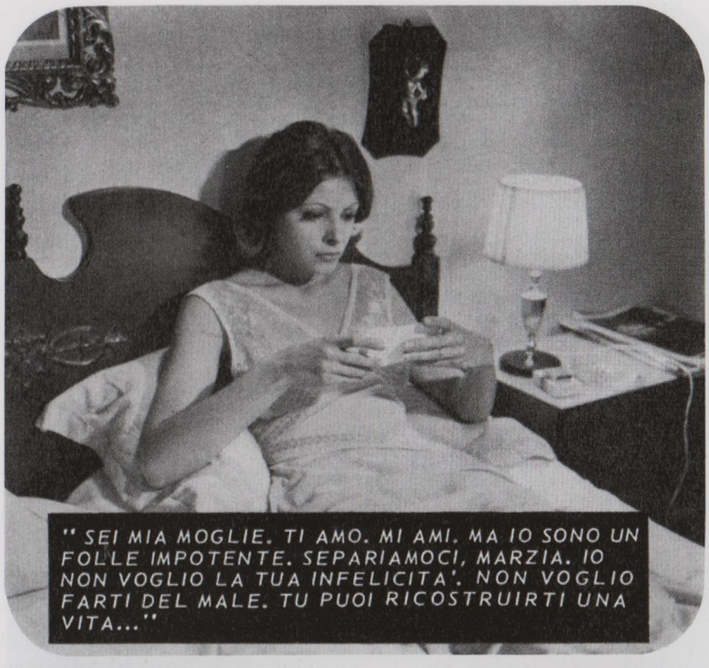
SEQUENZA SCELTA: Dopo aver letto la lettera in cui Herbert le chiede di lasciarlo per il suo bene, Marcia dichiara di amarlo com'è e di essere disposta a subire le sue sadiche pratiche sessuali per dargli piacere. Mentre con uno strano strumento falliforme tormenta il corpo nudo della moglie, lacerandone le carni, Herbert riesce a raggiungere l'orgasmo.

Doctor Herbert Lyutak, an impotent scientist married to Marcia, finds pleasure only when he tortures and kills young and beautiful women. In order to satisfy her mad husband, the virgin wife masochistically submits herself to his extravagant tortures. The police accuses Lyutak of the mysterious murders, since he is the last person that has been seen in the company of one of the victims, however two new homicides exculpate him, courtesy of a perfect alibi. As a matter of fact, the culprit of said murders is none other than his wife, intent on diverting the inquiries and save her beloved consort in the process. When Marcia confesses to Herbert that she is a murderess too, her niece Joaquine, who has fallen for her aunt, courtesy of a Lesbian relationship the two women share, loses control and kills her in the tragic finale before losing her life as well, at the hands of the dying scientist.

NOTES: Mad Doctor Lyutak is portrayed by muscled Mickey Hargitay, the ex husband of blonde "bomb" Jayne Mansfield, a constant presence in several Italian genre movies of the '60s, from sword & sandal films (*Loves of Hercules*) to westerns (*Tre Colpi di Winchester per Ringo*), as well as the bizarre icon of the cult sexy-horror outing *Il Boia Scarlatto/Bloody Pit of Horror* (1966). Characterized by a delirious, unintentionally "campy" acting (a clear example of this is the scene in which, plagued by his pangs of conscience after having tortured his wife, he screams before the mirror «Hyena! ...You're a hyena!»), Hargitay was to be featured, again under the direction of Polselli, in the horror *Riti, Magie Nere e Segrete Orge nel Trecento* (*The Reincarnation of Isabel*, 1973), returning to the real sets of castle of Balsorano, already featured in *Bloody Pit of Horror*. Side-by-side with sadistic Doctor Lyutak/Hargitay we find, once again, as the madman's devoted and masochistic wife («Do whatever you want with me... I love you just the way you are. I'm yours..»), Rita Calderoni, who had already worked with Polselli in *La Verità Secondo Satana* and was to be featured as the lustful vampire woman in the already-mentioned *The Reincarnation of Isabel*.

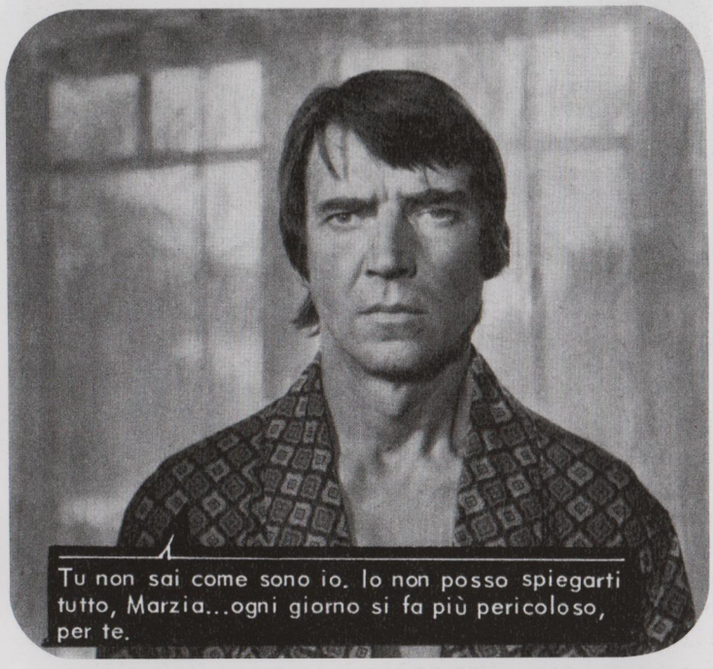
CHOSEN SEQUENCE: After having read the letter with which Herbert asks her to leave him for her own sake, Marcia declares to love him just the way he is and that she is willing to submit herself to his sadistic sexual practices to please him. While he torments her with an odd phallus-shaped object, rending her flesh, he finally manages to have an orgasm.

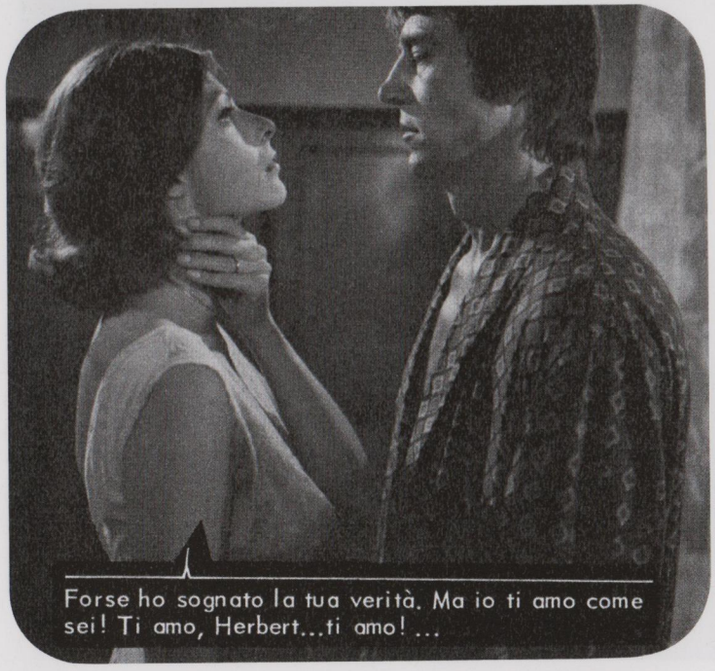
Delirio caldo (ITA 1972)
(*Delirium / Au-delà du désir*)
D: Ralph Brown [Renato Polselli]; P: G.R.P. Cinematografica; S/SC: Renato Polselli; PH: Ugo Brunelli; M: Gianfranco Reverberi; C: Mickey Hargitay (dottor Herbert Lyutak), Rita Calderoni (Marcia), Tano Cimarosa (Crocchetta), Krista Barrymore (Joaquine), William Darni, Katia Cardinali, Stefano Oppedisano, Steffy Stefen, Carmen Young; COL; 82 min.
CINEROMANZO: *Cinesex Attualità* no. 1, May 1972.


" SEI MIA MOGLIE. TI AMO. MI AMI. MA IO SONO UN FOLLE IMPOTENTE. SEPARIAMOCI, MARZIA. IO NON VOGLIO LA TUA INFELICITA'. NON VOGLIO FARTI DEL MALE. TU PUOI RICOSTRUIRTI UNA VITA..."

" ... IO COME UOMO NON SERVO. SARO' ANCHE UNO SCIENZIATO MA, COME UOMO, HO UNA MOGLIE ANCORA VERGINE. CON LA MORTE NEL CUORE TI DICO: SEPARIAMOCI. IO NON VOGLIO FARTI DEL MALE. TI AMO. "

Rimarrò con te. Ti amo come sei. Fa di me quello che vuoi. Ma io rimarrò con te.


Tu non sai come sono io. Io non posso spiegarti tutto, Marzia...ogni giorno si fa più pericoloso, per te.


Forse ho sognato la tua verità. Ma io ti amo come sei! Ti amo, Herbert...ti amo! ...

ALLORA LUI L'AFFERRA E CADONO IN GINOCCHIO UNO SULL'ALTRA...
Oh! ...Sì, Herbert... sì! ...

Fammi sentire che mi ami...Stringimi...

Le tue mani sul mio corpo, sì...sì...caro, caro...Fammi tutto quello che vuoi... tutto quello che hai bisogno di fare...

ALLORA LE ORDINA DI SDRAIARSI SUPINA SUL TAPPETO...E LO VEDE PRENDERE UNO STRANO AGGEGGIO...

...IL DOLORE E' LANCIANTE E LEI NON RIESCE A REPRIMERE UN GRIDO...

...MENTRE QUELLO STRUMENTO DI SADICO PIACERE LE LACERA LA CARNE.

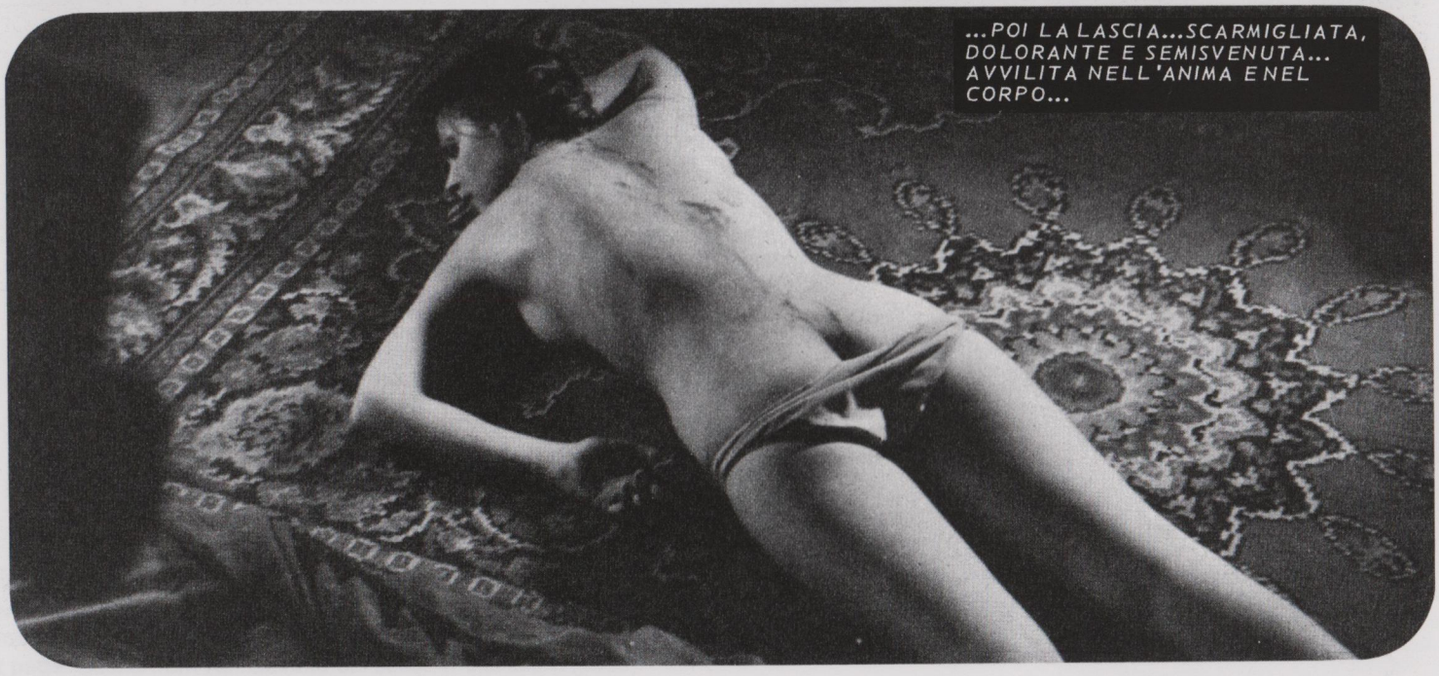
...IL CORPO TREMANTE, CERCA DI RESISTERE E SOGGIACERE, SENZA QUASI MUOVERSI, PER NON DELUDERE IL SADISMO DI LUI.

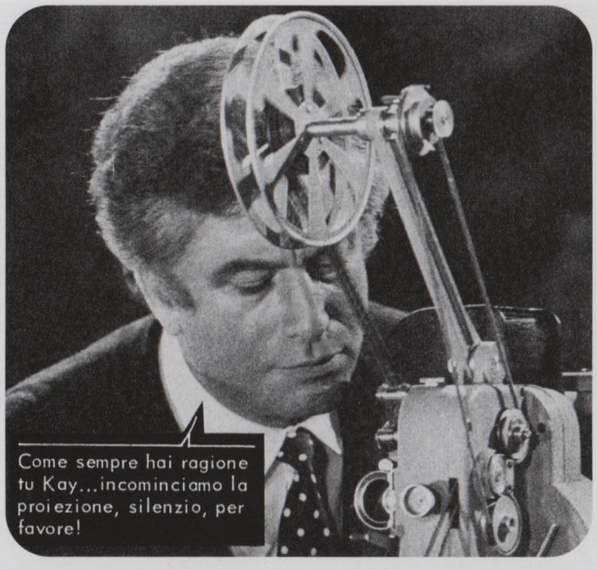
..MA TORNA AD URLARE QUANDO L'AGGEGGIO LE SI POSA SUL SENO...E NUOVE STRIATURE DI SANGUE LE CORRONO SOPRA LA PELLE...FACENDOLA CONTORCERE SOTTO L'IRRESISTIBILE DOLORE...

LEI SA CHE SUO MARITO HA BISOGNO DI RECARE DOLORE, E SPERA CHE LA SUA INSANA VOGLIA SI APPAGHI PRESTO.
MA LUI NON LE DA' TREGUA. COME INVASATO LA RIGIRA SUL TAPPETO...

...E, ANSANTE DI ORGASMO, LE TORMENTA ORA LA SCHIENA... E PIU' GIU'...

...SEMPRE PIU' GIU'...E LEI SMETTE DI URLARE...SOLTANTO PIANGE, MORDENDO IL CUSCINO, LE LACRIME DEL SUO TORMENTO...


...POI LA LASCIA...SCARMIGLIATA, DOLORANTE E SEMISVENUTA... AVVILITA NELL'ANIMA E NEL CORPO...



INDICE / CONTENTS

Introduzione / Introduction
Il Dottore, il Marchese e i film di carta / The Doctor, the Marquis and the "fumetti"
4

Caso / Case no. 1: Franco & Margherita
La matriarca
14

Caso / Case no. 2: Ella
L'assoluto naturale
22

Caso / Case no. 3: Gilberto
Eros e Thanatos
30

Caso / Case no. 4: Dr. Sayer & Mary
Femina ridens
42

Caso / Case no. 5: Wanda & Ahmed
Venus in Furs / Paroxismus
48

Caso / Case no. 6: L'onorevole X. e il pretore X.
Bella di giorno, moglie di notte
58

Caso / Case no. 7: Kay & Greta
The Lickerish Quartet / Esotika erotika psicotika
70

Caso / Case no. 8: Diana & Yanita
La verità secondo Satana
82

Caso / Case no. 9: Santino
A.A.A. Massaggiatrice bella presenza offresi...
88

Caso / Case no. 10: Dr. Lyutak & Marcia
Delirio caldo
94

BIZARRE SINEMA! ARCHIVES
PSYCHOPATHIA SEXUALIS IN ITALIAN SINEMA
Incredibly strange movie fantasies from "cineromanzi" 1968-1972

A cura di / Edited by: Stefano Piselli, Riccardo Morrocchi

Testi / Text: Stefano Piselli, Riccardo Morrocchi

Grafica e impaginazione / Concept and design: Stefano Piselli

Ringraziamenti / Acknowledgements: Fabio Borsacchi, Antonio Bruschini, Federico de Zigno

Traduzione inglese / English translation: Marco Zarri

Fotolito / Films: Fotolito Valdipesa to Plate, San Casciano V.P.
Stampa / Printed by: Grafiche Borri, San Casciano V.P.

Il copyright delle immagini riprodotte a fini di studio e documentazione si intende
dei singoli autori, editori, case di produzione e/o di chiunque altro ne detenga i diritti
This book contains photos and drawings included for the purpose of criticism and documentation
All pictures copyrighted by respective authors, publishers, production companies and/or copyright holders

Copyright © 2004 Glittering Images edizioni d'essai, Firenze
Tutti i diritti riservati. Tous droits réservées. All rights reserved.

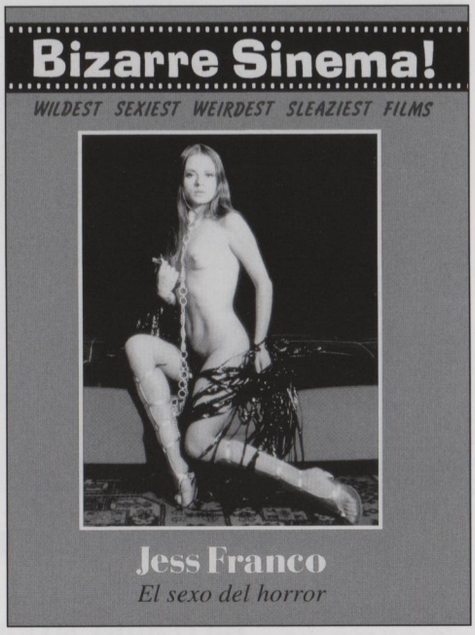
www.glitteringimages.com

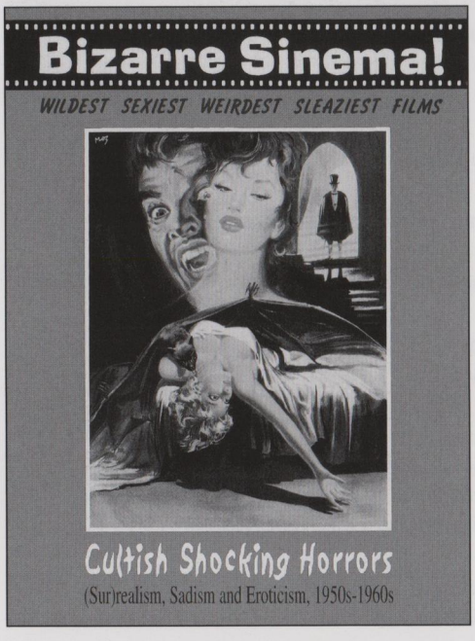
ISBN 88-8275-047-7

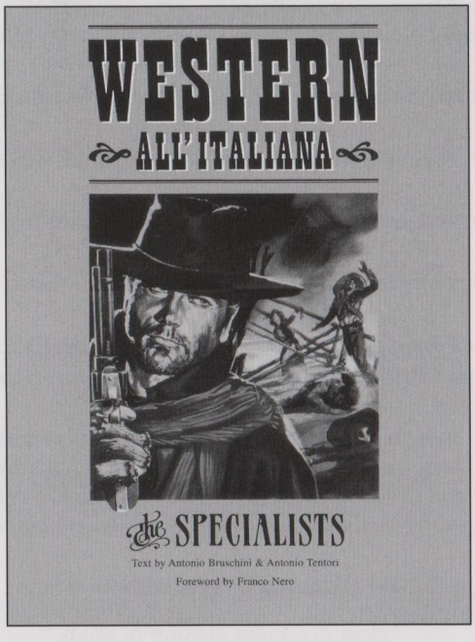
Printed in Italy
Firenze, Aprile 2004

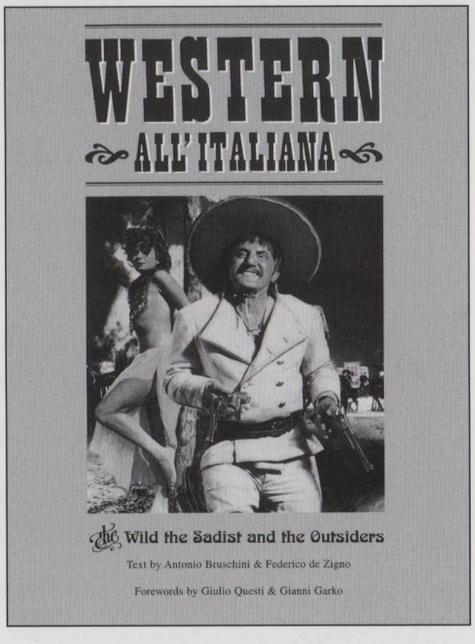
Above left: Paola Senatore and Franco Ressel in *A.A.A. Massaggiatrice bella presenza offresi...* (1972).
Above right: Edwige Fenech and Ivan Rassimov in *Lo strano vizio della signora Wardh* (1971).
Opposite: Frank Wolff in *The Lickerish Quartet / Esotika erotika psicotika* (1970-1972).
Last page: Scene from *Nel labirinto del sesso (Psichidion)* (1969).

OTHER ILLUSTRATED BOOKS FROM GLITTERING IMAGES EDIZIONI D'ESSAI



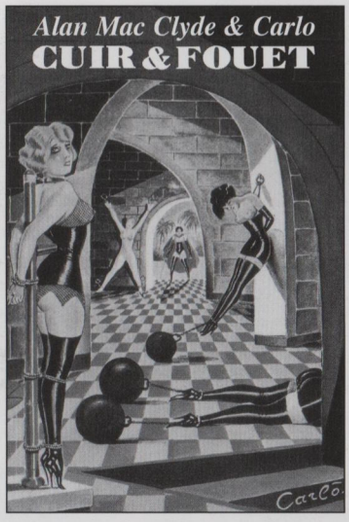


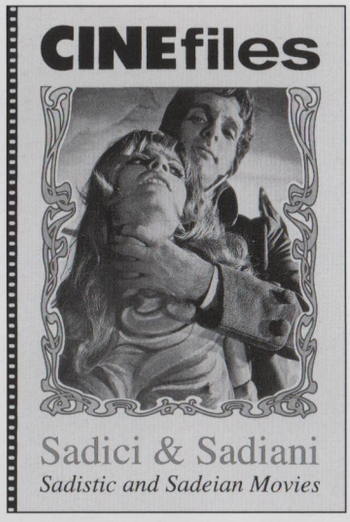


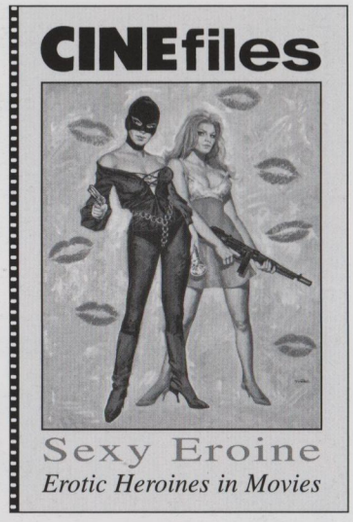


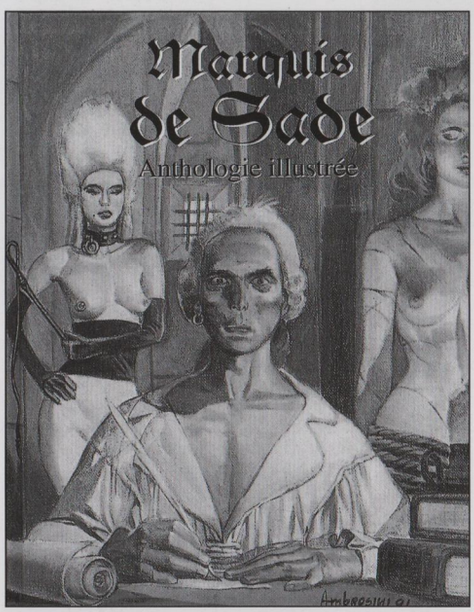
Per ulteriori informazioni e libri disponibili consultate il nostro sito internet:
For more information and other available books visit our website:
www.glitteringimages.com

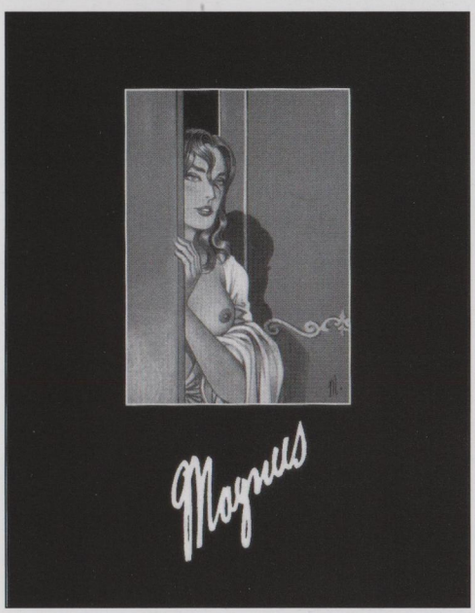
for sophisticated collectors of the unusual

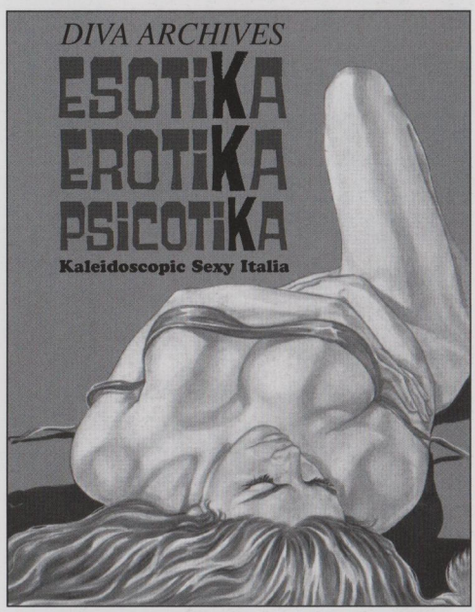


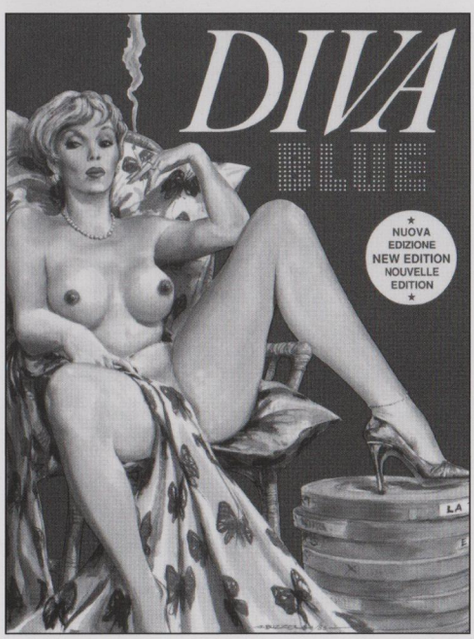


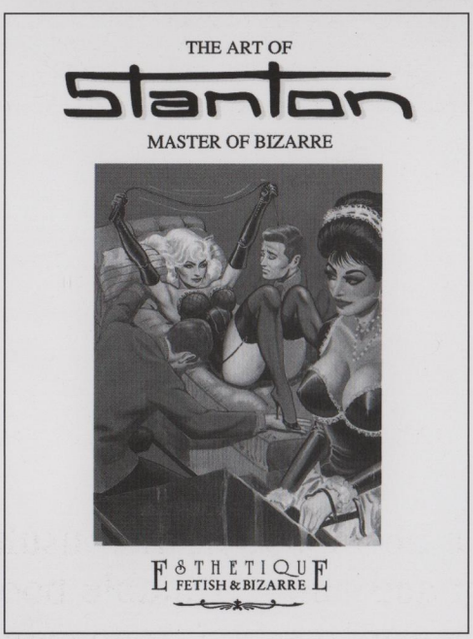


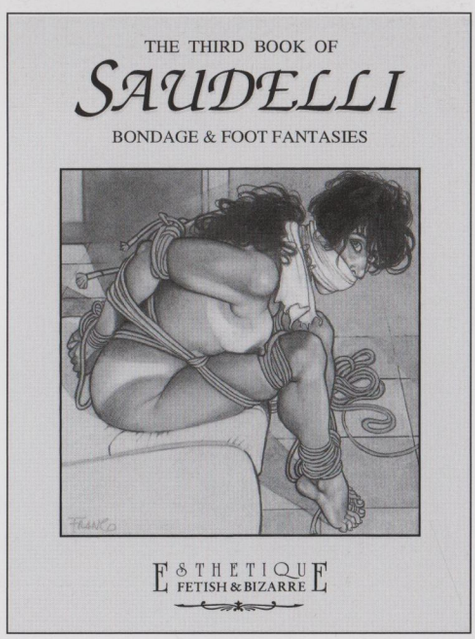


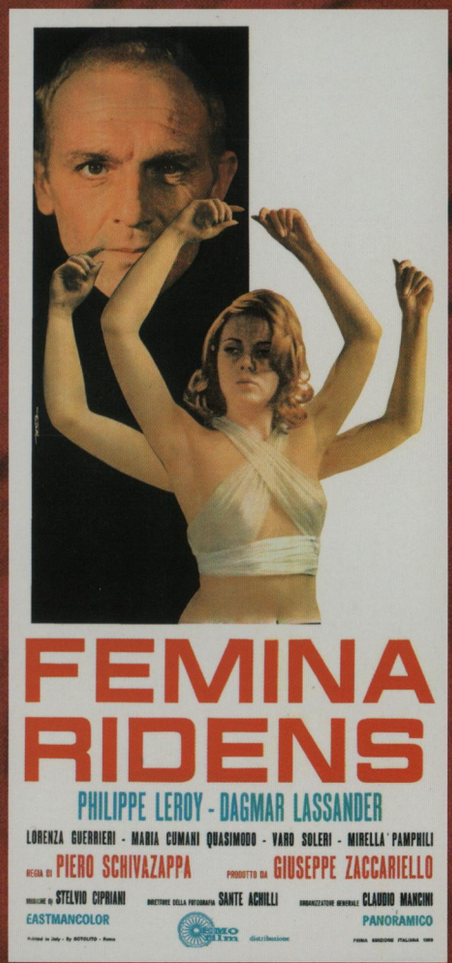


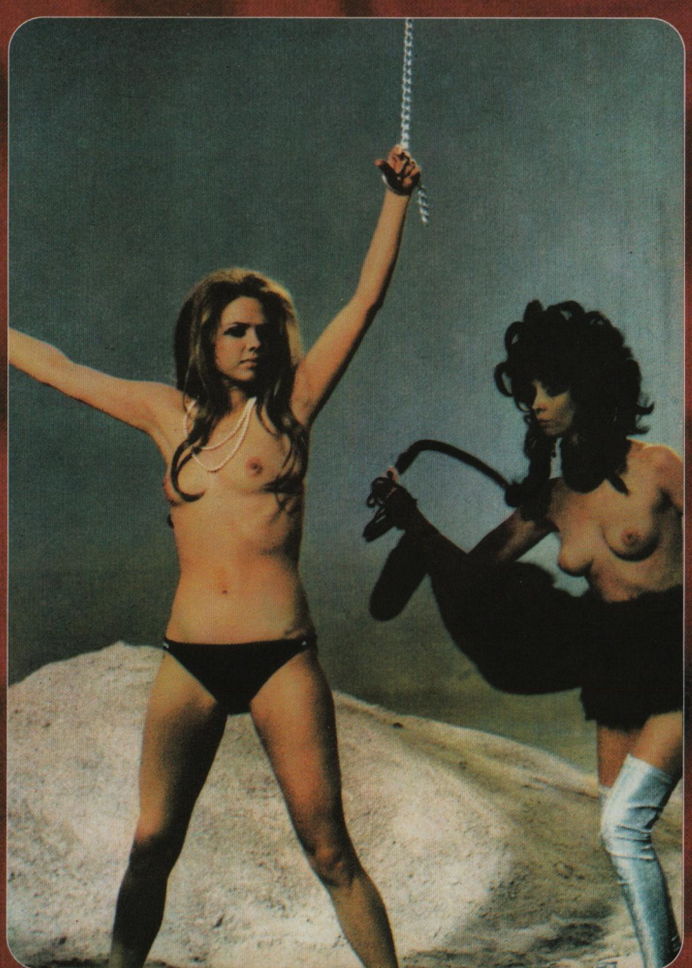


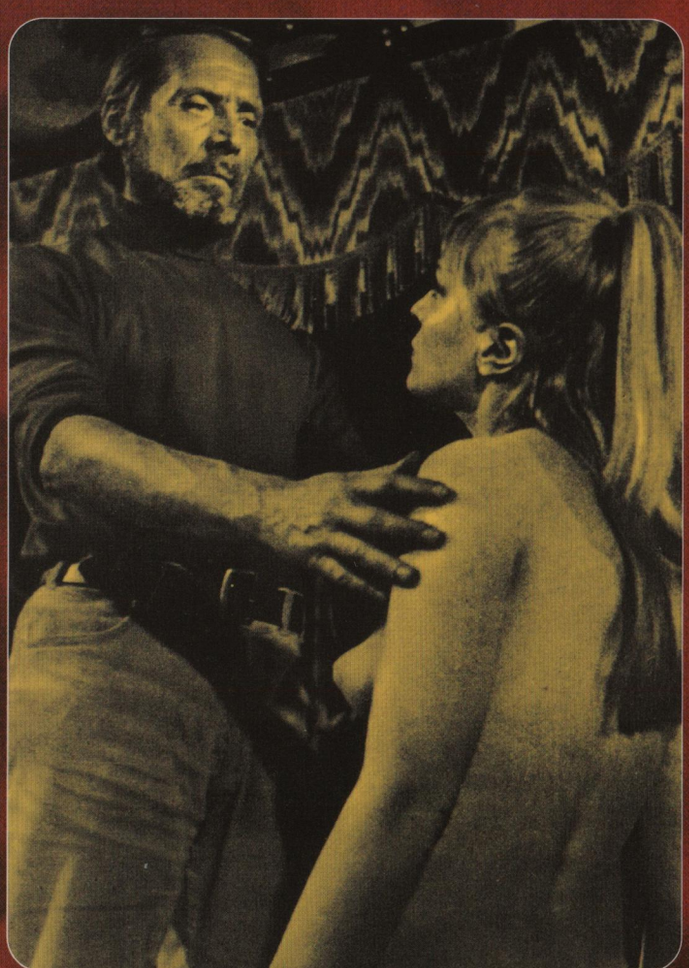




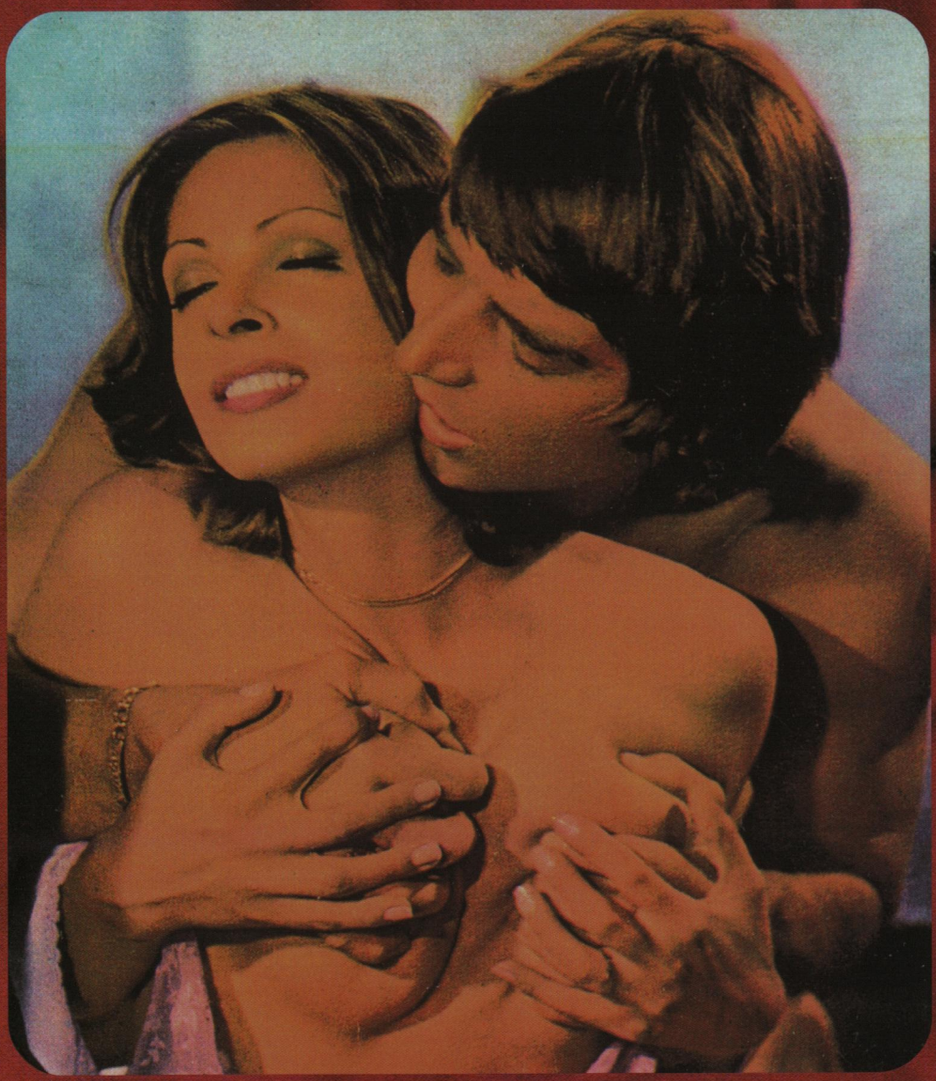








Top: Italian "locandine" of *La matriarca* (1968), *Femina ridens* (1969) and *La verità secondo Satana* (1972).
Above: Haidée Politoff as masochistic Silvia in *Scacco alla regina* (1969) and Piero Lulli as sadistic Gilberto in *Eros e Thanatos* (1969).
Cover: Poster art from the Italian "locandina" of *Venus in Furs/Paroxismus* (1969).
Back cover: Mickey Hargitay as psychopatic Dr. Lyutak and Rita Calderoni as his faithful wife Marcia in *Delirio caldo* (1972).
On the other flap: Covers from Italian "cineromanzi" featuring movies included in this books.



"Ognuno ha la sua mania; non dobbiamo mai né biasimare né stupirci di quella di nessuno."

"Everybody has their own mania; we mustn't blame anybody's nor be amazed by anybody's."

"Chacun a sa manie; nous ne devons jamais ni blâmer, ni nous étonner de celle de personne."

D.A.F. Marquis de Sade

Per Adulti - Fou Adults Only - Pour Adultes

GLITTERING IMAGES
edizioni d'essai

ISBN 88-8275-047-7
9 788882 750473